

GRANDE SODDISFAZIONE ESPRESSA DAGLI AMMINISTRATORI - A PAG. 3

AT-CN: TUTTA A 4 CORSIE

Momento storico: un traguardo finalmente raggiunto

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Festa d'Aprile

A i miei tempi c'era una canzone che veniva intonata festosamente il 25 Aprile (non "Bella Ciao" e neppure la più pertinente "I ribelli della Montagna" scritta da un giovane partigiano alla macchia) che, quella canzone, aveva il pregio di interpretare lo spirito e la gioia della Liberazione. Non ricordo il titolo, ma ricordo che finiva così: "Venite partigiani è festa d'aprile".

Era lo spirito giusto con cui noi giovani interpretavamo quel periodo che andava dal 25 Aprile al 2 Giugno. Ovviamente non era solo aprile, ma noi lo chiamavamo così perché (almeno da me, nella Piccola Russia, la Sestri Ponente di quasi 60 anni fa) iniziava il 25, ma anche prima, un intenso periodo di eventi, riunioni, manifestazioni, merende in collina, feste fra ragazzi e, ovviamente, celebrazioni ufficiali a scuola e fuori.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



AIUTIAMO IL PRESIDENTE MELONI
A RITROVARE UNA PAROLA DELLA
NOSTRA COSTITUZIONE



Vignetta di Danilo Paparelli



Ecco l'Ospitalità Italiana

A PAG. 15

FONDAZIONE CRC

**Progetti
ed erogazioni
per 66,3 milioni**



A PAG. 15

PER I CONCERTI DI SAN GIOVEMALE - A PAGINA 4

A Fossano Andrea Morricone dirige la «Messa Papae Francisci» del padre

ECCO I PRIMI APPUNTAMENTI RELIGIOSI, SOLIDALI E MUSICALI - NELL'INTERNO

Fossano prepara la Festa Patronale



AT-CN: TUTTA A 4 CORSIE

Momento storico: un traguardo finalmente raggiunto

IL FONDO
di Claudio Bo

Festa d'Aprile

A i miei tempi c'era una canzone che veniva intonata festosamente il 25 Aprile (non "Bella Ciao" e neppure la più pertinente "I ribelli della Montagna" scritta da un giovane partigiano alla macchia) che, quella canzone, aveva il pregio di interpretare lo spirito e la gioia della Liberazione. Non ricordo il titolo, ma ricordo che finiva così: "Venite partigiani è festa d'aprile".

Era lo spirito giusto con cui noi giovani interpretavamo quel periodo che andava dal 25 Aprile al 2 Giugno. Ovviamente non era solo aprile, ma noi lo chiamavamo così perché (almeno da me, nella Piccola Russia, la Sestri Ponente di quasi 60 anni fa) iniziava il 25, ma anche prima, un intenso periodo di eventi, riunioni, manifestazioni, merende in collina, feste fra ragazzi e, ovviamente, celebrazioni ufficiali a scuola e fuori.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



Vignetta di Danilo Paparelli



A PAG. 15

FONDAZIONE CRC

Progetti
ed erogazioni
per 66,3 milioni



A PAG. 15

DA MURA A CURA - A PAGINA 19

I mattoni del vecchio Baruffi diventano sostegno per le attività sanitarie



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Che sia ancora «Festa d'Aprile»

Con la primavera le finestre si spalancavano spargendo nell'aria le marcette degli inni della Liberazione e della rivolta. Sarebbe poi arrivato il Primo Maggio, quando mio padre ci svegliava sulle note dell'Internazionale e si andava in piazza Baracca per il comizio e il concerto della Banda, quindi via per le croce, ragazzi e ragazze, per raggiungere i prati o le osterie con fave, salame e vino bianco, torta pasqualina, frittata, farinata e, se si aveva fortuna, anche le gustose lumache alla ligure.

Qualcuno aveva il mangianastri o quello strambo oggetto portatile che visse poche stagioni, ma che tutti avevano: il mangiadischi.

Però in collina più facilmente echeggiavano i cori accompagnati da una chitarra o da una fisarmonica. Cori con tutto il repertorio resistenziale e di sinistra: Bella Ciao, I Ribelli della Montagna, l'Inno dei Lavoratori, la Guardia Rossa, l'Internazionale, Bandiera Rossa, Addio Lugano Bella, Contessa, Fischia il Vento e così via.

Per i ragazzi, a scuola, bastava il trillo della campanella per ripartire e ripetere, magari in chiave più economica, la scampagnata. Una merendina con pane e salame, canti e allegria.

Del resto, pervaso dal vento incessante, l'azzurro intenso della Liguria dava il via ad infinite attività politiche, spesso legate a qualche consultazione elettorale. Volantini, manifesti, comizi volanti, manifestazioni di piazza. Dopo la militanza, giustamente, cene in amicizia, spesso a base di farinata e verdure ripiene.

Si andava avanti così in piena militanza (con momenti di fraternità gastronomica e musicale) sino al 2 Giugno, nei giorni festivi e nei momenti liberi dallo studio (che veniva abbastanza disertato nonostante le rampogne dei genitori e dei quadri del partito) quindi si apriva l'estate.

Mi scuserete per questo amarcord idilliaco e, magari, deformato dal tempo. Ero giovane, quindi il



per cui vedevamo gli altri come invitati alla festa, ma gli ospiti facevano il possibile per intestarsi l'evento.

Bastava un po' di onestà intellettuale per riconoscere a tutte le forze democratiche la militanza antifascista. Il Movimento Sociale? Mi direte.

Non ricordo contestazioni dirette da parte di quel partito che, comunque, era nell'arco costituzionale e stava ben attento a mostrarsi in doppiopetto. Magari qualche facinoroso, ma nulla di più. Fra l'altro anche la Sinistra extraparlamentare arrivò a contestare la ricorrenza il cui spirito sarebbe stato tradito dai progressisti.

Del resto negli anni a cui mi riferisco si era davvero all'inizio del riconoscimento del 25 Aprile quale "patrimonio dell'intera Nazione" come affermò Pietro Nenni in un comizio del 1965. Negli anni precedenti la festa era divisa fra i "poli": la Dc puntava sulla riconciliazione nazionale tramite il racconto della Resistenza, il Pci insisteva, invece, sulla lotta armata. Sostanzialmente una differenza di vedute fra partiti comunque nati dalla Resistenza.

Poi è arrivato Berlusconi con le sue acrobazie lessicali sulla Liberazione e le sue "scivolate". Guidava il Governo una forza politica nata da un ceto medio non necessariamente figlio della Resistenza. Il 25 Aprile diventa così un terreno di scontro contro un Esecutivo che veniva percepito come nemico, anche se il Berlusca si era detto ed era antifascista. Le prolusioni si fanno antiberlusconiane (indipendentemente dal fatto che il Silvio fosse in maggioranza o all'opposizione), così come oggi si attacca la fascista Meloni, nono-

stante le sue arrampicate sugli specchi per abbracciare lo spirito della Resistenza, partendo dalla svolta di Fiuggi portata da Fini.

Così il 25 Aprile è diventato un terreno di scontro, mentre dovrebbe essere l'esatto opposto: un popolo che (pur con diverse sensibilità) festeggia la Liberazione dall'oppressore nazifascista e la rinascita civile della nostra democrazia.

Quello che sta avvenendo nel mondo ci dice che il 25 Aprile dovrebbe essere un faro di civiltà e democrazia, l'appello a tutto il popolo italiano perché si trovi coesione, spirito di sacrificio, solidarietà: i valori che avevano animato i nostri partigiani e i Padri costituenti di cui tutti devono essere orgogliosi.

Anche se ci sembra in balia dei marosi, la nostra Patria esiste e può giocare un ruolo importante tracciare una strada di consenso con gli alleati europei e, magari, segnare le differenze dell'intero Continente con un personaggio come Trump che non si comporta più da alleato.

Un percorso condiviso che potrebbe avviare il Governo di Centrodestra e proseguire un eventuale Governo di Centrosinistra, ma su cui ci sia un progetto comune contro un nemico comune: lo strapotere delle superpotenze e della finanza. La situazione è talmente critica da richiedere un confronto serio fra le parti: sospendiamo per pochi mesi la campagna elettorale che dura ormai da 4 anni. Così come era avvenuto fra le formazioni partigiane di diversa estrazione politica e con gli alleati anglo-americani. Magari anche Trump dovrebbe ricordare il 25 Aprile e il sacrificio dei suoi soldati a fianco della nostra Resistenza.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I consumi calano

I consumi calano: lentamente, da mesi. Un terzo delle famiglie sta tagliando sulla spesa alimentare, quella per il cibo (oltre 30 su cento) e su bibite, birra, vino. Ma, subito dopo, ci sono abbigliamento e calzature: una frenata che sfiora il 50%. Lo dicono tutti: dalla Cia a Confesercenti. Quindi, al di là della narrazione ufficiale e dell'opposizione, entrambe non credibili, contano e cantano i dati, le cifre, le percentuali. Il presidente di Abi, Patuelli, dice: "Certa l'inflazione, forse recessione".

Il calo dei consumi c'è. Pesa sull'industria alimentare, con conseguenze dirette sul fatturato che a marzo crolla del 4,3% tendenziale. D'altra parte con la crisi, la riduzione del potere d'acquisto e le scadenze fiscali in arrivo, oggi, un italiano su due compra solo l'essenziale, «tagliando» sprechi, ma anche «sfizi» per la tavola nell'85% dei casi. Nel primo bimestre dell'anno, la produzione ha già perso lo 0,7% e i consumi registrano un meno 1%. Per questo non si può aspettare ancora: il governo deve prendere al più presto misure strutturali a sostegno dei redditi delle famiglie, perché senza ripresa dei consumi domestici non ci può essere quella delle imprese, in primis quelle alimentari. Gli italiani oggi hanno meno potere d'acquisto di vent'anni fa, spendono di più ma comprano meno e vedono crescere il peso delle spese obbligate. Italiani più poveri; consumi giù di 133 miliardi. L'anno in corso era iniziato con prospettive più favorevoli, ma il

riaccendersi delle tensioni internazionali, con il conflitto in Iran che si aggiunge alle incertezze geopolitiche già in atto, potrebbe riportare

to una riduzione superiore al 22%, mentre per i dipendenti la flessione è stata più contenuta ma comunque significativa.

Parallelamente si è ridotta anche la capacità di risparmio, scesa dal 13,3% al 7,8% del reddito disponibile. Una dinamica che riflette l'aumento continuo delle spese obbligate, legate soprattutto a casa, energia, trasporti, assicurazioni, sanità e servizi finanziari. Voci che oggi assorbono in media oltre 14.000 euro all'anno per famiglia e che limitano la possibilità di destinare risorse ad altri consumi.

Secondo Confesercenti, il rischio è che il nuovo shock energetico blocchi il recupero appena avviato. Il timore è che l'aumento dei prezzi, in particolare dell'energia, colpisca un sistema che appare oggi più fragile rispetto a vent'anni fa, con effetti che potrebbero riflettersi anche sul turismo, uno dei pochi settori che negli ultimi anni ha sostenuto la crescita. Per invertire la tendenza sarà necessario intervenire proprio sul costo dell'energia e sulla pressione fiscale, considerati i principali fattori che comprimono il reddito disponibile. Senza un alleggerimento di questi elementi, il rischio è che

famiglie e imprese continuino a perdere capacità di spesa. Era tutto già "nell'aria"; ora i primi dati, poi ne verranno degli altri. Ma per scoprirlo basta andare sui mercati di paese e di quartiere. Incertezza, timori, paure anche infondate non stanno preparando una bell'estate. Si teme l'austerità. Un regalo di Trump.



l'inflazione al 2,9% già nel 2026. Un livello che cancellerebbe circa 3,9 miliardi di consumi previsti. Il peggioramento non dipende solo dall'inflazione. Il reddito medio da lavoro è diminuito del 9,3%, con una perdita di circa 4.400 euro per occupato. Ancora più pesante il calo per il lavoro autonomo, che ha registra-

ricordo si veste di poesia e nostalgia per la giovinezza perduta.

Però sono certo di non travisare se riporto una sensazione di allora: quelle "Feste d'Aprile" non erano esclusive. Partecipavano tutti perché tutti godevano della Libertà. Nei cortei garrivano le nostre bandiere rosse, ma anche quelle dei cugini socialisti, dei socialdemocratici, dei repubblicani, dei liberali e, ovviamente, dei democristiani. Sfilavano la Brigata ebraica, la Croce Rossa e i gonfaloni di associazioni e Comuni. Questo senza che si dovesse teorizzare lo slogan "La Resistenza è di tutti", non ce n'era bisogno. Anche perché, in realtà, ognuno partecipava con le sue motivazioni. Per noi la Resistenza era nostra,

ARGOMENTANDO

(Tra parentesi)

Pierpaolo Faccio

Piazza d'Armi (non esiste più), Strada Favorita, Via S.Secondo, profumo d'umidità e di estati quasi noiose e libere. Sentore di qualcosa di importante che sta per accadere, piacere della sua attesa, nervosismo e tormento per la sua attesa. Mio padre che ride, la voce della zia Annamaria ed i dipinti di mia madre, il Liceo (da allievo) e mia sorella Barbara che mi regala un Live triplo dei Santana. Ogni cosa è stata riscontrata. Un cane, c'è un cane che si chiama Carlos; c'è un anello con diamanti da trentotto milioni di Lire nel 1971 e c'è ancora, a tratti ed intensissima, una romantica innocenza ed un nome palindromo. I dischi Rock e tutti quelle bugie infantili, gli amici (sinceri, sciocchi, superbi), il whisky con ghiaccio e l'esame di guida, insieme a quello di Maturità. Magnifica Via Po d'inverno e Piero della Francesca e Seneca ed il Caffè Ateneo. Ogni cosa è stata riscontrata. Scelte sbagliate pagate a caro prezzo; la moto, anzi, le moto; la velocità potente, l'autostrada a Luglio o ad Agosto e no, non pensarci, tutto si aggiusterà vedrai, vedrai! C'è quella discoteca stupenda in Calabria, a picco sul mare, e ci sono angoscianti amarezze e buchi nello stomaco. Ogni cosa è stata riscontrata, giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi) naturalmente. Sai...non s'usa più.giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi) naturalmente. Sai...non s'usa più.giace tranquilla nell'oscurità. Ogni tanto si lascia ancora vedere, toccare, spolverare. Detto (Tra parentesi), perché fragile, da proteggere.

ASTI-CUNEO

At-Cn tutta a quattro corsie

Entra oggi in piena operatività il collegamento stradale tra Asti e Cuneo, con l'apertura al traffico di due corsie per senso di marcia fra Cherasco e lo svincolo di Alba ovest (Roddi). Il risultato arriva al termine di un cronoprogramma intenso, articolato in tappe fondamentali: dall'apertura del primo tratto, nell'aprile 2023, che collega la tangenziale di Alba con lo svincolo di Alba ovest a servizio anche dell'Ospedale di Verduno, fino all'inaugurazione, nel dicembre 2025, dell'intera autostrada seppur in modalità cantiere.

L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee. I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km — di cui 70 km costituiti dalla A33 Asti-Cuneo — che, nella sua configurazione finale, assicura un innesto rapido alle direttrici A21 Torino-Piacenza-Brescia e A6 Torino-Savona. L'attivazione dell'assetto definitivo a quattro corsie non solo garantisce una circolazione più fluida e sicura, ma migliora sensibilmente la qualità della vita sul territorio, alleggerendo il traffico pesante dai centri abitati.

La realizzazione dell'opera, che collega 33 comuni e interseca due province, è il risultato non solo di un imponente sforzo produttivo che ha visto impegnati, nel corso degli anni, oltre 1.200 operatori, 15 aziende e 130 fornitori ma anche di un innovativo schema di Cross Financing, approvato dall'Unione Europea, che ha consentito il finanziamento dell'iniziativa e il completamento dei lavori, superando lo stallo amministrativo in cui il progetto era caduto da diversi anni.

«È un'opera strategica anche per il sistema logistico regionale: migliora i collegamenti tra territori, rende più efficienti i flussi delle merci e rafforza la competitività del Piemonte all'interno dei corridoi nazionali ed europei. Inoltre, questa infrastruttura incide concretamente sulla sicurezza dei cittadini, contribuendo a ridurre il traffico nei centri abitati e a diminuire il rischio lungo la viabilità ordinaria - ha evidenziato l'assessore alla Logistica e Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino - Allo stesso tempo, ha un impatto positivo anche dal punto di vista ambientale, perché consente di alleggerire la pressione sulle strade locali, riducendo congestione ed emissioni». «Non abbiamo inaugurato semplicemente un tratto autostradale: abbiamo chiuso una ferita aperta, dimostrando che, quando le istituzioni lavorano con determinazione e visione, anche le opere più complesse possono diventare realtà - ha puntualizzato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte Marco Gabusi - In questi anni non sono mancati osta-



coli, rallentamenti, passaggi difficili tra autorizzazioni, revisioni e confronti ma non abbiamo mai arretrato. Abbiamo continuato a credere, a portare avanti ogni tavolo tecnico, ogni riunione, ogni interlocuzione necessaria, con un unico obiettivo: restituire a questo territorio un'infrastruttura che merita. La A33 Asti-Cuneo è molto più di un collegamento: è il simbolo di un Piemonte che non si rassegna, che investe su sé stesso e che torna a essere protagonista nei collegamenti nazionali ed europei. È un'opera che unisce territori, sostiene le imprese, dà nuove opportunità ai giovani e rende più sicuri e vivibili i nostri centri. Da astigiano, questo risultato ha per me un valore ancora più profondo. So cosa ha significato per anni vivere un'incompiuta, e so cosa rappresenta oggi poter dire che quel percorso è finalmente completo. Ora chi percorrerà questa autostrada non vedrà solo asfalto: vedrà un pezzo di futuro che, insieme, siamo riusciti a costruire».

Umberto Tosoni, amministratore delegato di ASTM Group ha commentato: «Con il completamento dell'A33 Asti-Cuneo celebriamo una giornata storica, un traguardo che testimonia la capacità del nostro Gruppo di trasformare le sfide più

complesse in risultati concreti. Avevamo assunto l'impegno di portare a termine l'infrastruttura nel minor tempo possibile: grazie allo straordinario sforzo operativo di Itinera e alla virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, siamo riusciti a dimezzare i tempi di esecuzione rispetto al cronoprogramma originario». Ha concluso Umberto Tosoni: «Voglio ringraziare tutti i nostri professionisti per la dedizione dimostrata. Insieme abbiamo trasformato un'esigenza storica in una realtà operativa: oggi restituiamo al territorio un'arteria essenziale per la sua competitività, riaffermando il ruolo di ASTM come partner capace di creare valore per l'intero sistema Paese».

Bernardo Magri, amministratore delegato di Asti Cuneo ha aggiunto: «Siamo orgogliosi del completamento dell'autostrada Asti-Cuneo in tempi record, reso possibile da una efficace sinergia operativa tra pubblico e privato, che rappresenta oggi un benchmark significativo a livello europeo. Questo risultato testimonia un'eccellente capacità gestionale e offre un modello virtuoso per il Paese, contribuendo ad accelerare lo sviluppo economico del territorio e a rafforzare la connettività tra Piemonte e Liguria».

Con il completamento dell'opera, entrerà in funzione anche il sistema Free Flow che permette il pagamento del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere. Al fine di agevolare la mobilità locale e salvaguardare i flussi di traffico previsti per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio, l'attivazione del pedaggiamento sull'intera tratta Bra/Marene - Roddi è stata posticipata al 4 maggio.

Restano confermate le principali esenzioni a tutela della mobilità locale e dei servizi essenziali: la tangenziale di Alba e il tratto Asti-Isola d'Asti continueranno a essere gratuiti per gli spostamenti locali. Allo stesso modo, resta garantita la gratuità per l'accesso al polo ospedaliero di Verduno: il transito sotto il Portale "H" permette infatti l'applicazione automatica dell'esenzione del pedaggio per tutti gli utenti diretti alla struttura sanitaria o provenienti da essa.

Il costo complessivo per la percorrenza dell'intera tratta a pedaggio Free Flow fra Bra/Marene e Asti sarà così articolato: per i veicoli di Classe 1 (auto e moto) l'importo totale sarà di € 4,74. Per le restanti categorie, il pedaggio ammonterà a € 5,91 per la Classe 2, € 9,62 per la Classe 3 e € 14,38 per la Classe 4.

Si ricordano le agevolazioni tariffarie già in vigore sulla tratta, prorogate fino al 31 dicembre 2026: gli utenti che attiveranno un contratto di Telepedaggio con i fornitori aderenti, avranno diritto a uno sconto del 25% sul pedaggio, a condizione che non fossero già titolari di un contratto di telepedaggio attivo alla data del 4 agosto 202; coloro che attiveranno un Conto Targa riceveranno uno sconto del 20% sul pedaggio di ogni transito effettuato sulla tratta interessata dal sistema Free Flow di Asti-Cuneo.

«L'inaugurazione odierna è una giornata storica, il simbolo di una provincia che smette di aspettare e ricomincia a correre. Dal 2018, da quando sono in Parlamento, seguo l'iter dell'opera settimanalmente. Con il Ministro Matteo Salvini stiamo lavorando per sanare una situazione, quella delle infrastrutture in Granda, che, fino a pochi anni fa, era definibile solo come drammatica».

Così il **Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio** interviene a margine della cerimonia per il completamento della A33 Asti-Cuneo, oggi a Roddi.

Il senatore prosegue: «I numeri non mentono: dal 2012 al 2021 l'Asti-Cuneo è rimasta un'incompiuta al palo. Abbiamo invertito la rotta, dando risposte ad un isolamento che durava da decenni. Ed oggi, dopo la riapertura del Tenda, completiamo un'altra opera fondamentale per la nostra provincia».

«Grazie all'attenzione e all'impegno del Ministro Salvini, e al lavoro della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e dei Sindaci del territorio, abbiamo preso il vecchio progetto, non più utilizzabile perché troppo caro, lo abbiamo rimodulato ed abbiamo concretizzato l'opera, che oggi è completa. Siamo passati dalla stagione dei 'no' e dei rinvii a quella dei cantieri aperti. Il lavoro per far uscire definitivamente la Provincia di Cuneo dall'isolamento sta dando i suoi frutti: oggi la Granda ha finalmente la voce e le infrastrutture che merita», conclude il Senatore Bergesio.

Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Bra, Fogliato: «Diventa pienamente operativa un'opera

fondamentale, che collega il nostro territorio al resto del Paese con importanti ricadute sul piano economico e turistico», il commento del **sindaco di Bra Gianni Fogliato**, che aggiunge: «Già negli ultimi mesi, con l'apertura della prima corsia di marcia, si è registrata una riduzione del traffico sulla provinciale 7 nella zona di Pollenzo. Ora si attende che questo dato si consolidi ulteriormente. Diventa però essenziale completare in tempi brevi le opere di adduzione, a partire dal nuovo ponte sul Tanaro a Pollenzo, le varianti di Pollenzo e via Nogaris (SP 7 e SP 661) e il percorso ciclopedonale tra Pollenzo e Verduno, con utilizzo del ponte storico Carlo Albertino».

In occasione dell'inaugurazione è intervenuto anche **Giacomo Prandi, segretario provinciale e vice segretario Regionale di Azione**, per fare il punto sulle criticità tariffarie che gravano sul territorio. Pur accogliendo con favore la chiusura del cantiere, Prandi pone l'accento sulla necessità di tutelare gli utenti locali e di garantire che l'opera non si trasformi in un onere insostenibile per chi vive e lavora nella zona.

«Il completamento della A33 è un passo fondamentale per la viabilità della nostra provincia, specialmente per l'asse Alba-Bra — ha dichiarato Giacomo Prandi —. Tuttavia, non possiamo ignorare che l'attuale schema tariffario rende questa autostrada una delle più care d'Italia e ora, con l'inaugurazione e l'introduzione del sistema di pedaggio "free flow" anche sulla tratta Alba-Bra-Cherasco, la situazione non potrà che peggiorare. Per molti pendolari, questi tratti fungono da vere e proprie tangenziali urbane: tassarle pesantemente è una scelta che penalizza il territorio, con il rischio concreto di causare un ritorno massiccio di veicoli su strade già sature come la S.S. 231 e la S.P. 7, aumentando così il rischio di incidenti e aggravando l'impatto ambientale sul territorio con rallentamenti e code nei centri abitati».

Prandi ha espresso, inoltre, forti riserve proprio sulle modalità di riscossione: «Da oltre un anno, come Azione, denunciavamo le lacune del sistema «free flow». È una tecnologia che è stata implementata male e spiegata peggio alla cittadinanza. Il rischio è che la confusione e i costi elevati spingano gli automobilisti a fuggire dall'autostrada».

In chiusura, Prandi ha richiamato l'amministrazione regionale alle proprie responsabilità, citando gli impegni presi in aula: «Chiediamo che l'ordine del giorno approvato in Consiglio Regionale negli scorsi mesi non resti lettera morta. La gratuità del tratto Alba-Bra-Cherasco, o almeno una forte agevolazione per i residenti, deve diventare realtà. Mantenere questa promessa significa garantire un accesso equo a un'infrastruttura strategica, evitando che un'opera attesa per decenni diventi un privilegio per pochi a causa di pedaggi incoerenti con la sua funzione territoriale».

L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee.

I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km

Domenica 26 aprile ore 18 in Duomo concerto diretto dal figlio Andrea Morricone

La «Messa Papae Francisci» di Ennio Morricone a Fossano

Questa settimana prende il via l'intensa stagione musicale primavera-estate organizzata anche quest'anno dalla Fondazione Fossano Musica che sarà articolata in ben 27 concerti in programma da domenica 26 aprile sino a venerdì 28 agosto, ma è già sicuro che altri appuntamenti si aggiungeranno poi nel mese di settembre.

A questi si affiancano, inoltre, i saggi degli allievi della scuola di musica.

Un calendario davvero molto ricco e variegato (che presenteremo meglio nei suoi dettagli il prossimo numero) e che comprende sia eventi organizzati direttamente dalla FFM sia concerti proposti da alcune associazioni fossanesi, in primis la Filarmonica Arrigo Boito, che da tempo collabora con la FFM.

I concerti si terranno per i 2/3 a Fossano (quasi tutti nell'Auditorium tra le scuole Calvino e Paglieri) e per la parte rimanente a Bra e Ceva (dove la FFM gestisce i rispettivi istituti musicali), a Savigliano, S.Michele Mondovì, Clavesana e in Sardegna. La stagione della musica di qualità della FFM prenderà il via questa settimana con un appuntamento d'eccezione in programma domenica 26 aprile in Duomo: si tratta del concerto intitolato «Missa Papae Francisci» composta dal celebre musicista En-



nio Morricone e dedicata a Papa Francesco.

Quest'opera era nata come un omaggio spirituale e artistico a Papa Francesco, ma è stata eseguita una sola volta in pubblico, diretta dallo stesso Ennio Morricone.

Allora la Fondazione Fossano Musica ha deciso di portarla nella nostra città per darle una nuova vita e celebrare il genio di Ennio Morricone

della cui produzione di musica sacra questa composizione rappresenta una delle pagine più intense, nella quale la profondità della fede si traduce in una scrittura musicale essenziale, solenne e al tempo stesso profondamente umana.

Il concerto «Missa Papae Francisci» sarà eseguito domenica 26 aprile alle ore 18 in Duomo (non sarà celebrata la S.Messa Festiva delle 18), preceduto alle 17.30 da un intervento a cura della Compagnia di S.Giovenale per aggiornare circa il restauro in corso della pala dell'altare dedicato al Patrono, dove sono conservate le sue reliquie (vedi articolo sui primi eventi per la Festa Patronale).

Ospite d'onore dell'evento sarà il Maestro Andrea Morricone, figlio del celebre compositore, che, insieme al fratello Marco Morricone ha dato il suo benestare affinché l'opera del padre fosse eseguita proprio a Fossano: anzi, sarà lo stesso Andrea Morricone a dirigere il concerto.

Domenica 26 aprile alle 18 in Duomo sarà perciò un'occasione unica per assistere al concerto «Missa Papae Francisci» che verrà eseguito dall'Ensemble strumentale della Fondazione Fossano Musica, accompagnata dal Coro Cum Corde e dall'Ensemble Vox Cordis, diretti dal

Apri l'intensa stagione estiva della Fondazione Fossano Musica.

Protagonisti l'Ensemble strumentale della FFM, il Coro Cum Corde e Ensemble Vox Cordis, l'Accademia Corale Stefano Tempia

Maestro Paola Roggero, e dall'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino, diretta dal Maestro Luigi Cociglio.

Importante sottolineare che l'ingresso al concerto di domenica 26 aprile è libera e gratuita sino a esaurimento posti in chiesa e non sarà necessario prenotarsi.

Presentazione libro sulla vita di Ennio Morricone

In occasione del concerto «Missa Papae Francisci» e della presenza a Fossano dei figli di Ennio Morricone, Andrea e Marco, sempre la Fondazione Fossano Musica organizza sabato 25 aprile la presentazione del libro intitolato «Ennio Morricone- Il genio, l'uomo, il padre» scritto dal figlio Marco in collaborazione con Valerio Cappelli e arricchito dalla

prefazione del noto giornalista e scrittore Aldo Cazzullo.

Il volume sarà presentato dallo stesso Marco Morricone durante un incontro pubblico che si terrà alle ore 18 presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone) in largo Bonardi 6.

L'ingresso alla presentazione del libro sarà libero, ma dati i posti limitati della sala, è necessaria la prenotazione dei posti contattando la sede della Fondazione Fossano Musica ai seguenti recapiti: tel. 0172/60113; e-mail: info@fondazionefossanomusica.it - www.fondazionefossanomusica.it - oppure inquadrare il QR-Code stampato sulla locandina dell'evento.

Massimo Giaccardo

In foto (Il Giornale) Ennio Morricone

Soffri di disturbi del sonno?
Con la Polisonnografia puoi scoprirne le cause e tornare a riposare bene.

Esame semplice, efficace e non invasivo con cui durante il sonno si monitora l'attività cardio-respiratoria e, in certi casi, neurologica.

Ti aspettiamo a Cuneo, in via G.B. Bongioanni 25/c, con specialisti competenti e attrezzature all'avanguardia.



**CENTRO
ABAX**

info@centroabax.com

(+39) 0171 634 777

Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



Come ogni tradizione, anche quest'anno, in occasione della Festa della Liberazione, l'Istituto Superiore Vallauri di Fossano organizza un evento speciale intitolato «Aspettando il 25 Aprile», tutto dedicato a ricordare le vicende e i personaggi della Resistenza a Fossano e a commemorare i partigiani fossanesi e in generale tutti i combattenti per la libertà che hanno contribuito a liberare l'Italia dai nazi-fascisti ed a gettare le basi per la democrazia nel nostro Paese. Insieme a loro sarà fatta memoria delle vittime civili e dei tanti perseguitati e deportati.

L'iniziativa è dedicata agli studenti e ai docenti e si svolgerà nel pomeriggio di venerdì 24 Aprile al di fuori dell'orario scolastico in modo che la partecipazione degli studenti possa essere scelta in modo assolutamente volontario. Nonostante ciò, nelle edizioni scorse gli studenti presenti all'iniziativa sono sempre stati molto numerosi, almeno alcune centinaia e anche di più.

Il programma dell'evento dell'IIS Vallauri si svolgerà nel pomeriggio di venerdì 25 aprile e prenderà il via alle 13.40, terminate le lezioni, con un pranzo conviviale presso la palestra della scuola in via S. Michele.

Alle 14.15 ritrovo nell'Aula Magna per il saluto del preside Paolo Cortese, la proiezione di un video commemorativo, e la partenza per un' passeggiata in città articolata in numerose tappe presso i principali cippi e lapidi che ricordano i partigiani e i civili Caduti durante la lotta di liberazione.

In ogni tappa verranno ricordati i fatti storici accaduti in quel luogo e la storia dei partigiani e civili lì commemorati.

Venerdì 24 aprile pomeriggio di ricordo e commemorazione e visita ai cippi e luoghi partigiani in città

«Aspettando il 25 Aprile» con l'Istituto Vallauri



ti.

Il percorso raggiungerà il Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio per poi rientrare intorno alle 16.30 all'Istituto Vallauri dove nell'Aula Magna l'iniziativa proseguirà con momenti di letture e musiche, eseguite dalla Vallauri's Band e dedicate alla Resistenza.

L'iniziativa è aperta alla cittadinanza, ad amici e familiari esterni all'istituto a cui è chiesto di iscriversi (iscrizione necessaria data la capienza limitata dell'Aula Magna) tramite il link: <https://forms.gle/bAZui3g4WQBdHyCH7>

Per partecipare solo alla camminata in città tra i cippi partigiani non serve iscrizione. Quest'iniziativa del Vallauri si unisce idealmente a quella analoga che sempre venerdì 24 Aprile, ma al mattino, vedrà protagonisti gli alunni delle scuole Primarie e delle scuole Medie cittadine che visiteranno i cippi partigiani e i principali luoghi dedicati alla Resistenza in città accompagnati dalle insegnanti e dai rappresentanti dell'ANPI Fossano.

Massimo Giaccardo

Dopo gli ultimi interventi la sede torna operativa con spazi più accoglienti

Riapre l'ufficio postale di Narzole

L'ufficio postale di Narzole riapre al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione secondo la tipologia Polis.

Sono terminati, infatti, gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione della sede di Via Giuseppe Garibaldi, 15, finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie a Polis, l'iniziativa di Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7mila comuni con meno di 15mila abitanti contribuendo al loro rilancio.

L'ufficio postale di Narzole è stato completamente rinnovato. La sala che accoglie i clienti è stata dotata di nuovi arredi e colori oltre a una corsia per ipovedenti e gli ambienti sono stati migliorati con soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a basso consumo energetico; è stato inoltre realizzato uno sportello ribassato per richiedere in comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai tradizionali prodotti e servizi.

Disponibili in sede i certificati anagrafici oltre ai servizi INPS come ad esempio il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M". Inoltre, grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini possono richiedere o rinnovare il passaporto presentando la documentazione direttamente allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio.

L'ufficio postale di Narzole è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.

sumo energetico; è stato inoltre realizzato uno sportello ribassato per richiedere in comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai tradizionali prodotti e servizi.

Disponibili in sede i certificati anagrafici oltre ai servizi INPS come ad esempio il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M". Inoltre, grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini possono richiedere o rinnovare il passaporto presentando la documentazione direttamente allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio.

L'ufficio postale di Narzole è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.

stero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini possono richiedere o rinnovare il passaporto presentando la documentazione direttamente allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio.

L'ufficio postale di Narzole è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.

L'ufficio postale di Narzole è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.



BCC

ALPI MARITTIME
CARRÙ

ASSEMBLEA SOCI 2026

Grazie per aver partecipato numerosi

www.bccalpimarittime.it



Dedicata al 1650° anniversario della morte di S.Giovenale, Patrono di Fossano

Rassegna di concerti d'organo ed ensemble corali in Duomo

Massimo Giaccardo

Con il primo concerto è incominciata lo scorso venerdì sera a Fossano la rassegna musicale di concerti d'organo promossa anche quest'anno dalla Parrocchia Cattedrale e dall'Ufficio Liturgico Diocesano e stavolta inserita nel ricco calendario di eventi organizzati per il 1650° anniversario della morte di S.Giovenale, il Patrono di Fossano.

Per l'occasione la rassegna è stata ampliata e propone un intenso cartellone di 7 eventi musicali in programma da metà aprile sino al mese di ottobre e di dicembre.

In particolare, tra aprile e maggio la rassegna proporrà 5 eventi: i 3 concerti d'organo (17 aprile, 3 e 17 maggio) e poi la <Missa Papae Francisci> di Ennio Morricone (il 26 aprile), inserita nel ricco calendario primavera-estate della Fondazione Fossano Musica (vedi articolo in pagina); infine, un con-

certo di corali (il 10 maggio) che vedrà protagonisti il coro Ensemble Syrenarum che arriverà appositamente da Narni, la città umbra che condivide il Patrono San Giovenale con Fossano. Insieme all'ensemble umbra si esibiranno la Cappella musicale S.Giovenale di Fossano e l'ensemble Vox Cordis. Tutti i concerti si svolgeranno nel Duomo di Fossano con ingresso libero e senza prenotazione, anche la <Messa Papae Francisci> del 26 aprile (vedi articolo dedicato).

La rassegna di concerti d'organo vede protagonista assoluto il celebre organo del Duomo di Fossano con le sue 3.800 canne di recente risistemate dalla nota ditta organaria Zanin, grazie al sostegno della Diocesi di Cuneo-Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e culturali di Fossano.

DAL 24 APRILE AL 5 MAGGIO LE GIOSTRE IN PIAZZA D'ARMI

Al via il Luna Park per San Giovenale

Come tradizione anche quest'anno a dare il via agli eventi della Festa Patronale di San Giovenale sarà questo fine settimana l'allestimento e l'apertura del tradizionale Luna Park in piazza d'Armi (piazza Diaz): infatti, le giostre verranno montate a partire da metà settimana e il Luna Park verrà aperto in da venerdì 24 aprile per poi proseguire tutti i giorni per circa due settimane sino a martedì 5 maggio, quindi fino al termine della Festa Patronale.

Da sottolineare che quest'anno il Luna Park proporrà alcune nuove attrazioni tra cui una torre B 52 alta ben 35 metri.

Inoltre, tornerà a Fossano gran parte delle giostre abituali degli ultimi anni.

Tra le attività promozionali proposte in questo periodo dai giostrai da sottolineare la promozione dell'ultimo giorno, il 5 maggio, quando i biglietti di tutte le giostre saranno scontati di 1 euro.

Inoltre, le singole attrazioni potranno organizzare promozioni mirate durante la permanenza a Fossano.

Da notare che per la presenza del Luna Park, in piazza d'Armi il parcheggio delle auto verrà vietato dalla seconda metà di questa settimana (tra giovedì e venerdì), con rimozione forzata delle auto eventualmente rimaste parcheggiate, sino a martedì 5 o anche mercoledì



di 6 maggio.

Inoltre, il mercato del sabato mattina in piazza d'Armi il 25 aprile e il 2 maggio sarà spostato in viale Alpi e in corso Colombo. Nessun

modifica, invece, per i mercati settimanali di mercoledì 29 aprile e di mercoledì 6 maggio.

Massimo Giaccardo

Appuntamento con il 730?

Hai tutte le carte in regola.
Non farlo aspettare.



PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ tel: 0171 452611 ✉ mail: prenota.cuneo@aclit.it
myCAF www.cafaclit.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@aclit.it - Web: www.aclitcuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@aclit.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclitcuneo.it

BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclitcuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclitcuneo.it

MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclitcuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclitcuneo.it

SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclitcuneo.it

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che il fisco non è materia semplice e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze.

Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta **rivolgersi al CAF delle ACLI**, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il 730.online.

Da quest'anno con la FEA - Firma Elettronica Avanzata - si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili.

Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato **fino al 30 settembre 2026**.

È **obbligatorio** per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc); in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS; chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo.

Può non essere obbligatorio ma **indispensabile** per ottenere un rimborso per coloro i quali abbiano percepito un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abitazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre.

Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata.

La dichiarazione dei redditi **si fa una volta all'anno** ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del **CAF ACLI** controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla.

Per prenotare un appuntamento: - tel. 0171 452611 - mail prenota.cuneo@aclit.it - tramite MyCAF www.cafaclit.it/mycaf

Uffici ACLI: Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 - Tel. **0171/452611**

Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 - Tel. **0171/452691**

Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 - Tel. **0173/33161**

Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 - Tel. **0172/055910**

Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 - Tel. **0172/636586**

Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 - Tel. **0174/552481**

Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 - Tel. **0175/217568**

Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 - Tel. **0172/712963**

Iniziativa della Caritas Fossano per la Festa del Santo Patrono

«Il Pane di S. Giovenale» per i poveri

In occasione della Festa del Santo Patrono, in programma la prima settimana di maggio, la Caritas Fossano, in collaborazione con la Caritas Diocesana Cuneo-Fossano e con la Compagnia di S. Giovenale, promuove l'iniziativa di solidarietà intitolata <Il Pane di San Giovenale>.

Il progetto è rivolto alle famiglie e alle persone in difficoltà economiche seguite dalla Caritas nella sua normale attività a Fossano e nel circondario e prevede sabato 2 maggio, il primo giorno della Festa Patronale, la distribuzione dei pasti a queste famiglie a cui verrà donato un pranzo completo con un menù speciale affinché sia festa anche per loro e perchè nessuno si senta escluso dai festeggiamenti patronali.

L'iniziativa riprende sia quello che viene organizzato da alcuni anni in occasione del Natale (con il Pranzo <so-speso>) sia ciò che a Fossano avveniva due secoli fa, circa a metà '800, per la celebrazione della Festa Patronale, quando era distribuito il pane ai poveri.

Per sostenere le spese del progetto <Il Pane di San Giovenale> la Caritas lancia una raccolta fondi dedicata a chi desidera contribuire all'iniziativa con una propria offerta.

Come aderire alla raccolta fondi

In particolare, le modalità di adesione sono tre.

1-Donazione tramite bonifico bancario intestato a Opere Diocesane Cuneesi con causale <Il Pane di San Giovenale> - IBAN IT 95 06170 S 46320 000001632484.

2- Versamento a mano presso la Libreria Le Nuvole in via Cavour 23, Fossano



3- Donazione a mano presso la sede Caritas di via Dante 7, Fossano, aperta da lunedì a venerdì ore 8.30-12.30.

Ricerca volontari per la distribuzione dei pasti

Inoltre, per la distribuzione alle famiglie in difficoltà la Caritas cerca volontari disponibili a dare una mano per portare i pasti nel pomeriggio di sabato 2 maggio.

Il ritrovo dei volontari è fissato alle ore

14.30 presso il centro d'ascolto Caritas di via Boetti 48: di qui si formeranno i vari gruppi che, in contemporanea, distribuiranno i pasti in diverse zone di Fossano e in alcuni paesi del circondario.

Per ulteriori informazioni e adesioni contattare la sede Caritas di via Dante 7 - tel. 0172/636264;email: carita-sfossano@gmail.com o tramite il profilo Facebook: Caritas Cuneo Fossano.

Massimo Giaccardo

Primi eventi in attesa della Festa Patronale organizzati dalla Compagnia di san Giovenale

Nel prossimo fine settimana prendono il via a Fossano le iniziative in preparazione alla Festa Patronale di inizio maggio promosse dalla Compagnia di S. Giovenale, alla Diocesi di cuneo-Fossano e dalla parrocchia del Duomo per circa 3 settimane dal 26 aprile sino al 10 maggio.

A dare il via gli eventi sarà domenica 26 aprile in Duomo il concerto della <Missa Papae Francisci>, composta dal celebre musicista Ennio Morricone ed eseguita dall'Ensemble strumentale della Fondazione Fossano Musica, diretta per l'occasione da Andrea Morricone, il figlio del compositore.

L'appuntamento prenderà il via alle ore 17.30 con l'intervento dei responsabili della Compagnia di S. Giovenale che presenteranno un aggiornamento sui lavori in corso di restauro della Pala dell'Altare di S. Giovenale a cura del dottor Daniele Dutto.

Alle ore 18 seguirà l'esecuzione della <Missa Papae Francisci> eseguita dall'Orchestra della FFM diretta da Andrea Morricone, insieme con il Coro Cum Corde, con l'Accademia Corale Stefano Tempia, con l'Ensemble Vox Cordis e con Maria Grazia Varrone all'organo (per i dettagli vedi articolo dedicato). Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 18.

Poi, a partire da lunedì 27 aprile sino a venerdì 1 maggio tutti i giorni alle 18.30 in Duomo, sarà celebrata la S. Messa e sarà recitata una speciale preghiera in preparazione alla Festa Patronale.

Infine, le celebrazioni del Triduo della festa di sabato 2 maggio, al pomeriggio con la cerimonia di investitura del nuovo rettore alla SS. Trinità, di domenica 3 maggio con la S. Messa solenne in Duomo e la successiva processione in centro storico e la benedizione sulla città, e di lunedì 4 maggio con la S. Messa in suffragio degli Amministratori comunali defunti e dei soci defunti delle associazioni di volontariato fossanesi.

Infine, domenica 10 maggio il programma si chiuderà con il concerto <Ufficio ritmico di S. Giovenale>, un concerto di musica medioevale che vedrà protagonisti l'Ensemble Syrenarum di Narni (l'altra città in Italia che ha S. Giovenale come Patrono), la Cappella Musicale San Giovenale e l'Ensemble Vox Cordis.

Nel prossimo numero illustreremo tutti questi eventi nei dettagli.

Massimo Giaccardo

MARTEDÌ 21 APRILE

Orchestra

I ROERI

CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SUCCESSI ANCHE NEL PROGETTO SOSTENIBILITA' E IN CONOSCERE LA BORSA

Il Vallauri alle Finali dei Giochi della Chimica

Sabato 29 marzo, presso il Politecnico di Torino, si sono svolte le Finali Regionali dei Giochi della Chimica organizzate dalla Società Chimica Italiana e patrocinate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Gli alunni del corso del Liceo Scientifico-Scienze Applicate Canelli Daniele (4B), Michele Sevega e Tommaso Vernassa (5A), Matteo Longo e Alessandro Miretto (5B) hanno partecipato alla competizione dopo aver superato le selezioni di Istituto tenutesi nel mese di febbraio.

Complimenti ai nostri ragazzi per aver rappresentato il Vallauri con serietà e dedizione in questa importante esperienza che valorizza il loro impegno, la passione e le competenze scientifiche.

PROGETTO SOSTENIBILITA'

Il Green Team Vallauri (Progetto Erasmus incentrato sulla Sostenibilità) prosegue il percorso iniziato durante la settimana di accoglienza delle scuole straniere lo scorso gennaio 2026 collaborando ad un'iniziativa dell'ONG cuneese LVIA.

La mattina di mercoledì 15 aprile, in Largo degli Eroi dalle 8:30 alle 13:00, l'Associazione LVIA è stata presente con un banchetto di piantine aromatiche solidali della campagna "Fai crescere la solidarietà". Qui, i cittadini hanno avuto l'opportunità di sostenere il progetto SURE, intrapreso dall'Associazione cuneese per garantire il diritto all'acqua e alla salute alle comunità del Mali.

In particolare, LVIA è impegnata nella realizzazione di tre impianti idrici (pozzo con sistema di pompaggio alimentato a energia solare, cisterne, rete di distribuzione) per portare acqua pulita e potabile in altrettanti villaggi nell'arida regione di Douentza, nel centro del Paese africano. In cambio del proprio sostegno al progetto, chi ha donato ha ricevuto dai volontari LVIA una piantina aromatica o primaverile.

Il Green Team Erasmus ha collaborato con LVIA già dallo scorso anno sul tema della alimentazione sostenibile e giustizia sociale nella distribuzione del cibo nel mondo; quest'anno la collaborazione annuale si è conclusa con la partecipazione a questa attività di vendita a fini benefici, grazie alla quale sono stati raccolti più di 800 euro.

CONOSCERE LA BORSA

La scorsa settimana a Cuneo si è svolta la premiazione provinciale dell'iniziativa didattica europea «Conoscere la Borsa 2025-2026», organizzata dall'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, finalizzata a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza, simulando un'attività sul mercato borsistico. Il team del Vallauri composto dagli studenti della 4B AFM Gabriele Gandino, Youssef Ait Ali, Federico Camia e



zione provinciale dell'iniziativa didattica europea «Conoscere la Borsa 2025-2026», organizzata dall'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, finalizzata a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza, simulando un'attività sul mercato borsistico. Il team del Vallauri composto dagli studenti della 4B AFM Gabriele Gandino, Youssef Ait Ali, Federico Camia e

Alessandro Chiaramello seguiti dalla professoressa Simona Panero nella graduatoria nazionale «Performance» ha raggiunto un'ottima posizione, classificandosi al secondo posto. Complimenti!

In foto i premiati a Conoscere la Borsa e in chimica. Inoltre i 3 gruppi alunni hanno gestito l'iniziativa al banchetto + gli insegnanti responsabili

Prime Comunioni al Salice

Domenica 26 aprile il ciclo di celebrazioni delle Prime Comunioni a Fossano proseguirà con la Parrocchia del Salice, la più grande della nostra città e dell'ex-diocesi di Fossano.

Le Prime Comunioni verranno celebrate durante la S.Messa Festiva principale delle ore 10.30 in chiesa, presieduta dal parroco Don Damiano Raspo e animata dalla corale parrocchiale.

Al centro della funzione sarà la ventina e più di bambini e bambine della Classe Quarta Elementare del catechismo che animeranno la celebrazione insieme alle catechiste e ad alcuni genitori, con preghiere, letture e gesti simbolici.

Il momento principale nella seconda parte quando il parroco Don Damiano Raspo distribuirà il sacramento dell'Eucarestia ai piccoli festeggiati che faranno così il loro primo incontro con Gesù Eucarestia.

La parrocchia invita tutta la comunità a partecipare numerosa e a stringersi intorno ai bambini che entreranno così a far parte più integrante della vita della parrocchia.

Pregiera per il Creato al santuario di Boschetti

Secondo appuntamento questa sera, martedì 21 aprile a Fossano per gli incontri di riflessione e preghiera dedicati al tema del Creato e promossi dalla Parrocchia dello Spirito Santo e dalla Comunità Laudato Sì di Fossano. Come la volta precedente la serata inizierà alle ore 20.30 con il ritrovo presso la cappella di S.Michele, a metà circa della strada omonima di Borgo Nuovo: di qui i partecipanti si incammineranno a piedi lungo il <Sentiero dell'Anima> verso la chiesa di frazione Boschetti, intitolata alla Madonna delle Grazie, la Patrona del Creato.

Qui alle 21 si terrà un momento di riflessione e di preghiera dedicato ai temi della Natura e del Creato. Chi lo desidera può raggiungere direttamente il santuario di Boschetti con mezzi propri alle ore 21. L'iniziativa è aperta a tutti coloro che si vogliono unire

S. Messa all'Ospedale di Fossano

Prosegue sabato 25 aprile la celebrazione della S.Messa presso la cappella dell'Ospedale SS.Trinità di Fossano, situata al 1° piano: l'appuntamento è in programma alle ore 15 ed è rivolto ai degenti dell'ospedale, ai loro familiari, ai badanti o caregiver e a chi desidera unirsi in preghiera. La S.Messa è pre-festiva della domenica. Invece, il successivo sabato 2 maggio sempre alle ore 15 nella cappella dell'Ospedale sarà recitato il S.Rosario, guidato da un gruppo di volontarie.

Incontro di formazione biblica

Proseguono nell'unità pastorale del Centro Storico di Fossano gli incontri di formazione biblica tenuti dal parroco don Davide Pastore e ospitati il martedì sera nella canonica del Duomo in via Vescovado 2. Questa sera, martedì 21 aprile, alle ore 20.45 l'incontro avrà come tema la scheda n°3 del percorso diocesano dedicata al tema delle Visitazioni e delle differenze tra la Bibbia Cristiana e la Bibbia Ebraica.

Sabato 25 aprile cerimonia ufficiale al mattino - S.Messa per i Caduti alle 18.30 in Duomo

Fossano celebra la Liberazione

In occasione della Festa della Liberazione del 25 aprile il Comune di Fossano organizza la celebrazione ufficiale che propone un programma analogo a quello degli ultimi anni. Unica novità di rilievo il fatto che stavolta il programma ufficiale prevede la conclusione presso il Monumento alla Resistenza di Piazza Romanisio, diversamente da alcune edizioni precedenti in cui non era inserito questo momento, che era organizzato in modo informale e spontaneo dall'ANPI Fossano con la partecipazione di alcune associazioni fossanesi e di numerosi cittadini. La cerimonia si svolgerà nella mattinata di sabato 25 aprile con unica eccezione della S.Messa in programma nel tardo pomeriggio in Duomo. La commemorazione prenderà il via alle ore 9 con il ritrovo, l'Alzabandiera e un omaggio floreale presso il Monumento ai Caduti della Divisione Alpina Cuneense di Piazza Don Mario Picco. Di qui il corteo di autorità civili e militari, associazioni d'arma, associazioni di volontariato, rap-



presentanti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine e semplici cittadini raggiungerà prima il Monumento ai Marinai nel parco cittadino e poi, intorno alle 9.30, il Monumento ai Caduti presso il Bastione dove si terrà un nuovo alzaban-

diera e saranno resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Qui saranno presenti un picchetto d'onore dei Reggimenti Alpini di stanza nelle caserme fossanesi e la Filarmonica Arrigo Boito che eseguirà alcuni bra-

ni e inni. Infine, la prima parte della cerimonia verrà conclusa dall'intervento del sindaco Tallone. Poi il corteo attraverserà via Roma e scenderà in via Marconi per raggiungere il Monumento alla Resistenza di piazza Ro-

manisio. Qui, intorno alle 10.30, si terrà la cerimonia dell'Alzabandiera e verrà deposta una corona d'alloro. Infine, verrà presentata una riflessione sul significato della Festa della Liberazione affidata quest'anno alla giovane

storica fossanese Giulia Arduino, autrice di alcune importanti ricerche sulla Resistenza e sui partigiani nella nostra provincia. La commemorazione si concluderà poi nel tardo pomeriggio in Duomo alle 18.30 con la celebra-

zione della S.Messa in suffragio dei Caduti Partigiani, Civili e Militari della lotta di Liberazione 1943-45: la funzione sarà presieduta dal parroco don Davide Pastore e aperta a tutti, in particolare ai famigliari e discendenti dei partigiani e dei combattenti per la libertà, dei Caduti e delle vittime civili delle repressioni nazi-fasciste che colpirono anche la nostra città e ncior di più il circondario. **Giovedì 23 aprile** Giovedì 23 aprile alle ore 21 presso la sede del CAI in via Falletti 28 verrà presentato il libro <Cosa ci si salva da un terremoto> scritto da Alberto Abbà. Interverrà l'autore che dialogherà con Anna Maria Arese. Il volume racconta un cammino da Fabriano all'Aquila nelle terre <mutate> e martoriate dal sisma per narrare questa nuova forma di resistenza e le voci di chi ha deciso di resistere al dramma del terremoto e continuare a vivere in quelle zone. Ingresso libero. Inviato da Outlook

Massimo Giaccardo



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IN PIENO SVOLGIMENTO LA FESTA DO SAN GIORGIO

«Spesa sballata» anche a Trinità

Il Comune di Trinità ha aderito a “Spesa Sballata” perché crede nel progetto e desidera che i nostri commercianti e cittadini comprendano come è possibile rispettare di più l'ambiente. Sollecito tutti i negozi di Trinità ad aderire perché sarà cosa buona per noi ed il futuro dei nostri giovani. La Fondazione NoiAltri, che a Fossano coordina 30 associazioni di volontariato, ha promosso, con il sostegno della Fondazione Compagnia San Paolo, il progetto “La Spesa sballata”, un progetto di educazione ambientale e trasformazione culturale che mira ad eliminare gli imballaggi usa e getta e promuovere abitudini quotidiane più rispettose dell'ambiente e della nostra salute. Non è un'utopia, ma una scelta semplice e concreta: basta andare a fare la spesa nei negozi della propria città portando da casa i propri contenitori



riutilizzabili. La Spesa Sballata nasce dall'idea di cambiare le nostre abitudini quotidiane per ridurre l'impatto sull'ambiente e costruire, insieme, una comunità più sostenibile. Fare la spesa usando dei contenitori propri riuti-

lizzabili è possibile grazie al Decreto Clima (L141/2019), in linea con la strategia europea sulle plastiche (Direttiva sulle Plastiche Monouso EU 904/2019). Grazie alla collaborazione con ASCOM Fossano e ASL CN1, il progetto è

in linea con le normative HACCP, offrendo una soluzione concreta e immediata per ridurre i rifiuti da imballaggio. Fare la Spesa Sballata è molto semplice: porta da casa i propri contenitori RIUTILIZZABILI, puliti e asciutti e chiedere al ne-

goziante di riempirli con gli alimenti che si acquistano (formaggi, carne, pesce, affettati, cibi pronti, sottoli...). I contenitori devono essere idonei al contatto alimentare e dotati di coperchio. Per il pane sfuso, si può

usare una borsa di tela, per frutta e verdura, delle retine o borse. Cerca il bollino Spesa Sballata sulla vetrina dei negozianti della tua città o sul sito della Fondazione NoiAltri, alla voce Progetti: scopri tutti i negozi che hanno aderito. Mercoledì 15 si è svolto il consiglio comunale con 2 punti: 1- esame ed approvazione conto consuntivo esercizio 2026; 2- variazioni al bilancio di previsione 2026/2028- applicazione avanzo di amministrazione- salvaguardia degli equilibri di bilancio. Voto favore 8 Astenuti 2 assente 1. Intanto a trinità si sta svolgendo la Fiera di San Giorgio che proseguirà sino al 27 aprile. Ecco il programma dei prossimi eventi. **Venerdì 24:** “Gara a scopa” in bocciola mattina e pomeriggio **Sabato 25:** “11° Motoraduno” Burnout di primavera. Ritrovo in piazza Umberto 1° ore 08,00.

Partenza ore 10,00 con tappa in Langa. Ore 13,00 arrivo a Trinità e pranzo in palestra. Quota iscrizione: € 10,00 aperitivo+gadget;. Solo pranzo: € 20,00 ; aperitivo+ gadget+ pranzo € 25,00. Ore 11,00 “Deposizione corone d'alloro” Alle lapidi dei Caduti di tutte le guerre. **Domenica 26:** parco Al-lea° ore 08,00 “Creatori d'ingegno” dalle ore 10,30 “Panini e...” ore 09,00 “Mandala Fest” segue nelle sale del castello Conti Costa si svolgeranno attività ludiche-olistiche Culturali per tutta la giornata. Ore 19,00 “Grande polentata per tutti” **Lunedì 27:** in Bocciola “Gara a bocce” mattino e pomeriggio, No categoria A e B Coppie sorteggiate, regolamento bocciola. Iscrizione € 10,00. Corona d'Italia: Ore 12,30 “La colassion del gal”

Al Lions Club Carrù-Dogliani il racconto di Augusta Bagienorum

Nella serata di giovedì 16 aprile, presso l'Agriturismo La Pieve di Dogliani, al Lions Club Carrù-Dogliani si è parlato di archeologia e in particolare modo di Augusta Bagienorum. Il relatore della serata è stato il divulgatore archeologico e arceoastronomico, nonché noto autore locale, Piero Barale, il cui ulti-

mo libro, scritto insieme a Laura Sciolla, è proprio dedicato ad Augusta Bagienorum ed è intitolato «Carpe Diem... Augusta, attimi di vita di un'antica città romana». «Una serata dedicata alla cultura e alla scoperta delle radici del nostro territorio, in particolare dell'antica Bene Vagienna: un tempo una cit-

tà ricca e prospera che grazie alle varie campagne di scavo susseguitesi nei decenni, e al lavoro di divulgatori come Barale, stiamo riscoprendo poco per volta», ha dichiarato il presidente Giulio Marini in apertura della conviviale. Dopodiché, la parola è passata a Piero Barale che per prima cosa ha raccontato la

storia di Augusta e della sua riscoperta avvenuta nell'Ottocento, per poi illustrare gli ultimi ritrovamenti e le ultime ipotesi avanzate nel suo volume. Alla serata erano presenti come ospiti Maria Antonietta Albarello, Monica Clerico, Giorgio Manzone e Roberto Dotta.



CHIUSO IL BANDO PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

I progetti vincitori a favore degli animali

Si è concluso l'iter valutativo del bando per interventi di protezione e tutela degli animali, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano nel mese di febbraio. La Commissione, composta da Giancarlo Fruttero, Presidente della Fondazione CRF, Monica Ferrero, Segretario Generale della Fondazione CRF, e Davide Burdisso, esperto nel settore, ha valutato le undici proposte pervenute e, sulla base dei criteri indicati nel testo del bando, **ha suddiviso il budget tra le proposte nella tabella a fianco.** Tra tutti, la Commissione ha quindi deciso di premiare la proposta pervenuta dall'Associazione A.S.Se.A. per il progetto “Siamo in sintonia con il branco”, attraverso il quale saranno organizzati incontri con le classi delle scuole medie di Fossano per l'educazione assistita con animali (EEA) al fine di sviluppare, in un gruppo di adolescenti, competenze relazionali, il senso di appartenenza e accettazione, la costruzione di nuovi legami che consentano il naturale svincolo dalla dipendenza psichica infantile verso i genitori. L'A.S.Se.A. si occupa da anni di attività integrate tra uomo e animale, per sensibilizzare la popolazione sulla cura e attenzione verso quest'ultimo e costruire percorsi di crescita, coesistenza e rispetto. Tale progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la Cooperativa sociale Serena presso il Centro ippoterapico di Fossano dove, attraverso l'interazione con i cavalli, saranno trasmessi gli ele-

menti sopra descritti con l'intento di facilitare il passaggio all'età adulta e la graduale realizzazione della propria identità. I progetti classificati secondi e terzi, invece, sono molto differenti tra di loro, poiché prevedono l'acquisto di automezzi di supporto alla salvaguardia animale, il miglioramento delle strutture di ricovero e cura, l'attenzione agli insetti impollinatori e alla fauna minore, una maggiore attenzione alla formazione degli addetti e dei volontari, la lotta al randagismo e attività specificamente ideate per portare i bambini a contatto con gli animali. Il Presidente Giancarlo Fruttero commenta: “Questi progetti testimoniano la grande versatilità del territorio su queste tematiche, consentendoci di poter supportare attività complementari che operano su fronti diversi. La Fondazione ha voluto dare un segnale forte di attenzione verso il mondo animale, riconoscendo il valore sociale e civile della loro tutela. Il nostro obiettivo non era solo erogare contributi, ma stimolare la nascita di sinergie e collaborazioni tra le realtà del territorio. Siamo convinti che la qualità dei progetti selezionati porterà benefici tangibili e duraturi alla nostra comunità e potrà essere rampa di lancio per nuove proposte, idee e collaborazioni in questo settore.” Al primo classificato è stato assegnato un contributo di Euro 4.000, ai secondi di Euro 2.000 ciascuno e ai terzi di Euro 1.000 ciascuno.

I classificato

A.S.Se.A.
Progetto "Siamo in sintonia con il branco" per l'educazione assistita con animali

II classificati (ex aequo)

L.I.D.A. in collaborazione con La Rondine
Acquisto di un'unità mobile di supporto alla tutela animale sul territorio fossanese e monregalese
Beati Noi in collaborazione con La Rondine
Allestimento di recinzioni metalliche per l'attività cinofila e costruzione di un pollaio per contenimento delle galline ovaiole
A Proposito di Altri Mondi
Allestimento di nuove strutture destinate alla cura, rifugio e protezione di insetti impollinatori e della fauna minore, con attività di sensibilizzazione nelle scuole fossanesi
Rifugio Pinco Pallino
Miglioramento e mantenimento delle strutture del rifugio, in aggiunta ad un corso professionale di formazione sulla tutela e protezione degli animali

III classificati (ex aequo)

L.A.V.
Progetto "Capodanno senza botti", con attività di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di Fossano e Centallo
L.I.P.U. con l'Oasi "La Madonnina"
Percorso per bambini e ragazzi, presso l'Oasi di Crava Morozzo, per imparare a conoscere gli animali, in particolare gli uccelli
A.N.P.A. Sezione di Centallo
Progetto "Lotta al randagismo felino", con una campagna di sterilizzazione e adozione di gatti abbandonati, promozione della consapevolezza al rispetto degli animali e gestione di un rifugio felino a Centallo



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IL CO-INCENERITORE CHE PREOCCUPA: CRESCE IL DIBATTITO MENTRE I CITTADINI SI ORGANIZZANO

Cavallermaggiore, quel legno «puzza» non solo di bruciato

Dal luglio 2024 a oggi: la cronologia di un'ipotesi di progetto che ha scosso Cavallermaggiore e i comuni limitrofi. Tra incontri tecnici, delibere unanimi e una raccolta firme che cresce, la comunità chiede risposte chiare su salute, ambiente e qualità dell'aria. Tutto comincia nell'estate del 2024: il 30 luglio, nella sede APRA Piemonte a Cuneo, si svolge un incontro riservato tra i rappresentanti dell'ARPA Piemonte (Dipartimento di Cuneo) e il Sindaco di Cavallermaggiore Davide Sanazzaro. È il Sindaco stesso a richiedere il confronto per ottenere rassicurazioni tecniche e ambientali sull'ipotesi di progetto di un nuovo stabilimento della ditta Stella S.p.A. nella frazione Foresto. L'impianto in questione è classificato come co-inceneritore: una struttura destinata alla combustione di materiale legnoso non più recuperabile come materia prima. Nel caso specifico, si tratta di pali esausti delle infrastrutture di telecomunicazione: elementi in legno che, durante la loro vita utile, vengono impregnati con sostanze chimiche protettive (impregnanti a base di composti organici e inorganici) necessarie per preservarli da umidità, parassiti e degrado. Questi trattamenti, indispensabili durante l'uso, li rendono tecnicamente complessi da smaltire attraverso la combustione: il calore elevato innescava reazioni chimiche che possono liberare composti gassosi e particolato, metalli pesanti, diossine, furani e composti organoclorurati. Si tratta di composti la cui per-



colosità per la salute umana e per l'ambiente è documentata. **L'allarme dei cittadini** È solo nel Gennaio 2026 che, con la diffusione pubblica delle informazioni, la comunità reagisce. Le preoccupazioni sono concrete e radicate nel territorio. Cavallermaggiore e i comuni limitrofi si trovano in una zona a forte vocazione agricola: il timore che le emissioni dell'impianto possano contaminare suolo, acque e la catena alimentare è immediato e diffuso. Ma il problema non si esaurisce qui. La qualità dell'aria nella pianura cuneese è già oggi classificata come critica: i valori di PM10 e PM2.5 registrati dall'ARPA collocano questa area tra le più inquinate del Piemonte, in linea con i dati storicamente preoccupanti della Pianura Padana. Aggiungere un impianto di combustione industriale in una zona a bassa ventilazione, nelle immediate vicinanze di centri abitati, significherebbe caricare ulteriormente un'atmosfera già compromessa, con ricadute dirette sulla salute della popolazione, bambini e anziani in primis. A preoccupare non è solo la salute umana, ma anche la ricchezza naturale di un territorio fragile. L'area circostante ospita ecosistemi di grande valore ecologico: i fontanili, il Bosco del Merlino, il Parco del Castello di Racconigi, il Centro Cicogne, le zone umide di Ceresole d'Alba e Lanca di S. Michele di Carmagnola. In questi siti sono segnalate piante igrofile rare e una fauna di eccezionale varietà. **Nasce il Comitato Cittadino**

Per dare voce alle preoccupazioni della comunità e strutturare una richiesta di informazioni e di partecipazione attiva all'iter progettuale, i cittadini di Cavallermaggiore costituiscono il Comitato Cittadino. Fin dai primi giorni, il Comitato si attiva su più fronti: campagne di informazione capillare sul territorio, approfondimento tecnico-scientifico sulle sostanze emesse dagli impianti di questo tipo e sensibilizzazione pubblica sui rischi ambientali e sanitari. L'attività del Comitato si scontra con una difficoltà oggettiva: l'assenza di un progetto tecnico dettagliato rende difficile una valutazione puntuale degli impatti. Questa lacuna, però, non fa che alimentare ulteriore incertezza tra la popolazione. **Il Consiglio Comunale si esprime: no unanime** Il 10 marzo 2026, il Consiglio Comunale di Cavallermaggiore si riunisce in seduta e adotta all'unanimità un ordine del giorno che sancisce la posizione contraria del Comune all'insediamento dell'impianto sul proprio territorio: un segnale politico netto, trasversale a tutte le forze rappresentate in aula, che traduce in atto formale la volontà espressa dalla comunità. L'assemblea approva una

serie di impegni concreti volti a rendere strutturale la tutela del territorio rispetto a future analoghe richieste anche sul piano urbanistico. Il Sindaco e la Giunta Comunale si impegnano inoltre nella valutazione di altre misure, motivando tali scelte con la prevalenza dell'interesse pubblico e con la tutela della salute, dell'ambiente, delle filiere agroalimentari locali. In parallelo, l'amministrazione si impegna a verificare con gli enti preposti la fattibilità dell'istituzione di un vincolo di rispetto ambientale. Il Consiglio promuove infine l'avvio di un protocollo di intesa con i Comuni limitrofi, finalizzato alla costruzione di una posizione condivisa di tutela ambientale e territoriale nei confronti di eventuali pianificazioni sovraordinate regionali o provinciali che dovessero interessare l'area. **Il tavolo tecnico del 17 marzo** Il 17 marzo si svolge l'incontro allargato che riunisce ARPA Piemonte, ASL, Sindaco, Assessori comunali e rappresentanti del Comitato Cittadino. Un confronto che chiarisce alcuni aspetti istituzionali, pur lasciando aperti i nodi più controversi. L'ARPA ha illustrato le tipologie di impianto che potrebbero essere compatibili con l'attività in esame, delineando anche le modalità di controllo che l'agenzia sarebbe chiamata a svolgere. Viene sottolineato come durante la combustione possano liberarsi sostanze che richiedono sistemi di filtraggio avanzati e un monitoraggio accurato e continuativo, attivo ventiquattro ore su ventiquattro. L'Azienda Sanitaria non dispone di un registro delle malattie e non è nelle condizioni di correlare l'andamento delle patologie a cause ambientali specifiche. **Mille firme e una mobilitazione che non si ferma** Nel frattempo, il Comitato prosegue la raccolta firme: a oggi sono oltre mille i cittadini che hanno sottoscritto la petizione contro l'impianto, provenienti da Cavallermaggiore e dai comuni limitrofi. Il progetto è ancora in fase preliminare: la documentazione tecnica completa non è ancora disponibile pubblicamente, e l'iter amministrativo legato alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non ha ancora preso avvio formalmente. Ogni valutazione definitiva potrà essere fatta solo quando gli elaborati tecnici saranno accessibili e verificabili.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Approvato il bilancio 2025 della Fondazione CRC: l'avanzo di esercizio arriva a 97,2 milioni di euro

Fondazione Crc, 66,3 milioni per progetti ed erogazioni

Totale degli investimenti a valore di mercato a 2,8 miliardi di euro, avanzo d'esercizio 2025 pari a 97,2 milioni di euro, da cui 66,3 milioni di euro destinati all'attività progettuale ed erogativa 2026 e 10 milioni di euro per il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: questi i dati salienti del Bilancio 2025 della Fondazione CRC che il Consiglio Generale dell'ente, presieduto da Mauro Gola, ha approvato all'unanimità nella seduta di lunedì.

I fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi come segue:

- 62,6 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, con una crescita del 108% rispetto alla quota annuale ipotizzata dal Piano Pluriennale;
- 2,6 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato (FUN);
- 1,1 milioni di euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.

I ricavi superano quota 142 milioni di euro: i dividendi pagati dalla conferitaria Intesa Sanpaolo ammontano a 71 milioni



Disponibilità erogativa più che raddoppiata rispetto alle previsioni del Piano Pluriennale, 10 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

di euro (con un incremento di circa l'11% rispetto ai dividendi incas-

sati nel 2024). Il Bilancio 2025 conferma l'approccio di pro-

spettiva e l'attenzione al futuro della Fondazione CRC: oltre alle già citate

risorse destinate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (che ora ammonta a 80 milioni complessivi), viene accantonato il 20% dell'avanzo di bilancio (19,4 milioni di euro) alla Riserva Obbligatoria e il 15% dell'avanzo (percentuale massima consentita dal MEF, per un importo di 14,6 milioni di euro) alla Riserva per

l'integrità del patrimonio. Come parte integrante del Bilancio d'esercizio, il Consiglio Generale ha approvato il Rapporto Annuale 2025, il documento che sostituisce il Bilancio di Missione e descrive l'attività progettuale realizzata nel corso dell'anno. Dal documento emergono alcuni dati

particolarmente significativi:

- 35 milioni di euro erogati;
- 62,8 milioni di euro deliberati sul territorio;
- 2523 contributi deliberati;
- 18 progetti, 16 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi.

"62,6 milioni di euro per il territorio rappresentano una dotazione erogativa record per il 2026, superiore di oltre il 108% rispetto a quanto previsto nel Piano Pluriennale. Il Bilancio 2025 conferma la grande capacità di Fondazione CRC di creare valore, grazie a una gestione attenta ed efficace del proprio patrimonio, e la bontà delle scelte strategiche d'investimento fatte negli anni, come l'aumento della partecipazione in Intesa Sanpaolo" dichiara il Presidente Mauro Gola. "Il rafforzamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e delle Riserve per il patrimonio rappresenta un'assicurazione sulla nostra futura capacità erogativa: una conferma importante dell'attenzione al futuro e alle giovani generazioni, priorità strategiche per la nostra attività".

MARCHIO OSPITALITÀ ITALIANA

Ecco tutti gli operatori premiati per aver saputo accogliere i turisti

Ieri, lunedì, in camera di Commercio a Cuneo si è svolto l'incontro annuale sulla qualità dell'accoglienza. In occasione dell'incontro sono state consegnate le targhe e gli attestati a 39 strutture premiate con il rating Ospitalità Italiana MARCHIO OSPITALITÀ ITALIANA. Sono intervenuti Liliana ALLENA - Presidente della Commissione provinciale per il marchio «Ospitalità Italiana» Premiazione delle strutture. Alessandra ARCESE - Coordinatrice Area Qualificazione Imprese e Territori - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART Riconoscere e premiare il valore e la qualità delle imprese turistiche Più turismo per tutti. Le sfide dell'ospitalità. Paolo VERRI - Direttore generale Fondazione Mondadori e Docente di Attrattività dei luoghi allo IULM Ha aperto i lavori Luca CROSETTO - Presidente Camera di commercio di Cuneo. Moderatore Gianni AIME - Responsabile Settore Promozione, Studi e Comunicazione Cciaa Cuneo

RAGIONE SOCIALE	COMUNE	INDIRIZZO
Agriturismo L Perol Az. Agr. L Brusco L Bast	Moiola	Frazione Pianetto 7, 12010 Moiola (CN)
Agriturismo Le Arcate	Sinio	Via Montelupo 52, 12050 Sinio (CN)
Al Bue Grasso	Carrù	Via Autostrada 10, 12061 Carrù (CN)
Albergo Trattoria Marsupino	Briaglia	Via Roma 20, 12080 Briaglia (CN)
Bargiolina	Barge	Via Antica Torriana 11, 12032 Barge (CN)
Casa Americani	Montà	Piazzetta della Vecchia Segheria 1, 12046 Montà (CN)
Casa Calleri	Briaglia	Via A. Borsarelli 6, 12080 Briaglia (CN)
Cascina Sciulun	Monforte d'Alba	Località Bussia, 62 12065 Monforte d'Alba (CN)
Castello di Guarene	Guarene	Via Alessandro Roero 2, 12050 Guarene (CN)
Express Testuggine	Cuneo	Corso Nizza 11, 12100 Cuneo (CN)
Gira Sole	Cuneo	Via Cherasco 44, 12100 Cuneo (CN)
Hotel Castello di S. Vittoria	Santa Vittoria d'Alba	Via Cagna 4, 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Hotel I Castelli	Alba	Viale Torino 14, 12051 Alba (CN)
Hotel La Ruota	Pianfei	Strada Provinciale Monregalese 5, 12080 Pianfei (CN)
Hotel Primula	Borgo San Dalmazzo	Via dei Boschi 136, Loc. Beguda, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Hotel Reale	Roccaforte Mondovì	Via delle Terme 13, Lurisia, 12088 Roccaforte Mondovì (CN)
Hotel Relais Montemarino	Borgomale	Via Alba 66, 12050 Borgomale (CN)
Hotel Ristorante Da Politano snc	Boves	Via Santuario 125, 12012 Boves (CN)
Hotel Villa Cinzia	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Il Mulino	Sanfront	Via Gianotti 22, 12030 Sanfront (CN)
La Castagnotta	Costigliole Saluzzo	Via Castagnotta 15, 12024 Costigliole Saluzzo (CN)
La Meiro	Castelmagno	Via dei Pinet 1, 12020 Castelmagno (CN)
Locanda del Mulino	Pamparato	Via Santa Libera 13, 12087 Valcasotto – Pamparato (CN)
Osteria La Salita	Monforte d'Alba	Via G. Marconi 8, 12065 Monforte d'Alba (CN)
Osteria Pizzeria La Quercia	Borgo San Dalmazzo	Frazione Beguda 136, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Osteria Vineria Il Torchio	Dogliani	Via Croce 4, 12063 Dogliani (CN)
PHI Hotel Cavalieri	Bra	Piazza Giovanni Arpino 37, 12042 Bra (CN)
PHI Hotel Principe	Cuneo	Piazza Tancredi Galimberti 5, 12100 Cuneo (CN)
Piatti di Parola	Cuneo	Contrada Mondovì 24, 12100 Cuneo (CN)
Qebere SRL Società Agricola	Piasco	Via Costigliole Saluzzo 2/A, 12026 Piasco (CN)
Ristorante 4 Ciance	Cuneo	Via Dronero 8, 12100 Cuneo (CN)
Ristorante Albero Fiorito	Vicoforte	Via Corsaglia 10, 12080 Vicoforte (CN)
Ristorante Badellino	Bra	Piazza XX Settembre 4, 12042 Bra (CN)
Ristorante Cristallo	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Ristorante Fontana Oro	Caraglio	Via Fontana Oro 6, 12023 Caraglio (CN)
Ristorante Real Park	Entracque	Strada Provinciale per Valdieri 13, 12010 Entracque (CN)
Trattoria Pane e Vino	Cherasco	Via Vittorio Emanuele II 18, 12062 Cherasco (CN)
Victoria Hotel SRL	Cuneo	Via Antonio Meucci 36, 12100 Cuneo (CN)
Villa Rambaudi	Sanfré	Via delle Chiese 6, 12040 Sanfré (CN)



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



LE ACLI CUNEESE SOSTENGONO LA RACCOLTA FONDI DELL'IIS "GIOLITTI BELLISARIO PAIRE" DI MONDOVÌ

Le Acli provinciali cuneesi hanno accolto con convinzione l'appello lanciato dall'Istituto Superiore "Giolitti Bellisario Paire" di Mondovì nel sostenere un progetto concreto e urgente, promosso dalla scuola, di acquistare un mezzo di trasporto attrezzato anche per il trasporto di persone con disabilità. L'Istituto è distribuito su più plessi: la sede dell'Istituto Alberghiero a Mondovì, in piazza 4 Novembre, 6; l'Istituto Professionale per il Commercio, sempre a Mondovì, ma in via Manera 13, dove si trova anche l'Istituto tecnico agrario, con aule e laboratori e, nelle vicinanze, l'azienda agraria, adibita a frutteto; e infine l'Istituto Professionale Alberghiero "Paire" a Barge. Proprio la dislocazione dei vari plessi, che rappresenta una ricchezza per la scuola, può costituire anche una difficoltà, in quanto non sempre è facile

spostarsi, e questo rischia di escludere proprio chi avrebbe più bisogno di esserci. Pertanto il "Giolitti Bellisario Paire" ha bisogno di acquistare un mezzo di trasporto attrezzato, accessibile anche a studenti con disabilità, per permettere a tutti di partecipare alla vita scolastica, vivendo insieme uscite didattiche,

eventi culturali, attività sportive, progetti educativi condivisi, senza ostacoli ed esclusioni. La Fondazione CRC ha già assicurato il suo sostegno e anche le Acli provinciali di Cuneo hanno deciso di devolvere la cifra di 2.000 euro, traendoli in parte dal Fondo di solidarietà dell'associazione, in parte rinunciando al rinfresco

Un mezzo di trasporto per gli studenti disabili



previsto nei prossimi mesi, quando verrà inaugurata la nuova sede delle Acli Zonali di Mondovì, recentemente acquistata per migliorare l'accoglienza dei soci che si rivolgono alle Acli per tutti i servizi offerti dall'associazione. "Con l'Istituto "Giolitti Bellisario Paire" abbiamo già collaborato molto bene in occasione della raccolta di materiale didattico per i ragazzi delle scuole ucraine distrutte dalla guerra - dice il presidente provinciale Acli cuneesi Elio Lingua, a nome di tutta la presidenza provinciale -. In quell'occasione abbiamo conosciuto meglio questa scuola, diretta con grande compe-

tenza, efficienza e umanità, dalla dirigente, prof. Donatella Garelli, che ha accolto l'invito del docente dell'Istituto, Pietro Carluzzo, consigliere provinciale e nazionale Acli, a raccogliere materiale scolastico, dopo aver visto da vicino, durante una spedizione umanitaria in loco, promossa da alcune associazioni tra cui le Acli nazionali, la grave situazione in cui versa la scuola ucraina. Ora siamo venuti a conoscenza della necessità dell'Istituto stesso di avere a disposizione un nuovo mezzo di trasporto adatto anche ai disabili, e siamo ben lieti di fare la nostra parte a sostegno dell'iniziativa".

Per permettere a chi lo desidera di offrire il proprio contributo, la scuola ha avviato una campagna di crowdfunding (raccolta fondi tramite internet) a cui le Acli provinciali cuneesi, vista la concreta utilità del progetto, hanno invitato a partecipare tutti i soci e in particolare quelli dell'area monregalese e bargese, ma non solo. Collegandosi al sito: <https://idearium.pubblica.istruzione.it/crowdfunding/progetti/84215/dettaglio>, si può conoscere meglio il progetto e si può contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità, alla sua realizzazione, perché la scuola è di tutti e nessuno deve restare indietro.

Una giornata all'insegna della manualità, della collaborazione e del rispetto per l'ambiente: è quella vissuta dal gruppo giovanile Go Green presso la Riserva Naturale Crava Morozzo, dove i ragazzi sono stati protagonisti di un'attività concreta e significativa. Guidati dai volontari, i giovani si sono messi letteralmente "in gioco", lavorando con seghe, martelli, chiodi e legno per realizzare una serie di giochi destinati alla nuova ecoludoteca della Riserva. Un laboratorio pratico che ha visto l'utilizzo esclusivo di materiali naturali, in linea con i principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente promossi dalla Lipu. Il progetto si inserisce nel percorso del gruppo Go Green, realtà giovanile impegnata nella sensibilizzazione ambientale e nella partecipazione attiva dei ragazzi alla tutela del territorio. Non solo teoria, quindi, ma esperienze dirette che permettono di sviluppare competenze, responsabilità e consapevolezza. I giochi realizzati entreranno a far parte della nuova ecoludoteca della riserva, uno spazio pensato per avvicinare soprattutto i più giovani alla natura attraverso attività ludiche e didattiche. L'inaugurazione ufficiale è prevista per domenica 10 maggio, in occasione della Festa delle Oasi Lipu. Un appuntamento che, tra visite guidate, attività per famiglie e momenti di scoperta

IL PROGETTO SI INSERISCE NEL PERCORSO DEL GRUPPO GO GREEN

Alla Riserva Naturale di Crava una giornata all'insegna del rispetto ambientale



dell'ambiente naturale, rappresenterà anche il momento in cui il lavoro dei ragazzi verrà restituito alla comunità, rimanendo poi a disposizione dei visitatori della Riserva. Un esempio concreto di come l'impegno dei giovani possa tradursi in azioni tangibili, capaci di arricchire il territorio e creare nuove opportunità di educazione ambientale.

Installati gli analizzatori POCT presso le Pediatrie di Savigliano e Mondovì

Esami ematologici al punto di cura



Sono stati installati presso le Strutture complesse di Pediatria di Mondovì e Savigliano i nuovi analizzatori POCT (test al punto di cura) ematologici, in grado di eseguire simultaneamente emocromo e Proteina C Reattiva (PCR) a partire da un campione di cir-

ca 18 microlitri di sangue capillare. Le apparecchiature consentono l'esecuzione dell'esame direttamente al letto del paziente, garantendo tempi di risposta estremamente rapidi (circa 4 minuti) e permettendo, pertanto, decisioni cliniche più tem-

pestive e appropriate al punto di cura, con potenziale riduzione dei tempi di ospedalizzazione e dei costi assistenziali. Tali dispositivi risultano particolarmente indicati per l'impiego in ambito neonatale e pediatrico, in particolare nei pazienti prematuri o pediatrici

con scarso patrimonio venoso, per i quali i micro-metodi tradizionali e gli analizzatori automatizzati standard risultano di difficile applicazione, se non impraticabili. I direttori delle Strutture di Pediatria di Mondovì Patrizia Fusco e di Savigliano Maria Eleo-

nora Basso: "Ringraziamo la Patrizia Natali, direttore della Struttura complessa interaziendale Laboratorio analisi presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, per aver sostenuto l'acquisto dell'apparecchiatura. Il suo contributo è stato determinante e permetterà

di migliorare il servizio offerto. Grazie inoltre la Jessica Bombaci, responsabile della Struttura semplice Laboratorio analisi di Mondovì e Savigliano, per la fattiva collaborazione nelle varie fasi della procedura e della messa in opera dell'analizzatore POCT".

DIMOSTRAZIONE PRATICA SU GESTIONE E POTATURA ORGANIZZATA DA CIA CUNEO

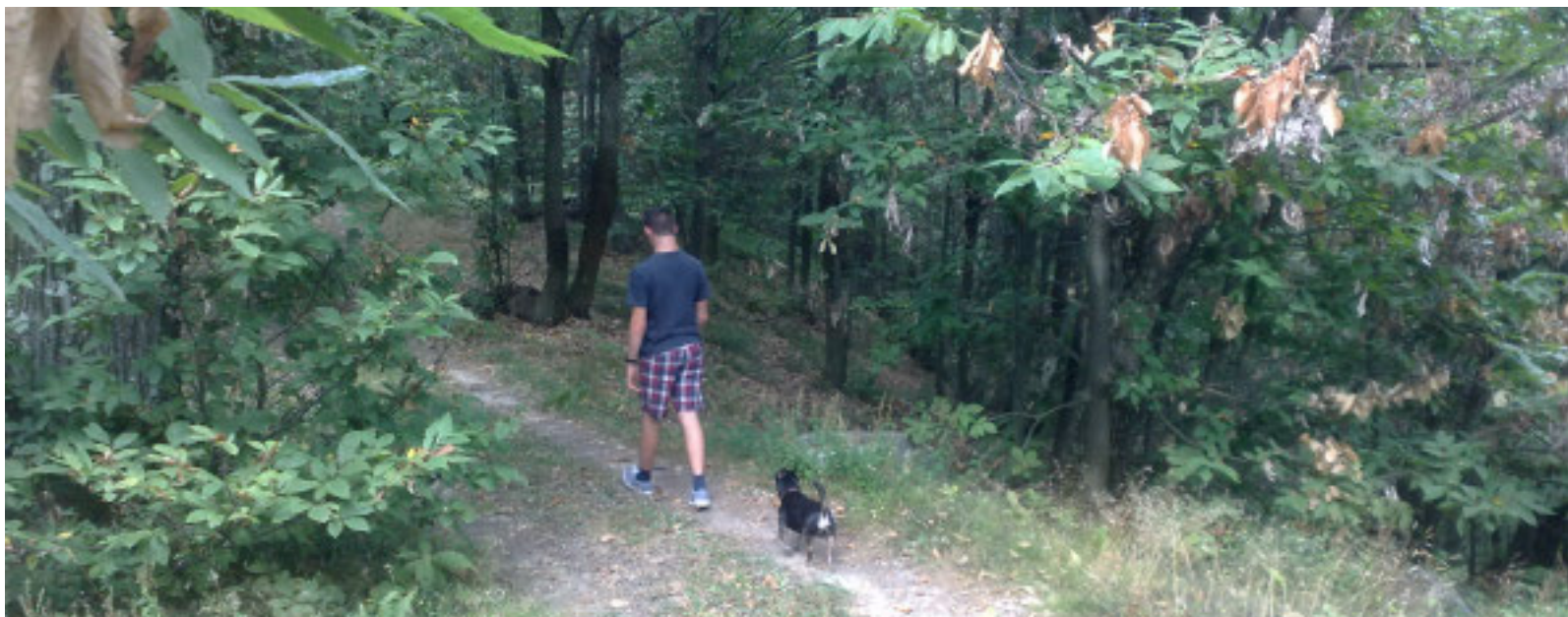
Il castagneto da frutto? anche in pianura

Giovedì 30 aprile, dalle ore 9 alle ore 12, in frazione Trucchi (ex vivaio Bassi) a Cuneo, è in programma una mattinata interamente dedicata alla formazione tecnica e all'aggiornamento professionale nel comparto castanico.

L'iniziativa, dal titolo "Castagneto da frutto in pianura - Eurogiapponese: gestione e potatura" è promossa da Cia Agricoltori italiani di Cuneo ed è a partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria. Prevede una dimostrazione pratica di gestione e potatura dei castagneti da frutto ibridi in pianura, con approfondimenti tecnici rivolti ad agricoltori, operatori del settore e interessati. Interverranno Marco Bellone, vicepresidente vicario di Cia Cuneo, Maurizio Ribotta, responsabile del servizio tecnici in campo di Cia Cuneo, e Guido Bassi, agronomo esperto nella gestione dei castagneti.

Sono previste prove in campo di macchinari per la cernita e la raccolta, oltre a dimostrazioni di utilizzo di potatori telescopici, trattori e trince.

«La formazione rappresenta oggi uno strumento indispensabile per le nostre imprese agricole - sottolinea Marco Bellone, vicepresidente vicario di Cia Cuneo -. Mettere a disposizione momenti concreti di aggiornamento, direttamente in campo e a contatto con tecnici qualificati, significa



aiutare gli agricoltori a migliorare la gestione aziendale, contenere i costi e affrontare con maggiore competitività le sfide del mercato. Il castagno da frutto in pianura può offrire opportunità inte-

ressanti e iniziative come questa servono proprio a valorizzarne le potenzialità». Al termine dell'incontro è previsto un aperitivo a buffet.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione. Le adesioni dovranno essere confermate entro il 28 aprile, scrivendo all'indirizzo e-mail r.serasso@cia.it

Soddisfazione del Senatore Giorgio Bergesio, Vicepresidente Commissione attività produttive

Legge sulla tutela agroalimentare

«**I**l Parlamento ha lanciato un messaggio di unità e forza senza precedenti: l'approvazione della legge sulla tutela agroalimentare, avvenuta con un solo voto contrario, dimostra che la difesa del nostro cibo non è una bandiera di parte, ma un dovere nazionale». Così il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega) commenta il via libera definitivo al provvedimento che introduce nuove e più severe Disposizioni sanzionatorie a tutela delle eccel-

lenze italiane.

«Questa legge — spiega il Senatore, Vicepresidente Commissione attività produttive di Palazzo Madama e responsabile settore Agricoltura della Lega — è il frutto di un lungo percorso tecnico che oggi diventa finalmente realtà grazie alla determinazione di questo Governo. Per noi della Lega, il cuore di questa riforma è la prevenzione: non vogliamo limitarci a intervenire a danno compiuto, ma puntiamo a scoraggiare l'illegalità attraverso

pene certe e strumenti di controllo all'avanguardia». Il Senatore sottolinea come la riforma segni un cambio di passo netto nel contrasto all'illegalità: «D'ora in avanti, chi attenta al nostro patrimonio commette un vero e proprio reato di frode alimentare punibile con la reclusione. Abbiamo voluto colpire con estrema durezza la contraffazione delle nostre DOP e IGP, inasprendo le pene fino a quattro anni di carcere e rendendo obbligatorio la confisca dei prodotti. È

un segnale chiaro contro l'agro-pirateria organizzata e contro chi specula sul falso biologico». Secondo Bergesio, la forza della norma risiede anche nella capacità di fare ordine nelle filiere: «Proteggere i nostri produttori significa anche garantire trasparenza assoluta sulle etichette. Per questo abbiamo messo un punto fermo sull'uso improprio del termine 'latte' per i prodotti vegetali e introdotto sistemi di tracciabilità digitale per la filiera bufalina affinché il consumatore sappia

sempre cosa mette in tavola. Anche il settore ittico viene finalmente riformato con sanzioni più moderne e proporzionate all'impatto ambientale». «Ma la repressione da sola non basta — prosegue il Senatore — serve efficienza. Con l'istituzionalizzazione della Cabina di Regia interforze presso il MASAF mettiamo a sistema le migliori competenze ispettive, eliminando i doppioni burocratici e rendendo i controlli più rapidi e incisivi. Inoltre, abbiamo dato un'anima sociale

alla legge: i prodotti sequestrati non verranno sprecati, ma avranno un obbligo di destinazione a fini solidali».

«Con un comparto che vale 707 miliardi di euro, la trasparenza è la nostra miglior difesa — conclude Bergesio —. La Lega rivendica con orgoglio un provvedimento che mette al primo posto la dignità della filiera agricola italiana, prevenendo con fermezza ogni tentativo di contraffazione e valorizzando l'autenticità che ci rende unici al mondo».

I mattoni del vecchio Baruffi a sostegno delle attività sanitarie del territorio

Da mura a cura, grazie ai mattoni

A partire dalla giornata di oggi, giovedì 16 aprile, sul canale Eventbrite del Comune di Mondovì sarà possibile prenotare 1.000 mattoni di solidarietà provenienti dalla demolizione dell'istituto "Baruffi". Consegna unica con relativa donazione il 24 maggio in piazza IV Novembre.

«Ci sono muri che non sono solo muri. Sono aule, voci, amicizie, attese prima di un'interrogazione, insegnanti che hanno lasciato il segno. Il "Baruffi" è stato tutto questo per generazioni di studenti. Oggi quell'edificio viene demolito, ma la sua storia non va perduta». Questo lo spirito con il quale la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì hanno organizzato l'iniziativa "Da Mura a Cura", dando l'opportunità di acquistare simbolicamente uno o più mattoni originali del vecchio istituto "G. Baruffi". A partire dalla giornata di oggi, giovedì 16 aprile, gli interessati potranno prenotare i singoli mattoni sul canale Eventbrite del Comune di Mondovì e, nello specifico, al seguente indirizzo: [https://www.eventbrite.com/cc/da-mura-a-](https://www.eventbrite.com/cc/da-mura-a-cura-1000-mattoni-di-solidarieta-4834243)

cura-1000-mattoni-di-solidarieta-4834243. Due le tipologie opzionabili: 900 mattoni da 10,00 euro e 100 mattoni da 100,00 euro. Sarà possibile finalizzare il pagamento e ritirare i mattoni stessi soltanto nella giornata di domenica 24 maggio dalle ore 9.00 alle ore 19.00 in piazza IV Novembre. Tutto il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS alla quale, il 24 maggio, sarà possibile versare il contributo in contanti, tramite Satispay o con bonifico bancario anticipato (presentando nella data di consegna l'apposita ricevuta) al seguente IBAN: IT88M0342546480CC0342000936.

Chi volesse ricevere ulteriori informazioni può contattare l'ufficio Comunicazione de Comune di Mondovì al seguente indirizzo email: comunicazione@comune.mondovi.cn.it.

«I mattoni saranno recuperati direttamente durante le fasi di demolizione - dichiara il presidente Luca Robaldo -, seguendo passo dopo passo lo smontaggio progressivo dell'edificio. Ogni elemento conserverà così un legame autentico con la struttura originaria, trasformandosi non in un semplice ricordo, ma in una testimonianza concreta della storia dell'istituto e delle generazioni che lo hanno vissuto. L'iniziativa "Da



mura a cura" è un gesto che trasforma la memoria in solidarietà, oltre che un esempio concreto

di come il patrimonio del passato possa essere rigenerato e diventare una risorsa per il presente e per il futuro, contribuendo in modo tangibile al benessere della comunità».

Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha portato ieri sera il saluto dell'ente alla Top 500 Basso Piemonte - Cuneo 2026, evento annuale promosso da PwC Italia in collaborazione con l'Università di Torino e Il Sole 24 Ore, ospitato nella Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia.

L'iniziativa analizza le performance delle prime 500 aziende per fatturato della provincia di Cuneo e rappresenta un momento di confronto qualificato sui cambiamenti che stanno interessando il sistema economico, tra nuovi equilibri globali, pressioni competitive e trasformazioni tecnologiche che ridefiniscono le catene del valore.

Nel corso del suo intervento, il presidente Robaldo ha sottolineato il valore strategico di appuntamenti come la Top 500, capaci di mettere in dialogo istituzioni, imprese e mondo accademico, offrendo strumenti di lettura utili per affrontare la complessità del contesto attuale e rafforzare la competitività del tessuto produttivo locale.



attivato il servizio di navetta sostitutiva

Guasto tecnico alla funicolare

A causa di alcuni problemi tecnici, dalla mattinata di oggi, domenica 19 aprile, il servizio della funicolare di Mondovì risulta temporaneamente sospeso. A partire dalle ore 10.15 e fino alla risoluzione del guasto, verrà attivata a ciclo continuo una navetta sostitutiva con fermate in corso Statuto (fronte edicola) e in piazza Maggiore. Tutti i titoli di viaggio del servizio urbano, compreso l'abbonamento "funicolare", restano validi.



AL "VASCO-BECCARIA-GOVONE"

Festival dell'Educazione

Il Liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì promuove per giovedì 23 aprile "FacilitAzioni - il Festival dell'educazione", giornata interamente dedicata alla riflessione e alla pratica educativa. L'iniziativa si propone come spazio di confronto dinamico, in cui sperimentare approcci innovativi all'apprendimento e al pensiero critico.

Il programma si articola in due momenti principali. Al mattino, presso la succursale di via delle Scuole 29, si svolgeranno laboratori di Philosophy for Children, Debate, Rondine ed educazione libertaria, pensati per coinvolgere attivamente gli studenti in percorsi di dialogo, argomentazione e consapevolezza. Il pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, aperto alla cittadinanza, l'Aula Magna "Paolo Borsellino" dell'Istituto alberghiero ospiterà la tavola rotonda pubblica "Educare al pensiero", occasione di approfondimento e confronto, aperto a tutti gli interessati. Vi interverranno esperti esterni e docenti dell'Istituto, tra cui Silvia Bevilacqua e Pierpaolo Casarin, Antonella Merlino, Giulio Spiazzi e Federico Rovea, che offriranno prospettive diverse sul valore della filosofia e delle pratiche educative contemporanee.

Realizzato con il sostegno della Fondazione CRC, il festival invita a "farsi domande", promuovendo una scuola sempre più partecipata, critica e orientata al futuro.

Il festival dell'educazione si svolgerà presso l'Istituto Alberghiero "Paolo Borsellino" di Mondovì. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e prenotazioni, visitate il sito www.festivaldell'educazione.it.



Il presidente Robaldo alla Top 500 Basso Piemonte - Cuneo

L'iniziativa analizza le performance delle prime 500 aziende per fatturato della provincia di Cuneo e rappresenta un momento di confronto qualificato sui cambiamenti che stanno interessando il sistema economico, tra nuovi equilibri globali, pressioni competitive e trasformazioni tecnologiche che ridefiniscono le catene del valore.

Nel corso del suo intervento, il presidente Robaldo ha sottolineato il valore strategico di appuntamenti come la Top 500, capaci di mettere in dialogo istituzioni, imprese e mondo accademico, offrendo strumenti di lettura utili per affrontare la complessità del contesto attuale e rafforzare la competitività del tessuto produttivo locale.

La serata è proseguita con una tavola rotonda dedicata alle sfide e alle opportunità per le imprese del territorio, alla quale hanno partecipato Diletta Balocco, Paolo Damilano, Roberto Dentis e Giuseppe Pacotto. Il confronto, moderato dalla giornalista del Sole 24 Ore Filomena Greco, ha approfondito le leve strategiche che consentono alle aziende cuneesi di competere sui mercati internazionali con solidità, visione e capacità di innovazione.

Presenza di cromo-VI a Sant'Anna: valori in fase di normalizzazione. Proseguono le attività dell'Arpa Piemonte

Prosegue il lavoro dell'Arpa Piemonte di concerto con l'attività dell'Ufficio Ambiente e del Comando di Polizia Locale della Città di Mondovì.

In riferimento all'episodio di contaminazione idrica recentemente riscontrato nei pressi di un laghetto di Sant'Anna Avagnina, le analisi disposte dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente stanno rivelando una costante diminuzione della presenza di cromo-VI e, nella mattinata di oggi, sabato 18 aprile, la dirigente dell'ufficio Ambiente del Comune di Mondovì ha assunto un'apposita ordinanza che dispone lo smaltimento delle acque presenti nel piccolo invaso. Le ulteriori analisi disposte in altre località della zona interessata non destano ad ora preoccupazione. Resta comunque in vigore l'ordinanza del Sindaco dello scorso 10 aprile.

Sospensione della ZTL di via delle Scuole e dell'APU feriale davanti ai Portici Sottani

Chiusura di via Tortora no Ztl

A partire dalla giornata di lunedì 13 aprile, e fino al termine dei lavori di demolizione dell'Istituto "G. Baruffi" (previsto indicativamente per il prossimo 30 maggio), è stato istituito il divieto di transito anche pedonale di via Enzo Tortora nei pressi dell'edificio stesso e, in particolare, nel tratto compreso tra il civico 42 e il civico 48. Per agevolare gli spostamenti quotidiani di fruitori e residenti, l'Amministrazione comunale ha stabilito di sospendere fino al 30 maggio la ZTL di via delle Scuole e l'Area Pedonale Urbana (APU) davanti ai Portici Sottani di piazza Maggiore nei soli giorni feriali, mantenendole invariate nei giorni festivi (dalle ore 13.00 alle ore 24.00). Nessuna modifica, invece, per l'APU dei Portici Soprani di piazza Maggiore che continuerà a seguire il tradizionale orario estivo, ovvero tutti i giorni dalle ore 19.00 alle ore 24.00; la domenica e i giorni festivi dalle ore 13.00 alle ore 24.00.

Contrariamente a quanto preannunciato nei giorni scorsi e sempre nell'ottica di ridurre i disagi per i residenti, però, dal 14 aprile fino alla riapertura di via Tortora verranno mantenute alcune fermate della Linea 3 "Breo-Piazza" del trasporto pubblico locale. In particolare, un'apposita navetta elettrica sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.30 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30, con fermata tradizionale in via Vico e nuova fermata in via Vico 3 (in sostituzione di piazza Maggiore). Rimarranno, invece, soppresse fino al 30 maggio le fermate di via Carassone, via Ospedale, piazza IV Novembre e via Tortora.

«Consapevoli dei disagi che la nuova chiusura di via Tortora avrebbe comportato alla viabilità del quartiere - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore ai Trasporti Gabriele Campora - abbiamo deciso di sospendere nei giorni feriali la ZTL di via delle Scuole e l'APU davanti ai Portici Sottani. Grazie al lavoro della Polizia Locale, alla disponibilità del gestore del trasporto pubblico e facendo seguito ad alcune segnalazioni giunte dai citta-



dini, siamo inoltre riusciti a mantenere due fermate nel centro storico, evitando che le corse finissero in piazza d'Armi. La navetta elettrica, infatti, per-

correrà tutta via Vico per poi svoltare in via Giolitti, garantendo così una maggior incisività del servizio».

«La soluzione ipotizzata

ci è sembrata la più ragionevole e la meno impattante sull'utenza» la conclusione della comandante della Polizia Locale Domenica Chionetti. «L'ef-

fettiva bontà del servizio, tuttavia, dipenderà molto dal senso civico collettivo: un'eventuale sosta irregolare in via Giolitti, infatti, potrebbe impedire il

transito alla navetta e comportare un blocco parziale della circolazione. Fin da ora, dunque, invitiamo gli utenti a rispettare il più possibile la

segnaletica orizzontale e il perimetro dei singoli stalli. Per eventuali dubbi o specifiche informazioni, siamo sempre reperibili allo 0174.559205».

Il ricco programma della Città di Mondovì

Anniversario della Liberazione

«Quando la contemporaneità che ci circonda sembra nuovamente sprofondare nel baratro di una crudeltà bellica universale, diventa fondamentale saper rileggere il nostro passato per celebrare chi non si è tirato indietro e ha scelto di sacrificare la propria vita per un futuro migliore. Nell'ottantesimo anniversario della nostra Liberazione, allora, comprendere e onorare la vittoria della democrazia sulla barbarie della dittatura rappresenta l'unico modo per non farci di nuovo sopraffare da chi vuole annientare la libertà individuale e collettiva, calpestando i diritti inviolabili di ogni cittadino. La Festa della Liberazione, dunque, come orgoglio condiviso che non può essere divisivo né discutibile, ma soprattutto come straordinaria occasione per riflettere sulla grandezza fragile della nostra società democratica. Nel commemorare la Medaglia di Bronzo al Valor Militare che ancora oggi sottolinea l'eroismo della nostra città, invito fin da ora tutti i Monregalesi a festeggiare questa ricorrenza in modo solenne, partecipato e comunitario». Così il sindaco Luca Robaldo in vista del ricco programma predisposto dall'Amministrazione comunale, dalle scuole e dal tessuto associativo cittadino in occasione della prossima Festa della Liberazione.

Si inizierà **giovedì 23 aprile** alle ore 11.00 presso il cine-teatro "Baretti" con



la presentazione del libro e dell'omonimo documentario (entrambi realizzati da edizioni SEB27) "La guerra alla guerra" con la partecipazione di Anna Gasco e Antonella Romeo, per un'iniziativa promossa dall'ANPI Mondovì in collaborazione con il Coordinamento Donne in Cammino per la Pace di Mondovì. A seguire, sempre al cine-teatro "Baretti", l'IC2 proporrà il breve incontro "I ragazzi delle Pietre raccontano la visita guidata alle Targhette della memoria di Mondovì - Un viaggio nella memoria della Resistenza". Ingresso libero.

Venerdì 24 aprile alle ore 9.30, invece, ritrovo presso il Palazzo Municipale e

deposizione dei fiori presso cippi e steli presenti nel territorio comunale. **Sabato 25 aprile**, poi, alle ore 9.00 Santa Messa nella chiesa di Sant'Agostino in piazza Monsignor Moizo, a cui farà seguito il tradizionale corteo per le vie cittadine che si snoderà tra via Piandellavalle, piazza Santa Maria Maggiore, via Prato, corso Statuto, ponte Cavalieri d'Italia, piazza della Repubblica, via Einaudi, via Cornice e via Delvecchio. In prossimità del monumento "Morti per la Libertà", poi, saluto del sindaco e delle autorità presenti e orazione ufficiale di Bruno Maida, professore di Storia contemporanea presso l'Università de-

gli Studi di Torino. Sempre sabato 25 aprile, inoltre, alle ore 17.30 presso il Museo della Ceramica di Mondovì, presentazione del libro di Jacopo Tomatis "Bella Ciao: una canzone, uno spettacolo, un disco" a cura dell'associazione culturale "Gli Spigolatori" in collaborazione con il Museo della Ceramica.

Martedì 28 aprile alle ore 11.00 presso la sala delle conferenze "Lugi Scimè", ancora, spazio all'incontro "Ricorda: la memoria diventa tale quando si trasforma in partecipazione" a cura dell'Istituto "Arché" con la consegna al Comune di Mondovì di una scultura realizzata dagli studenti per celebrare l'Anniversario della Liberazione. Mercoledì 29 aprile, infine, a partire dalle ore 10.30 con ritrovo in piazza Santa Maria Maggiore, "Camminata per la Liberazione" a cura dell'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" con un lungo corteo cittadino che attraverserà il centro di Breo per concludersi in piazza XXIX Aprile. Saranno previsti approfondimenti storici e musicali a tema e interventi istituzionali a cura del Comune di Mondovì, dell'A.N.P.I. Sezione di Mondovì, dell'A.N.P.I. Sezione di Carrù e dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo.

In foto il manifesto per il ricordo di Duccio Galimberti a Cuneo



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVÌ** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali:  **389 4306778**

FRANCESCO BELGRANO (GIA' SUO PADRE ERA STATO SINDACO) E MICHELA TOMATIS

A Magliano i candidati sindaci

Magliano è stato presentato ufficialmente il Simbolo di Magliano Riparte con la costituzione del "Comitato Elettorale per Francesco Belgrano Sindaco di Magliano Alpi" «La sede è in Magliano Alpi in Via Langhe 162 (Ex Mini Market) - fa sapere la lista Magliano Riparte -. La sede del comitato ha lo scopo di dar vita ad un luogo nel paese per confrontarsi con la cittadinanza e presentare le proposte e il programma della nostra lista candidata alle elezioni comunali del 24 e 25 maggio 2026. Invitiamo tutta la cittadinanza all'inaugurazione del Comitato Elettorale di via Langhe 162 che si terrà questo sabato 18 aprile alle 10.30." "Metterci in ascolto dei cittadini è per noi fondamentale



e lo sarà anche dal giorno dopo le elezioni - conclude la lista -. Nel nostro programma

infatti abbiamo inserito l'istituzione di un Punto di ascolto che sosterrà il cittadino

fornendo le risposte di cui ha bisogno. Sarà possibile entrare in contatto con noi anche



attraverso Facebook e Instagram come le pagine: Magliano riparte - Belgrano Sindaco, scrivendo a maglianoriparte@gmail.com o contattando il numero whatsapp 3485287715." Inizia così la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio. Belgrano è figlio d'arte, in quanto già suo padre è stato sindaco a Magliano. Belgrano dovrà vedersela con Michela Tomatis, che ha ufficializzato la composizione del gruppo a suo supporto, in vista delle elezioni comunali di fine maggio. «Uniti dall'entusiasmo e dallo stesso spirito, fatto di coerenza, serietà, amore per la comunità ed il territorio, il nostro gruppo è cresciuto e si è arricchito di nuove risorse. Abbiamo rafforzato la no-

stra identità, il nostro impegno e siamo pronti a metterci al servizio di Magliano Alpi - spiega la candidata -. Esperienze diverse ed energie nuove, con la voglia di guardare avanti, partendo dalla solidità e dall'impegno che sempre è stato dimostrato. Siamo una lista civica composta da un bel mix di persone che ben rappresentano tutto il territorio maglianese, che vogliono lavorare insieme per il suo futuro, con senso di responsabilità e concretezza, guidati dall'amore per il proprio paese». Ricordiamo che il sindaco uscente Bailo ha superato il secondo mandato.

In foto i contendenti e i candidati

I CANDIDATI DI FRANCESCO BELGRANO

Rebecca Boglione , 27 anni, infermiera
Francesco Chiera , 65 anni, medico ortopedico in pensione
Beppe Danna , 58 anni, bancario
Piero Ferrua , 69 anni, operaio pensionato
Mattia Galliano , 39 anni, architetto
Fabio Gallo , 49 anni, artigiano, Capogruppo degli Alpini di Magliano Alpi
Paola Ferrero , 61 anni, agente di viaggio in pensione
Matteo Musso , 55 anni, insegnante di scuola secondaria
Martina Peirone , 29 anni, assistente sociale
Mauro Rosso detto Spillo, 52 anni, artigiano Edile



I CANDIDATI DI MICHELA TOMATIS

Martina Caramello, 26 anni, postina
Corrado Cucchiatti, 60 anni, revisore legale
Jacques Dadone, 44 anni, operaio metalmeccanico specializzato
Gianpiero Galleano (detto Pejo), 52 anni, coltivatore diretto
Stefano Magliano, 32 anni, consulente alle vendite settore automotive
Claudia Paciocco, 40 anni, addetta alla produzione alimentare in pastificio
Ezio Vincenzo Tomatis (detto Ezio), 46 anni, tecnico controllore zootecnico
Paolo Vacchino, 48 anni, artigiano metalmeccanico
Irene Veglia, 53 anni, impiegata amministrativa in azienda di carpenteria metallica
Luigi Vinai (detto Gino), 74 anni, pensionato



Il noto musicologo monregalese presenterà, sabato 25 aprile alle ore 17.30, il suo libro «Bella ciao»

Dalla tradizione popolare al combat folk: Jacopo Tomatis racconta la storia di Bella ciao

Jacopo Tomatis, docente, musicologo e giornalista monregalese, sarà ospite dell'associazione culturale Gli Spigolatori ETS per le celebrazioni dell'81° anniversario della Liberazione dal Nazifascismo. Sabato 25 aprile alle ore 17.30, presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza

Maggiore, 1), Tomatis presenterà il libro "Bella ciao. Una canzone, uno spettacolo, un disco" (ed. Il Saggiatore). La storia del canto di Resistenza più famoso d'Italia, e tra i più celebri al mondo, segue un filo non lineare, che spazia dai canti delle mondine alla musica popolare, dal pop degli anni '60 al cantautorato, passando

per una chiave di lettura storica che, ovviamente, non può prescindere dal ricordo della lotta partigiana. Bella ciao viene riscoperta nell'Italia del boom economico e, da quel momento, diventa la colonna sonora dell'impegno politico e civile, tramandata di generazione in generazione fino al combat folk dei giorni nostri. La sua storia e il perché

sia diventata così fortemente rappresentativa sono temi su cui ci interrogheremo insieme a Jacopo Tomatis. Appuntamento quindi sabato 25 aprile alle ore 17.30 presso il Museo della Ceramica di Mondovì. Si ricorda che l'evento è a ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni: assoc.spigolatori@gmail.com.

IL 25 APRILE AL CAFFÈ SOCIALE: PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA E "SENTIERI DI LIBERTÀ"

Sabato 25 aprile, il Caffè Sociale della Stazione di Mondovì propone un momento di incontro aperto alla cittadinanza in occasione della Festa della Liberazione, in collaborazione tra Cooperativa "Franco Centro", "Donne in cammino per la pace", Associazione "Ignazio Vian", ANPI, MondoQui. Alle ore 13 pastasciutta antifascista!

Menù: insalata russa, pasta con ragù vegetariano, rotolo dolce. Costo: 15. Prenotazione: entro le ore 12 di venerdì 24 aprile contattando il 375 8178138, anche whatsapp. Alle ore 14,45, presentazione di "Sentieri di libertà", piccola guida dedicata ai percorsi partigiani tra le valli Pesio ed Ellero. Interverranno Claudia Bergia, presidente dell'Associazione partigiana "Ignazio Vian", lo storico

Ernesto Billò e Claudio Boasso, curatore della pubblicazione. Parallelamente, ad arricchire l'appuntamento, anche un momento di particolare valore simbolico: saranno esposti i disegni realizzati dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole che hanno visitato la mostra "Heart of Gaza", testimonianze visive di riflessione, sensibilità e partecipazione sui temi della pace, dei diritti e della memoria dei conflitti.

Il consiglio provinciale del 15 aprile nel segno dell'unanimità

Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri, martedì 15 aprile 2026, con inizio alle ore 18, la seduta del Consiglio provinciale, nel corso della quale sono stati esaminati diversi punti iscritti all'ordine del giorno. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, i consiglieri hanno discusso e approvato all'unanimità la variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028, con i relativi allegati, illustrata dalla consigliera con delega alla Programmazione e al Bilancio Ivana Margherita Casale. Successivamente è stato preso in esame il Piano provinciale 2026-2030 per il controllo del ghio (Glis glis), finalizzato alla gestio-

ne della specie in equilibrio con le esigenze ambientali e produttive del territorio. La genesi del provvedimento e le sue finalità sono state esposte dal dirigente del settore Supporto al territorio Alessandro Rizzo. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della mobilità sostenibile, con l'approvazione degli indirizzi strategici per il distretto cicloturistico provinciale e il progetto territoriale "bikeconomy", presentati dal consigliere con delega al turismo Rocco Pulitanò. In chiusura di seduta, è stato esaminato e approvato all'unanimità l'ordine del giorno relativo alle problematiche del settore pesca della Provincia di Cuneo, presentato dal capogruppo del gruppo consiliare "La Nostra Provincia", Davide Sannazzaro.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Crescita, solidità e vicinanza al territorio al centro dell'azione della banca

Si è svolta domenica 19 aprile, a Carrù l'Assemblea Ordinaria dei Soci BCC Alpi Marittime che ha visto un'ampia presenza di soci, intervenuti in proprio o per delega, a conferma del forte legame tra la Banca e la propria base sociale.

Ad aprire i lavori sono stati due interventi istituzionali che hanno evidenziato il valore delle relazioni e della cooperazione: da un lato, il rafforzamento della collaborazione con la Fondazione Tertio Millennio del Credito Cooperativo con l'intervento del Direttore Generale Marco Reggio, con particolare attenzione ai temi dell'educazione finanziaria; dall'altro, il legame con Confcooperative e il ruolo strategico dell'economia sociale quale leva di sviluppo inclusivo e sostenibile per i territori tenuto da Alessandro Durando, vicepresidente vicario di Confcooperative Piemonte Sud. L'Assemblea ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, la destinazione dell'utile, le politiche di remunerazione e le altre deliberazioni previste dallo Statuto.

Il bilancio 2025 evidenzia risultati positivi, confermando un percorso di crescita solido e sostenibile. L'utile netto è pari a 24.063 migliaia di euro, il patrimonio netto raggiunge 318.056 migliaia di euro.

La raccolta diretta si attesta a 2.131.569 migliaia di euro, gli impieghi lordi a clientela ammontano a 1.549.136 migliaia di euro, il risparmio gestito ammonta a 497.102 migliaia di euro e il prodotto bancario lordo complessivo supera la quota di 5.200.000 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, la Banca ha erogato oltre 1.100 finanziamenti per un importo complessivo superiore a 240 milioni di euro. Tra questi si annoverano finanziamenti per l'acquisto di oltre 450 abitazioni, prestiti personali a 270 famiglie e interventi a favore di 370 imprese, a testimonianza della forte vicinanza al territorio



e al tessuto economico locale. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani: nel 2025 sono stati aperti oltre 550 conti dedicati, sono entrati nella compagine sociale 599 nuovi soci under 35 e sono stati erogati finanziamenti per oltre 22 milioni di euro a loro favore. La qualità del credito si conferma elevata: i crediti deteriorati lordi ammontano a 44.057 migliaia di euro, con un livello di copertura medio dell'83,5%. I crediti de-

teriorati netti si attestano a 7.257 migliaia di euro, pari allo 0,5% del totale dei crediti netti verso clientela, un livello significativamente inferiore alla media del sistema bancario. Gli indici patrimoniali si mantengono su livelli di grande solidità, con un CET1 ratio pari al 26,57% e un Total Capital Ratio al 27,74%, valori ampiamente superiori alle medie del sistema bancario, a garanzia della stabilità dell'Istituto e

della tutela di soci e risparmiatori. Nel 2025 la Banca ha proseguito il proprio piano di sviluppo territoriale, rafforzando la presenza nella cintura torinese con l'apertura, nel mese di dicembre, di una nuova filiale a Venaria Reale. La rete distributiva conta oggi 23 filiali e un'area di competenza che comprende 194 comuni nelle province di Cuneo, Torino e Savona. Prosegue anche la crescita

della base sociale, che raggiunge i 19.758 soci, con un incremento di oltre 800 unità rispetto all'anno precedente e una presenza sempre più significativa di giovani e donne. Nel suo intervento, il Presidente Domenico Massimini ha sottolineato «I risultati raggiunti nel 2025 non sono frutto del caso, ma di una gestione attenta, prudente e orientata al lungo periodo. La nostra è una banca che appartiene al ter-

ritorio e opera a favore delle comunità: i ricavi vengono reinvestiti localmente, a beneficio di famiglie, imprese e tessuto sociale. Anche in un contesto complesso, continuiamo a dimostrare che è possibile coniugare crescita economica, solidità e attenzione concreta alle persone».

Il Presidente ha inoltre ribadito il valore della dimensione cooperativa, quale modello capace di generare valore condiviso, sostenere iniziative sociali e mantenere un presidio attivo anche nelle aree più fragili. Il Direttore Generale Giuseppe Peirotti ha evidenziato «Il bilancio 2025 conferma una banca solida, che è in grado di creare valore in modo equilibrato e costante. I crediti problematici sono tra i più bassi di tutto il sistema bancario a dimostrazione di una attenta e scrupolosa gestione dei rischi. Negli ultimi 5 anni siamo passati da 30.000 a 40.000 clienti ca. con una crescita di oltre il 30%, a dimostrazione della fiducia che i soci e i clienti ripongono in noi. Continueremo nel nostro percorso di sviluppo e crescita con la stessa determinazione di questi ultimi anni, unitamente all'investire costantemente nella qualità del servizio, perché vogliamo rimanere una Banca del Territorio e della Comunità.

La nostra sfida è quella di essere equilibrati e quindi da un lato avere i migliori indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e solidità e allo stesso tempo rimanere una Banca in grado di creare valore per tutti i nostri soci e clienti e contribuire ad accrescere il loro benessere e quello di tutta la Comunità ove operiamo, attraverso iniziative concrete a favore della collettività e che per il 2025 si attestano a circa 3,7 mln di euro e che rappre-

sentano oltre il 15% degli utili annuali. Questa è la strada che continueremo a seguire».

In conclusione, sono intervenuti anche alcuni rappresentanti di iniziative e progettualità promosse dalla Banca. In particolare, la rappresentante del Gruppo Giovani Soci, nato a fine 2025, ha evidenziato l'attenzione crescente che la Banca dedica alle nuove generazioni, con l'obiettivo di favorirne una partecipazione consapevole e continuativa. Sono state inoltre presentate le opportunità offerte da Mutua CAMPA dal Direttore Generale Massimo Piermattei, realtà mutualistica alla quale è possibile aderire esclusivamente in qualità di soci della Banca, usufruendo di servizi e coperture sanitarie dedicate, e le iniziative portate avanti dalla LILT di Cuneo, presentate dal Presidente Enrico Collidà, finalizzate alla promozione della prevenzione e della cura di sé. In questo ambito, i soci presenti in Assemblea hanno ricevuto un voucher per effettuare visite di prevenzione, sia maschili sia femminili, presso la LILT di Cuneo, con costi interamente sostenuti dalla Banca, a conferma dell'attenzione concreta al benessere delle persone e alla diffusione della cultura della prevenzione.

Un ringraziamento in conclusione è stato infine rivolto a soci, clienti, dipendenti e a tutti gli organi sociali per il contributo determinante al raggiungimento dei risultati.

I dati approvati e l'ampia partecipazione all'Assemblea confermano la solidità del modello cooperativo e la capacità della Banca di continuare a crescere restando fedele alla propria missione: essere vicina alle persone, alle imprese e alle comunità.

30 AGOSTO CIÙSA DUVARTA E 25 OTTOBRE FESTA DEL RE MARRONE

ARRIVI PASSATI DA 7.345 A 7.591

Ufficializzate le date delle manifestazioni 2026

Sono state ufficializzate le date degli eventi clou che vedono direttamente coinvolti il Comune di Chiusa di Pesio, la Pro Loco, l'Ufficio Turistico e tante associazioni che operano sul territorio. Da venerdì 28 a domenica 30 agosto Chiusa di Pesio presenta la 26ª edizione della festa patronale in onore di Sant'Antonino per tutti nota come "Ciùsa Duvarta". Il ricco programma risponde alle esigenze di tutti, grandi e piccini, con un occhio al gusto e alla tradizione. Immane la grande fiera per le vie del paese, domenica 30 agosto.

Da giovedì 22 a domenica 25 ottobre la 28ª edizione della "Festa del Re Marrone", l'imperdibile appuntamento che celebra il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto tipico della zona agricola delle "Vigne". La manifestazione



ne offre un ricco calendario di eventi che spaziano dall'enogastronomia alla cultura, con momenti di intrattenimento per tutte le età. Torna "Il Mundajè" il Campionato del Mondo dei Caldarrostai nella sua seconda edizione. Domenica 25 ottobre Fiera per le vie del paese con area dedicata interamente al Marrone ed ai suoi derivati. Domenica 6 dicembre il centro storico di Chiusa di Pesio sarà il palcoscenico della settima edizione di "Nel paese incantato",

l'evento che trasformerà il borgo in un vero e proprio paesaggio da fiaba. L'attentissimo appuntamento natalizio regalerà ai visitatori una giornata indimenticabile dal mattino al tramonto. Per tutta la giornata sarà possibile visitare il mercatino di Natale per le vie del centro storico. Per partecipare ai tre eventi fieristici è necessario contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio in piazza Cavour, 13 telefono 0171/734990 (anche WhatsApp) e-mail iatchiusapesio@visitcuneese.it

Turismo in crescita per la Valle Pesio: incremento dello 0,7% rispetto al 2024

Venerdì 10 aprile sono stati presentati dalla Regione Piemonte i risultati delle analisi elaborate dall'Osservatorio Turistico Regionale per l'anno 2025.

I dati confermano un andamento positivo per il territorio della Valle Pesio, evidenziando una crescita complessiva dei flussi turistici e un rafforzamento della sua capacità di attrazione, in particolare sui mercati internazionali. Gli arrivi totali registrano infatti un incremento, passando da 7.345 a 7.591, segnale di un interesse crescente verso l'offerta locale. Questo dato è sostenuto da una sostanziale stabilità della componente italiana (+0,7%), che conferma la solidità del turismo domestico, e soprattutto da un aumento significati-



vo degli arrivi stranieri, che segnano un +17,6%. Un risultato particolarmente rilevante, che testimonia la crescente visibilità e competitività del territorio anche oltre i confini nazionali. Nel complesso, i dati restituiscono l'immagine di una destinazione dinamica e attrattiva, capace di intercettare nuovi flussi e di consolidare

il proprio posizionamento nel panorama turistico. Allo stesso tempo, la permanenza media si attesta a 2,13 giorni, un elemento che offre uno spunto di riflessione e che può rappresentare un'opportunità di sviluppo. Prolungare la durata dei soggiorni, attraverso un'offerta sempre più integrata e diversifi-



cata, potrà contribuire a rafforzare ulteriormente l'impatto economico del turismo sul territorio. Nel loro insieme, questi risultati delineano quindi un quadro incoraggiante, che invita a proseguire nel percorso di valorizzazione dell'offerta turistica, puntando su qualità, promozione e capacità di innovazione.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Le Vostre Lettere

BEPPE GHISOLFI DAL DISTRIBUTORE

«Un pieno di benzina... o di tasse?»

Il video selfie elegantemente ironico del Banchiere giornalista - autore di manuali di educazione finanziaria che affrontano i temi delle tasse e delle promesse dei politici - ha suscitato sui social media un immediato dibattito fra gli utenti della piattaforma Instagram, poiché l'intervento ricalca, con una fine rivisitazione parodistica, il cortometraggio che nel 2019 Giorgia Meloni, oggi Premier e all'epoca leader dell'opposizione, realizzò presso una stazione di servizio per sollecitare e proporre la progressiva riduzione delle accise sui carburanti «Centoquattordici euro per un pieno di benzina? Erano 84, a parità di automobile, nell'epoca in cui Giorgia Meloni, oggi Presidente del Consiglio dei Ministri, girò quel bellissimo video alla stazione di servizio per evidenziare che, su 50 euro di pieno di allora, ben 35 andavano allo Stato in quanto ente



impositore di accise e Iva». Il video selfie del Banchiere giornalista Beppe Ghisolfi, che questi ha realizzato e pubblicato sul proprio profilo Instagram, ha calamitato l'attenzione degli utenti della popolare piattaforma social, poiché ispirato, in chiave fine-



mente ironica e parodistica, al cortometraggio esplicativo con cui, nel 2019, la leader di Fratelli d'Italia stigmatizzava la manovra di bilancio del primo Governo Conte (quello di cui faceva parte anche la Lega di Salvini oggi suo alleato e Vicepre-

mier con delega proprio ai Trasporti) che prevedeva ipotesi di aumento delle accise come «clausola di salvaguardia» dei conti pubblici italiani concordati dall'Esecutivo giallo-verde con la Commissione europea. In un secondo video suc-

cessivamente postato sulla propria pagina, il Professor Ghisolfi spiega le ragioni che lo hanno portato a realizzare la scena della stazione di servizio: «Il riferimento del mio intervento non era alle conseguenze delle tragiche guerre in corso, che di certo colpiscono i Paesi più dipendenti dalle importazioni di materie prime in questo caso energetiche; era alle promesse dei politici, argomento di cui da sempre mi occupo come giornalista e come autore di libri di educazione finanziaria. Le accise e l'Iva incidono sul prezzo finale, che versiamo materialmente al distributore, per una misura del 55 per cento del totale. Il merito di questa voce fiscale può essere affrontato nelle maniere più diverse, ma quando si fanno promesse politicamente tanto impegnative occorre essere poi in grado di mantenerle realisticamente».

Deve essere precisato che la tassazione sui carburanti è una questione di diritto e di livello europeo, il che complica ulteriormente la posizione di chi promette interventi miracolistici sulla fiscalità che colpisce il pieno di benzina o diesel. Nella vicina Francia, per esempio, il Governo centrista di Macron ha scelto di utilizzare le accise come leva per finanziare la riconversione dell'industria automobilistica e per promuovere la diffusione di esemplari di autoveicoli non inquinanti a trazione elettrica o ibrida. In Germania, il Governo cristiano democratico di Merz ha appena stanziato 1,6 miliardi di euro per finanziare una parziale detassazione della durata di due mesi, mentre nella Spagna socialista di Sanchez l'Iva sui carburanti è stata più che dimezzata. Nel caso italiano, deve essere ulteriormente specificato che si sono susse-

guiti, nel tempo, pronuncianti giurisprudenziali della magistratura, soprattutto tributaria, che hanno dichiarato la non legittimità della cosiddetta «tassa sulle tasse», ossia l'imposta sul valore aggiunto calcolata sulle accise dovute nel prezzo del carburante o nella bolletta del gas e della luce. Essendo l'Italia un Paese non di «common law» anglosassone, ma di «civil law», le sentenze rappresentano un parametro di riferimento per giudicare successivi casi analoghi ma non costruiscono un «vincolo erga omnes» per lo Stato e per gli altri soggetti impositori fiscali che, quindi, seguitano nella stessa modalità di calcolo. Tanto che, per rendere possibile il micro intervento di riduzione delle accise, il Governo Meloni ha agito non sulla ridestituzione dell'extra gettito Iva ma riducendo i capitoli di spesa su sanità, scuola e università.

COMUNICATO FRATELLI D'ITALIA CUNEO

Trasporto pubblico locale Bisogna intervenire subito

Abbiamo letto con forte preoccupazione il grido d'allarme lanciato a mezzo stampa sia dal Presidente Anav Piemonte (associazione autotrasporto viaggiatori), Serena Lancione, sia dal Presidente Grandabus (consorzio cuneese di dodici imprese che rappresenta una rete capillare di trasporto su gomma) Enrico Galleano, sul concreto rischio di un possibile stop del servizio di trasporto pubblico su gomma nei prossimi mesi estivi e autunnali, a causa della forte tensione economica dovuta all'andamento dei prezzi del carburante, in particolare il gasolio utilizzato per il 97% dei mezzi extraurbani. Nel nostro territorio, caratterizzato da centri urbani medio piccoli e valate distanziate da molti chilometri,

il servizio di tpl è fondamentale per soddisfare le esigenze primarie di tanti cittadini e l'eventuale stop o riduzione di corse avrebbe un impatto negativo immediato sulla mobilità quotidiana di studenti e lavoratori in primis. Siamo certi che sia la Regione Piemonte sia il Governo Nazionale stiano affrontando in modo responsabile, tempestivo ed efficace le avversità del momento causate dalla situazione internazionale sempre più complessa e caotica, ma esortiamo i nostri rappresentanti nelle Istituzioni a considerare tra le priorità da affrontare concretamente il problema del trasporto pubblico prima che si arrivi a drastiche e nefaste conseguenze. Inoltre, sappiamo che nei prossimi

giorni verranno rinnovati i vertici dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dai vari enti locali consorziati, a cominciare dalla Regione a cui spetta l'indicazione del Presidente di concerto con la Città di Torino. Dato che l'Agenzia ha la responsabilità della programmazione, pianificazione e gestione del trasporto pubblico locale su gomma e ferro in tutto il Piemonte, ci si augura, visto il periodo particolarmente difficile e delicato, che vengano designate (soprattutto per l'incarico di Presidente) persone con competenze e corpose esperienze nella gestione del settore, in grado di guidare con autorevolezza, visione e pragmatismo un ente consortile così importante.

William Casoni

Il 25 Aprile giornata contro la guerra: lo chiede Rifondazione Comunista

In avvicinamento alla giornata del 25 aprile il segretario regionale per il Piemonte e la VdA di Rifondazione Comunista, Alberto Deambrogio, è intervenuto per ribadire l'importanza dell'attualizzazione degli ideali della Resistenza. «In un contesto drammatico come l'attuale - ha dichiarato Deambrogio - è davvero imprescindibile ricordare che le partigiane e i partigiani non amavano la guerra e lavorarono in modo indefesso perché terminasse e finisse anche fuori dal novero della storia; così infatti è icasticamente scritto nel lascito costituzionale».

“Sulla scia di quella tradizione è og-

gi determinante ribadire, soprattutto nella giornata del 25 aprile, la nostra netta opposizione a modelli di sviluppo guerrafondai, che vanno a tutto svantaggio delle classi popolari. Chi nei mesi scorsi ha riempito le piazze contro il genocidio in Palestina, contro la guerra, l'aumento delle spese militari, lo ha fatto mettendo avanti una spinta morale, ma anche, in qualche modo, il rifiuto della distruzione dei diritti in nome della difesa armata di un modello economico, sociale, imperiale insostenibile. Molte di quelle persone, soprattutto giovani, ha reso possibile la vittoria del No al recente referendum sulla giustizia».

“Sono segnali importanti - ha concluso Deambrogio - che vanno accolti e non strumentalizzati. Il portato costituzionale, il suo fondamento antifascista preciso eppure oggi messo in discussione da più parti, si difende in modo efficace se si lavora a mettere in campo una risposta sociale e politica differente dal militarismo, dalla guerra, dall'enorme sacrificio finanziario che essa vuole. Significativamente, senza una vera alternativa a chi è compatibile con il quadriarmista, compreso chi vuole l'esercito europeo, sarà difficile sanare la ferita sociale, che spesso, come si è ben visto, finisce per alimentare derive populiste, autoritarie e fasciste”.

Caro petrolio: a rischio per 40.000 bambini per ogni 5 dollari di aumento del petrolio

Ogni aumento di 5 dollari del prezzo globale del petrolio, innescato dal conflitto in Medio Oriente, potrebbe cancellare l'equivalente di un mese di aiuti umanitari salvavita per quasi 40.000 bambini, secondo una nuova proiezione di Save the Children, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini e garantire loro un futuro.

Questo scenario si conferma nonostante l'accordo di cessate il fuoco condizionato tra Stati Uniti e Iran, considerati i prezzi del petrolio che restano altamente volatili. Save the Children ha realizzato una proiezione sulla base del potenziale impatto inflazionistico dell'aumento dei prezzi del petrolio su diverse categorie di beni, applicandolo ai costi delle forniture e della logistica necessarie per consegnare gli aiuti a livello globale. Tali stime indicative sono basate sulle condizioni attuali di mercato e soggette a variazioni con l'evolversi della situazione.

La proiezione rileva che ogni 5 dollari di aumento del prezzo del petrolio rispetto alle stime pre-conflitto comporterebbe un incremento dei costi mensili di circa 340.000 dollari per spedizioni, carburante, cibo e forniture mediche, facendo lievitare il costo complessivo degli interventi umanitari. Una somma equivalente, appunto, al costo di un mese di assistenza per quasi 40.000 bambini. Prima dello scoppio del conflitto, per il 2026 il petrolio aveva un costo stimato intorno ai 60 dollari al barile. A oltre sei settimane dall'inizio delle ostilità, e nonostante il cessate il fuoco condizionato, i prezzi sono aumentati drasticamente, sconvolgendo i mercati energetici globali, il commercio e le catene di approvvigionamento, e facendo crescere in tutto il mondo il costo di cibo, carburante e medicinali, fondamentali per curare la malnutrizione infantile e assistere le famiglie sfollate nelle zone di conflitto. Se il conflitto dovesse protrarsi e spingere il prezzo del petrolio fino a 130 dollari al barile, secondo la stima di Save the Children, ciò provocherebbe un aumento del 12% del costo complessivo degli

interventi umanitari, con una spesa aggiuntiva di oltre 33 milioni di dollari nel 2026[3].

Save the Children, come ogni organizzazione umanitaria, ha elaborato il proprio budget prima dell'inizio del conflitto, sulla base delle previsioni globali sull'andamento dell'inflazione e sui costi delle principali materie prime. Le stime disponibili forniscono una valutazione complessiva dell'impatto potenziale, che potrebbe non manifestarsi immediatamente o in modo uniforme in tutti i contesti, anche grazie alla disponibilità di scorte nei magazzini, all'utilizzo di rotte logistiche alternative e all'attivazione di soluzioni di finanziamento aggiuntive. Tuttavia, l'Organizzazione sta già riscontrando effetti concreti nelle aree in cui le catene di approvvigionamento sono più fragili.

In Yemen, ad esempio, i costi di spedizione sono già aumentati di oltre il 20% in alcuni casi.

In Somalia, Paese fortemente dipendente dalle importazioni alimentari - con oltre il 70% del cibo consumato costituito da importazioni e aiuti - i prezzi dei beni essenziali sono aumentati di almeno il 20%, secondo il Programma Alimentare Mondiale.

L'aumento dei prezzi del petrolio comporta una minore possibilità di distribuire cibo terapeutico per curare la malnutrizione grave, meno kit igienici nei campi per sfollati colpiti da epidemie di colera, meno coperte e tende per le famiglie costrette ad abbandonare le proprie case senza nulla.

Per i bambini che già vivono in contesti di emergenza, questo può significare la differenza tra la vita e la morte. Oltre all'aumento dei costi, anche gli aiuti già in viaggio stanno subendo interruzioni dirette.

Il conflitto in corso in Medio Oriente e nella regione circostante sta infatti ostacolando rotte di consegna fondamentali per Save the Children, causando ritardi nelle spedizioni di forniture mediche salvavita bloccate a Dubai, destinate ad almeno 410.000 bambini in Sudan, Afghanistan e Yemen.

L'ORMAI TRADIZIONALE EVENTO SI SVOLGERÀ IL 7 MAGGIO

Beppe Ghisolfi: «A Torino tornano gli 'Oscar' delle banche»

Il Direttore del magazine «Banca Finanza», nonché autore del più recente best seller «Primi passi verso l'economia», annuncia la riedizione del prestigioso atteso evento annuale che, il prossimo giovedì 7 maggio, premierà gli Istituti di credito, delle varie classi organizzative e dimensionali, distintesi per i migliori punteggi a valere sugli indicatori economico patrimoniali di solidità, redditività e capacità produttiva.

Prenderanno parte alla cerimonia, di importanza non soltanto nazionale, il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, più volte premiato nel corso delle precedenti edizioni, e il nuovo Direttore generale della medesima, Marco Elio Rottigni. Torino torna a essere, anche quest'anno, capitale degli Oscar. Quelli che vengono assegnati alle banche retail, commerciali e di secondo livello che, nell'ambito del proprio gruppo dimensionale di appartenenza - istituti locali, medio/piccoli, medi, gruppi aggregati, banche private - si sono contraddistinte per solidità patrimoniale, redditività economica, capacità produttiva derivante dal sapiente mix tra qualificazione delle risorse umane e inserimento di innovazioni digitali.



Conduttore dell'evento, in programma per il prossimo giovedì 7 maggio, sarà il Banchiere giornalista Beppe Ghisolfi, nel proprio ruolo di Direttore responsabile del magazine «Banca Finanza» edito da Newspaper Mi-

lano. Proprio il più recente numero di tale rivista, dedicata al connubio tra economia reale e finanziaria del Nord Ovest d'Italia, sarà incentrato sul commento e sulla pubblicazione delle classifiche e graduatorie per ciascuna

categoria dimensionale e geografica degli Istituti creditizi, predisposta secondo principi di solidità del patrimonio, di produttività e di capacità di generazione del risultato economico. Tre indicatori che, adeguatamente combinati, mi-

surano la attitudine e idoneità della singola Banca, o Gruppo bancario aggregato, ad assorbire i costi aziendali e sistemici e gli eventuali shock e rischi esogeni, così da poter garantire, nell'ambito delle normative nazionali ed eu-



ropee, idonei flussi di liquidità circolante e in conto capitale e investimenti per famiglie e imprese. Il settore bancario - che si caratterizza per essere internamente concorrenziale, come più volte ricordato dal Presidente Antonio Patuelli - svolge la propria funzione di pubblico interesse sia attraverso il mantenimento, in portafoglio, di un importante quantitativo di titoli del debito pubblico, messi così al riparo dalle oscillazioni internazionali, sia favorendo l'accessibilità agli strumenti finanziari stanziati dell'Unione Euro-

pea. Interverranno alla cerimonia il Presidente di ABI, Antonio Patuelli, e il nuovo Direttore generale dell'Associazione, Marco Elio Rottigni, ai quali va la gratitudine del Professor Ghisolfi e in rappresentanza dell'editore il Professor Gian Luigi Gola. «Gli Oscar non sono soltanto un evento annuale, bensì sono il coronamento del quotidiano lavoro di centinaia di Istituti di credito sui fronti dell'assistenza alle famiglie e alle imprese, della gestione del risparmio, dell'inclusione finanziaria».

L'assemblea regionale ha riunito le cooperative sociali aderenti per un confronto sul futuro del welfare

Enrico Pesce è stato confermato Presidente di Confcooperative Federsolidarietà Piemonte, la federazione che rappresenta gli oltre 19.500 soci e 23.000 occupati delle cooperative sociali aderenti a Confcooperative nella regione. L'elezione è avvenuta venerdì 17 aprile nel corso dell'assemblea regionale, che ha visto una forte partecipazione delle cooperative e ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo della cooperazione sociale nel sistema di welfare piemontese. Pesce era stato eletto per la prima volta alla guida della Federazione regionale nel 2018. In questi anni ha accompagnato il percorso della cooperazione sociale piemontese, confermando l'impegno per lo sviluppo delle cooperative sociali e, attraverso di esse, delle comunità in cui operano. L'assemblea ha messo al centro alcuni temi decisivi per il futuro del settore: la sostenibilità del welfare, oggi messo in crisi dall'aumento dei costi che le cooperative sociali si ritrovano a dover assorbire, l'evoluzione dei bisogni sociali, la qualità dei servizi, la capacità delle cooperative di costruire prossimità e inclusione, il rapporto con le istituzioni e con gli altri soggetti che operano nei territori. Un confronto che ha evidenziato come la cooperazione sociale continui a essere un presidio essenziale non solo nella gestione dei servizi alla persona e nei percorsi di inserimento lavorativo, ma anche nella costruzione di risposte collettive alle trasformazioni che attraversano le comunità. Nel corso dell'assemblea sono state inoltre presentate le priorità della Fede-

Confcooperative Federsolidarietà Piemonte: Enrico Pesce confermato presidente



razione per il quadriennio 2026-2030, maturate attraverso il lavoro della Presidenza regionale e del confronto con le cooperative nei territori. Un percorso che punta a rafforzare partecipazione, rappresentanza e capacità di lettura dei bisogni, valorizzando il contributo delle cooperative sociali come soggetti attivi dello sviluppo locale. «Questa conferma è un atto di fiducia che accolgo con senso di responsabilità verso le cooperative sociali piemontesi e verso le comunità in cui ogni giorno operano», dichiara Enrico Pesce. «Il welfare sta vivendo una fase complessa: crescono i bisogni, cambiano le fragilità, aumentano le aspettative nei confronti dei servizi e delle reti territoriali. La cooperazione sociale può dare un contributo decisivo perché tiene insieme lavoro, inclusione, prossimità e cura delle relazioni. Nei prossimi anni dovremo rafforzare questa capacità, costruendo alleanze più solide con le istituzioni e con tutti i soggetti che condividono la responsabilità di rendere le comunità più coese e più capaci di ri-

spondere alle persone. Anche per questo, come risultato del lavoro avviato nello scorso quadriennio, il nuovo Consiglio regionale vede una forte

presenza di giovani cooperative e cooperatori: una scelta su cui abbiamo voluto investire con convinzione, perché il futuro della cooperazione socia-

le passa anche dalla capacità di accompagnare e valorizzare nuove responsabilità». All'assemblea ha partecipato anche Stefano Gra-

nata, Presidente nazionale di Confcooperative Federsolidarietà, che ha richiamato il valore della cooperazione sociale piemontese nel quadro na-

zionale. Nel corso dell'assemblea è stato eletto anche il nuovo Consiglio regionale di Confcooperative Federsolidarietà Piemonte.

CNA IMPRESE CUNEO

Invitalia lancia il Premio nazionale «Le donne di ora»

Invitalia lancia il Premio «Le donne di ora», un riconoscimento nazionale dedicato alla valorizzazione del contributo femminile alla vita imprenditoriale del Paese. Il premio, alla sua prima edizione, rappresenta un nuovo tassello della rassegna «Le donne di ora», avviata da Invitalia nell'ambito del programma Imprenditoria Femminile, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse PNRR - Next Generation EU. Nasce con l'obiettivo di dare visibilità a figure femminili che, attraverso competenza, visione, creatività e responsabilità, rappresentano modelli positivi di leadership contemporanea. Il Premio è rivolto alle imprenditrici che hanno sviluppato progetti economicamente e socialmente rilevanti, caratterizzati da innovazione, impatto sul territorio, sostenibilità gestionale e potenziale di crescita.

Possono candidarsi imprenditrici attive in Italia o in altri Paesi dell'Unione Europea, titolari o amministratrici di società regolarmente iscritte al registro delle Imprese e impegnate in iniziative innovative, sostenibili e ad alto impatto sul territorio. Le candidature sono aperte dall'8 aprile fino alle ore 12:00 del 31 maggio 2026. Per partecipare si deve accedere al sito: <https://www.invitalia.it/incentivi-strumenti/premio-le-donne-di-ora>. Il premio «Le donne di ora» offre alle imprenditrici la possibilità di usufruire di servizi di accompagnamento professionale ad alto impatto, pensati per sostenere la crescita delle loro imprese e rafforzarne la capacità competitiva. La graduatoria delle imprenditrici vincitrici sarà pubblicata entro il primo luglio 2026 sul sito di Invitalia.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Su invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo

Ghisolfi relatore d'onore al «Master in marketing» sulla sostenibilità

Il banchiere scrittore intervorrà, il 28 aprile prossimo, come Relatore d'onore, in quanto «eccellenza del made in Italy», al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità», accogliendo l'invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo, titolare del modulo di lezioni su «Strategie finanziarie e creazione di valore»

Come spiegato dalla Professoressa Anna Claudia Pellicelli, full professor di Marketing internazionale e strategico e Direttrice del Master ospitante, questo si caratterizza per essere un percorso di primo livello post laurea dell'Università di Torino, Dipartimento di Management «L'obiettivo prefissato - tengono a sottolineare i



due illustri Accademici - è quello di offrire un percorso formativo altamente qualificante per facilitare in modo concreto l'ingresso nel mondo del lavoro in

ruoli di concetto direttivi e con un approccio di gestione manageriale orientato alla sostenibilità e alla compatibilità delle risorse in uno scenario

esterno connotato da tensioni, eccessi di domanda e crisi di offerta» L'educazione finanziaria, di cui Beppe Ghisolfi è - per utilizzare una defini-

zione coniata dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli - «pioniere e cattedra itinerante», si conferma pertanto un pilastro di importanza trasversale, valorizzando in questo caso specifico un robusto programma di formazione post laurea «per chi desidera intraprendere una carriera dinamica, fortemente pratica e orientata ai risultati, formandosi come professionista e come figura manageriale capace di svolgere le proprie competenze con capacità decisionale e con un valore aggiunto di sensibilità sui capitoli sostenibili», aggiunge il Professor Tardivo: «È per questo motivo che, all'interno della programmazione didattica del Master, puntiamo al pieno coinvolgimento del-

le Eccellenze made in Italy, realizzando partenariati volti ad acquisire testimonianze autorevoli, le migliori buone prassi, i progetti più esemplari e i casi di studio maggiormente significativi per declinare le lezioni nella maniera più integrata possibile con il mondo del lavoro di livello direttivo, istituzionale e manageriale, neutralizzando il divario tra formazione accademica e fabbisogni professionali». In quest'ottica, dunque, il Professor Tardivo - artefice fra l'altro del decentramento accademico culminato in provincia di Cuneo nella realizzazione dell'innovativo Campus di economia e management - ringrazia l'amico Prof. Ghisolfi per avere accettato l'invito a svolgere la lec-

zione del 28 aprile nella cornice universitaria di Torino: «Egli è infatti riconosciuto promotore dell'Educazione finanziaria in Italia e componente del Consiglio Direttivo del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio. Il suo intervento verterà sui Fondamenti dell'educazione finanziaria, in senso manageriale, come strumento per fronteggiare uno scenario multidisciplinare assai dinamico e fortemente caratterizzato da fattori esterni di rischio e di incertezza. Il Prof. Ghisolfi contribuirà, con l'esposizione della propria rappresentativa esperienza, alla visibilità del Master e all'arricchimento del bagaglio culturale dei nostri Studenti».

In foto Ghisolfi e Tardivo

COLDIRETTI CUNEO

Vino e giovani: i nuovi linguaggi non tradiscano l'identità

Il modo di scegliere il vino sta cambiando, soprattutto tra i giovani. Un'etichetta più chiara può aumentare fino al 35% la probabilità di acquisto, segno di un consumatore sempre più attento a comunicazione e percezione oltre che al prodotto. È quanto emerso durante il convegno «Il vino secondo la Gen Z», promosso da Coldiretti Cuneo e Coldiretti Giovani Impresa Cuneo e svoltosi ieri ad Alba, che ha acceso il dibattito su un tema strategico per il futuro del comparto vitivinicolo: come intercettare l'interesse delle nuove generazioni senza perdere il valore della qualità e dell'identità del vino.

Al convegno hanno preso parte anche i Consorzi di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba Langhe e Dogliani, del Roero e Alta Langa, oltre al Sindaco di Alba Alberto Gatto. Ad aprire i lavori è stato Vincenzo Russo, professore di Psicologia dei Consumi e Neuromarketing presso l'Università IULM di Milano, che ha illustrato i meccanismi cognitivi ed emotivi alla base delle scelte dei consumatori. Le sue ricerche evidenziano come i cinque sensi, in particolare olfatto, vista e tatto, influenzino in modo determinante la percezione del vino e i comportamenti di acquisto. L'esperienza sensoriale si confer-



ma dunque centrale. Tra gli elementi più rilevanti emerge il ruolo dei colori, che influenzano in modo significativo le scelte dei

consumatori e arrivano a incidere anche sulla percezione del gusto. La vista rappresenta spesso il primo filtro attraverso cui il vino

viene interpretato: tonalità, intensità e coerenza visiva contribuiscono a costruire aspettative e orientare il giudizio ancora prima dell'assaggio. Anche packaging ed etichetta assumono un ruolo sempre più strategico. Il cervello mostra un aumento dell'attivazione del 24% di fronte a cibi e bevande percepiti come gradevoli ed energetici, rafforzando il valore di una comunicazione visiva riconoscibile e capace di costruire fiducia. Una comunicazione che, tuttavia, deve restare coerente con il lavoro delle aziende e con la qualità del prodotto, evitando di scivolare in logiche puramente commerciali. Per le nuove generazioni, l'esperienza diretta gioca un ruolo determinante. Portare il consumatore in vigna, a contatto con il produttore, incide fino al 25% sull'attrattiva complessiva del prodotto, rafforzando il legame tra vino, territorio e identità agricola.

A seguire, Simona Sandri, digital specialist di Well Com, ha analizzato l'evoluzione della comunicazione nel settore vitivinicolo. Se un tempo il vino veniva raccontato attraverso codici autorevoli e formali, oggi si assiste a una trasformazione profonda, non vince più chi è più costruito, ma chi sa essere autentico, accessibile e vicino al pubblico. Dal confronto è apparso chiaro come sia fuorviante parlare di disaffezione dei giovani verso il vino. Le nuove generazioni bevono meno, ma meglio, e non scelgono più solo in base al prodotto, ma a un insieme di fattori che includono esperienza, comunicazione, contesto e valori. Un approccio multisensoriale e più consapevole, che pone al centro il racconto, la relazione con il territorio e il legame diretto con chi produce. «La neuroscienza può offrire strumenti utili per comprendere il po-

sizionamento del vino sul mercato, ma la comunicazione deve continuare a fondarsi sulla qualità e sull'identità del prodotto - sottolinea Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -. Non possiamo inseguire logiche puramente commerciali, la comunicazione deve essere lo specchio del lavoro delle aziende, di un prodotto agricolo legato al territorio e al valore delle imprese. La vera sfida è intercettare l'interesse delle nuove generazioni senza snaturare ciò che il vino rappresenta». «Si tratta di una sfida complessa per il comparto, chiamato a trovare un equilibrio tra innovazione e identità - conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. Se oggi il mercato di riferimento è rappresentato in larga parte da consumatori tra i 30 e i 50 anni, è evidente che la Gen Z rappresenta il mercato di domani».

SODDISFAZIONE PER CONFAGRICOLTURA CUNEO

Riduzione costo contribuzione INAIL ai fini infortunistici

Confagricoltura è soddisfatta dopo l'ufficialità dell'INPS sulla revisione delle aliquote antinfortunistiche INAIL per i datori di lavoro agricoli che occupano operai a tempo determinato e indeterminato. Si passa da una quota che superava il 13% all'8,5%. Anche dalla provincia di Cuneo giungono parole di soddisfazione: «La riduzione della contribuzione INAIL per il settore agricolo rappresenta un intervento atteso e coerente con l'evoluzione del rischio infortunistico registrata negli ultimi anni ed è frutto del grande impegno profuso dalla Confagricoltura a tutti i livelli - spiega il direttore Roberto Abellonio -. Il passaggio a un'aliquota significativamente più contenuta consente di riallineare il costo assi-



curativo a parametri più aderenti all'effettivo andamento degli infortuni nel comparto agricolo, che evidenzia un trend di progressiva riduzione. Tale miglioramento è riconducibile, in larga parte, agli investi-

menti effettuati dalle imprese in materia di prevenzione, formazione dei lavoratori e adeguamento dei processi organizzativi e produttivi. In provincia di Cuneo, secondo i dati diffusi dalla direzione provinciale INAIL, gli infortuni agricoli nel 2024 sono stati 847, in calo rispetto agli anni precedenti, e rappresentano l'11% del totale». «Siamo di fronte a un risultato storico - ha commentato Roberto Caponi, direttore generale di Confagricoltura - conquistato attraverso una costante azione sindacale presso tutte le sedi istituzionali competenti. Abbiamo sempre evidenziato come la contribuzione chiesta alle imprese agricole fosse sproporzionata rispetto al rischio presente nel settore primario e in confronto a quanto riser-

vato agli altri comparti produttivi. Riteniamo che questa misura possa alleggerire la pressione contributiva, dando un nuovo slancio alla competitività, e consentire alle aziende di investire in sicurezza», ha aggiunto Caponi. «Sotto il profilo economico, l'intervento determina una riduzione strutturale del costo del lavoro, con effetti positivi sia sulla sostenibilità delle imprese sia sulla loro capacità di programmare ulteriori investimenti, in particolare in ambito sicurezza e innovazione - spiega Jessica Cerrato, responsabile Paghe e Fiscali di Confagricoltura Cuneo -. Dal punto di vista sistemico, si tratta di una misura che contribuisce a correggere una storica asimmetria tra contribuzione richiesta e rischio effettivo del set-

tore agricolo, migliorando l'equilibrio complessivo del sistema assicurativo e rafforzando la competitività delle aziende. È auspicabile che il completamento dell'iter attuativo avvenga in tempi rapidi, così da garantire piena operatività alla misura e certezza applicativa per le imprese». Già a dicembre 2025, Confagricoltura aveva applaudito l'inserimento nel «Decreto sicurezza» di una norma ad hoc che autorizzava la riduzione delle aliquote dal 1° gennaio 2026. La circolare emanata ieri dall'INPS, sulle aliquote contributive per il settore agricolo, conferma questo importante risultato. Ora si attende l'ultimo passaggio ufficiale: il decreto attuativo interministeriale che dovrebbe giungere a breve

Prove di esame a Mondovì da parte dei migliori studenti e laureati di Conservatori Musicali di tutta Italia

Concorso Ansaldi: si parte

IL PUBBLICO POTRÀ SEGUIRE LE LEZIONI DELLE VARIE CATEGORIE NELL'ORATORIO DEL DUOMO, NEL CENTRO STUDI MONREGALESI, NEL MUSEO DELLA CERAMICA, NELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI

È giunta la cinquantesima edizione del Concorso Nazionale di Chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldi": venerdì 24 - 25-26 aprile saranno dedicati alla musica classica chitarristica, con prove di esame da parte dei migliori studenti e laureati di Conservatori Musicali di tutta Italia, dalla Sicilia fino all'alto Adige. Non è molto diffusa la conoscenza della letteratura chitarristica, ma è vastissima e già don Ansaldi aveva compreso il valore di tale branca artistica. Il pubblico potrà seguire le lezioni delle varie categorie nell'Oratorio del Duomo, nel Centro Studi monregalesi, nel Museo della Ceramica, nella Casa delle Associazioni. Venerdì 24, alle ore 21, una interessantissima proposta di vari autori alla Chiesa della Misericordia, dove don Ansaldi svolse la sua attività sacerdotale dalla sua ordinazione alla scomparsa, dai prof.ri Roberto Masala di Sassari, primo vincitore della categoria "Giovani concertisti", ammirato eccezionalmente dal Maestro Ansaldi, e Francesco Molmenti, friulano, uno dei pochi ad aver conquistato sia i primi premi delle categorie "oltre i 18 anni" e



"Giovani concertisti, abbinati ai Trofei "Levrone" e "Ansaldi". Sabato 25 aprile: Saggi Didattici al Centro Anziani di Mondovì Carassone, al Monastero di Mondovì San Biagio, a Vicoforte, a Briaglia, a Torre Mondovì. Domenica 26 aprile: cerimonia di premiazione, con esecuzioni dei migliori concorrenti, nella Casa delle associazioni. Molto importante la commemorazione della vita di don Ansaldi, curata dal Commissario di Concorso, sac. Sebastiano Russo, che fu allievo dello steso maestro, durante la cerimonia

Venerdì 24, alle ore 21, una interessantissima proposta di vari autori alla Chiesa della Misericordia, dove don Ansaldi svolse la sua attività sacerdotale dalla sua ordinazione alla scomparsa, dai prof.ri Roberto Masala di Sassari e Francesco Molmenti,

finale di premiazione. Anche la Scuola Alberghiera, per la sensibilità della dirigente prof.ssa Garello e del prof. Orsi, ha generosamente sostenuto la manifestazione proponendo squisiti manica-



retti per i concorrenti ed i Commissari. La Provincia di Cuneo è, come negli anni passati, intervenuta offrendo, oltre alle medaglie ufficiali, tutta la importante serie di documentazione necessaria

per la promozione e la documentazione dei premi. L'ATL del Cuneese ha offerto non solo materiale promozionale, ma larga parte della attività di segreteria. Contributi economici sono giunti

dalla Fondazione della CRC, della CRT, dalla Cassa di risparmio di Fossano, dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, dalla Cassa rurale ed Artigiana di Pianfei e Rocca de' Baldi, dalla Banca di Cara-

glio, dalla Claire de Lune di Cagliari, dal Lions club Mondovì. Altri sostegni dal Consorzio Raschera, dall'Ipercoop Liguria, dalla Azienda Acqua di Calizzano, dalla Cantina Monsignore, dalla cantina Gallo di Clavesana, dal Punto Bere, dalla Cantina di Clavesana. Coppe e targhe dalla Provincia di Cuneo, dalla Città di Garesio, dai Comuni di Carrù, Torre M.vi, Roccaforte M.vi, dalla Fornace Pilone, da cioccolato Bessone di Vicoforte, dalla Ceramica Besio, dagli "Amici di Piazza", dalla SOMS di Mondovì Piazza, Agenzia Rinaldo Muratore, Associazione "Vecchia Mondovì", Camera di Commercio di Cuneo, Grande Torino Mondovì, Fondazione Fossano Musica, dalla famiglia Sacchi di Fossano, lo scultore Andreino Giaccone, dall'Ordine militare ed ospitaliero di San Lazzaro di Gerusalemme, dalla Associazione "La Funicolare". Volumi d'arte e storia dalla Città di Cuneo, dal Consiglio Regione Piemonte, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, dal Gal Mongioie, da Carta bianca. Oggetti vari della Confindustria Ascom di Mondovì.

Da giovedì 14 a domenica 17 maggio 2026 la 4ª edizione, preceduta e seguita da alcuni eventi off

Quattro giorni di talk, convegni, proiezioni, concerti, mostre, attività esperienziali outdoor legati dal filo conduttore degli "sconfini", un invito a uscire dalla propria zona di comfort e a guardare alle Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. È la quarta edizione del Cuneo Montagna Festival, che si svolgerà da giovedì 14 a domenica 17 maggio 2026 in modalità diffusa. Organizzata dal Comune di Cuneo,

con il patrocinio della Regione Piemonte, di Uncem Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Camera di commercio di Cuneo e in rete con tanti partner del territorio, la manifestazione è la punta dell'iceberg della riflessione metromontana avviata nel 2022 dalla città di Cuneo con

l'istituzione di un assessorato dedicato. Il programma del festival è stato svelato oggi (sabato 18 aprile) presso l'Open Baladin in apertura del talk «Oltre l'evasione e il cronometro: l'endurance come esperienza collettiva», organizzato in collaborazione con Scrittorincittà, nel quale

l'antropologo, scrittore e corridore inglese Michael Crowley ha dialogato con Gabriele Bonuomo, esperto di corsa e titolare di Outdoor. La corsa è una medicina. Sono numerosi gli eventi del Cuneo Montagna Festival, dalle serate al cinema Monviso tra sport, con la leggenda dello sci di fondo Federico «Chicco» Pellegrino (venerdì 15 maggio), e Davide Rivero, trail runner cuneese vincitore nel 2025 del «Tor 130. Tot Dret» (sabato 16 maggio) e cinema, con un ricordo di Nino Perrino, guida alpina, maestro di sci e storico soccorritore scomparso lo scorso dicembre, attraverso immagini e parole (giovedì 14 maggio), e un'anticipazione del film di Fredo Valla dedicato ad Hans Clemer (domenica 17 maggio), al debutto, sabato 16 maggio, della stand up comedy con Antonio Piazza ed Emanuele Tumolo e del live podcast con il collettivo Brocchi sui Blocchi. E ancora, i convegni: «Montesplora: un progetto di didattica per la montagna», a cura del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la montagna dell'Università di Torino con il supporto dell'Alpine Lions Cooperation, la terza edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», organizzata dall'associazione Art.ur insieme agli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, il Festival dell'Assemblea Transfrontaliera del PITER



ALPIMED+ e «Sentinelle di pietra. Memoria e futuro delle fortificazioni alpine cuneesi», proposto dalla delegazione FAI di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Artea. Grazie alla sinergia con il festival Occit'amo, piazza Virginio sarà ancora scenario di note e danze, anche d'oltralpe. Due le mostre, quella che, nel corridoio antistante il salone d'onore del Comune di Cuneo, celebra i primi trent'anni della Compagnia del Buon Cammino, e «Ai confini dell'oblio. I forti delle Alpi Marittime», allestita sotto i portici di via Roma. Sempre in via Roma, sabato 16 maggio dalle 10 alle 18 e domenica 17 maggio dalle 9,30 alle 18, il villaggio alpino sarà uno spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna. Tutti gli eventi del CNMF, ad eccezione del workshop di scrittura con Davide Lon-

go presso La Casa del Fiume di sabato 9 e domenica 10 maggio, che ha un costo di 10 euro, sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, dalle ore 18 di lunedì 20 aprile su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnmf-2026-eventbrite>. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito internet www.festivaldellamontagna.it. Dal 2022, l'impegno di Cuneo in senso metromontano si declina sia a livello internazionale, con il coinvolgimento sempre crescente nell'associazione Città Alpina dell'anno e sul fronte transfrontaliero, anche con il ruolo di partner referente per l'attività di comunicazione del PITER ALPIMED+, sia a livello locale, con le buone pratiche innescate dal patto della Mezzaluna alpina siglato con Saluzzo e Mondovì nel maggio 2025 - dice la sindaco del Comune di Cuneo

Patrizia Manassero -. Dal 2023, con il Cuneo Montagna Festival il capoluogo mette per alcuni giorni la montagna, e la sua relazione con essa, al centro dell'attenzione, e mai come quest'anno lo fa con una pluralità di linguaggi e di approcci, invitando al dubbio e alla scomodità, senza accontentarsi di narrazioni preconfezionate». «Dopo un'edizione incentrata sui giovani, quest'anno il Cuneo Montagna Festival con il tema 'sconfini' vuole favorire un ripensamento del rapporto tra città e montagna, con un'esortazione a mettere in discussione i limiti, fisici e non - commenta l'assessorato alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis -. Ci sarà ampio spazio per il racconto di progetti transfrontalieri, ma anche per la prima proiezione di un film come 'Darkness Matters', che ridefinisce l'essenza del buio attraverso un'esperienza immersiva full dome, e porterà a Cuneo esperti internazionali sul tema. Tra gli 'sconfini' protagonisti anche quello, più che mai attuale, della disconnessione digitale, e quello ultimo, la perdita di un proprio caro in montagna. Per la prima volta, il festival supererà anche le mura della casa circondariale di Cuneo con una conferenza-spettacolo di Luca Gibello, storico dell'architettura e pubblicista».



Le metamorfosi

Arnaut Daniel, l'ultimo personaggio che Dante incontrò nel Purgatorio prossimo ad accedere in Paradiso, definendolo "il miglior fabbro del parlar materno, che in versi d'amore e prose di romanzi tutti soverchiò", così cantava: «Ieu sui Arnautz qu'amas l'aura e chatz la lebre ab lo bou e e nadi contra suberna». ovvero "Io son Arnautz che ammassa l'aria / e va a caccia della lepre col bue e nuota contro corrente".

E anche a me sembra di nuotare contro corrente in quest'ostica pretesa d'illustrare le radici europee che ci contraddistinguono, elencando le metamorfosi storiche. A mio parere le metamorfosi sono 7 e hanno modellato le nostre radici culturali, forgiando l'archetipo collettivo che ci distingue come europei.

Guido Araldo

Tutti gli imperi, come la vita umana, nascono, prosperano e poi finiscono. Il declino dell'Impero Romano determinò una nuova metamorfosi nell'archetipo collettivo: l'avvento del cristianesimo. Accadde l'inevitabile e l'imprevedibile. Nella plebaglia parassita e ignorante che si aggirava nelle grandi città senza radici e

Un profeta che ben presto venne identificato figlio di Dio, per poi diventare lui stesso Dio. La grande angoscia di un'umanità gemente, sempre più derelitta, impotente di fronte a un mondo che si andava sgretolando, decimato da

4 e 5

Un nuovo messaggio salvifico

senza identità, dedita al panem et circenses, irruppe devastante il monoteismo. Una religione granitica, orientale, caratterizzata dall'unicità del suo messaggio focalizzato sulla salvezza individuale. Un'esigenza particolarmente avvertita in un momento di profonda crisi culturale e sociale, caratterizzata da insicurezza e angoscia. La promessa nuova della felicità oltre la vita: un mondo ultraterreno di beatitudine. Nel paganesimo le divinità erano preposte più al benessere della comunità e all'abbondanza dei raccolti, che alla salvezza dell'anima. Tanto gli Elleni quanto i Romani avevano sempre palesato un'indubbia tolleranza verso i culti religiosi. Soltanto gli Ebrei furono duramente combattuti e perseguiti, fin quasi allo sterminio, non tanto per il loro Dio misterioso ed esclusivo, ai Romani incomprensibile, ma per questioni d'ordine pubblico; incapaci d'adeguarsi alla pax universalis romana.

In epoca imperiale i vasti domini di Roma erano caratterizzati da una grande varietà di culti, in massima parte importati dall'Oriente. Culti indubbiamente dotati di una carica mistica superiore alla tradizionale religione degli dei olimpici. Roma non era più sé stessa. Il suo popolo si era disperso nel grande impero che aveva forgiato, fagocitato da una plebaglia immensa gratificata dall'edito di Caracalla (212). In tanta progressiva metamorfosi dilagò un nuovo messaggio salvifico impregnato del fanatico monoteismo orientale, che per la prima volta intaccava l'armonia religiosa del grande impero. Per questo motivo fu duramente e vanamente perseguitato. "Chi non è con me, è contro di me!".

Qualsiasi possibilità di dialogo rigettata. Un culto totalizzante ostile anche alla cultura filosofica. La stessa lealtà verso Roma e l'Impero duramente contestata. Nella pax universalis romana la nuova religione trovò l'humus ideale per proliferare, diffondendo un nuovo orizzonte culturale caratterizzato dall'attesa messianica della salvezza. Un profeta era risorto, vincendo la morte!



terrificanti pandemie, trovò la speranza in questo nuovo culto. Inizialmente fu un esile mulinello in un'aia estiva, che rapidamente si trasformò in un ciclone sull'intero bacino del Mediterraneo. Un radicalismo religioso che si contrapponeva totalmente alla tradizione, sulla quale si basava la civiltà classica greco romana, e faceva tabula rasa del passato. Nessuna prospettiva d'una convivenza pacifica con le altre religioni dell'impero. Un culto che rimodellava a suo piacimento una nuova società teocratica, inedita e universale. Nessuna possibilità di dialogo con i seguaci degli altri culti, con gli stessi filosofi, definiti

sprezzantemente fantasiosi infedeli e ben presto pagani. Gli imperatori resistettero per un paio di secoli immersi in crisi politiche, sociali ed economiche sempre più gravi, finché uno di questi, di nome Costantino, alzò il simbolo della croce o forse del pesce sui labari delle legioni.

Accadde al ponte Milvio e ogni resistenza fu spazzata via da una fanatica ondata di marea. Accadde allora che un editto tollerante dischiuse le porte a una religione intollerante e si palesò la grande metamorfosi che avrebbe radicalmente cambiato il mondo.

Fini la Civiltà Classica e Cominciò il Medioevo; complici le pandemie che afflissero per quattrocento anni il grande impero: da Marco Aurelio a Giustiniano, svuotandolo di abitanti. Complici anche grandi sconvolgimenti meteorologici, come la neve che imbiancò Roma la notte tra il 4 e il 5 agosto 352, o il sole nero per un anno intero ai tempi di Giustiniano causato da una remota immane eruzione vulcanica, che impedì i raccolti.

La grande metamorfosi giunse drammaticamente a compimento con un atto di forza alla fine del IV secolo, quando l'imperatore Teodosio decretò che il nuovo culto era unica religione riconosciuta e accettata.

Chi opponeva resistenza non poteva considerarsi cittadino romano. Persino il culto di Lari e dei Penati rinnegato. Vennero rimossi i pignori imperii protettori dell'impero, a cominciare "dall'ago di Cibeles". Forse fu una banale casualità: un decennio dopo Roma venne stuprata dai Visigoti di Alarico, il 24 agosto del 410.

Una morte terribile suggellò quella metamorfosi: cinque anni dopo, nel 415., la bella Ipazia di Alessandria, l'ultima grande filosofa della classicità, anche astronoma, fu scarificata viva all'interno di una vasca battesimale in una chiesa di quella grande città.

Monaci del deserto erano venuti a ucciderla per ordine del patriarca Cirillo, e l'ultima voce di un tempo in agonia si spense. In quella vasca battesimale insanguinata, nella più grande città dell'epoca, finì l'Età Classica e cominciò il Medioevo. Nel 426 d.C., l'imperatore Teodosio II ordinò la distruzione di tutti i templi pagani, inclusi i luoghi delle Olimpiadi. Il vento della Storia aveva dato il giro.

LA NUOVA RELIGIONE TRIONFANTE

Un impero teocratico



fu riconosciuto valido. Tutti gli altri testi utili ad alimentare dei bei falò se non accuratamente nascosti. Ma le dispute dottrinali continuarono: molti i nodi da sciogliere. Una domanda ricorrente tormentava le coscienze: qual era la vera natura del Messia? Umana o divina? Il tentativo di dare una risposta a questa domanda, attribuendo una natura divina al Figlio accanto al Padre, dischiuse ineluttabilmente la porta al politeismo, che cacciato dalla porta rientrava dalla finestra. Accadde che il rigido monoteismo maturato nei deserti orientali andò stemperandosi in un rinnovato politeismo, assai più consoni ai popoli dell'Europa Occidentale.

Lentamente la porta dischiusa si aprì sempre di più. Nel secondo concilio ecumenico del 381 a Costantinopoli si dipanò una complessa questione teologica: c'erano tre divinità da armonizzare; poiché al Padre, al Figlio si era aggiunto lo Spirito Santo. In quell'occasione i padri conciliari palesarono un autentico colpo d'ali e rispolverarono il concetto antico di Trinità, a cominciare da quella capitolina di Giove, Minerva e Giunone.; con una peculiarità. Le divinità erano tre in una, allo scopo di salvare almeno apparentemente il monoteismo. Al terzo concilio ecumenico nella città di Efeso del 431 la metamorfosi del ritorno al politeismo fu definitiva: si trattò di una pacifi-

cazione con l'anima profonda dei popoli occidentali.

Fu allora che la Grande Madre tornò nuovamente a essere dea, e alla Madonna fu attribuito il titolo di "Theotòkos": non soltanto madre carnale di Gesù terreno, come pretendeva Nestorio patriarca di Costantinopoli, ma genitrice di Dio; assommando in sé le passate peculiarità di molte dee: Cibeles, Iside, Demetra, Giunone, Artemide. Una madre comprensiva e rassicurante alla quale rivolgersi, nella quale confidarsi e sperare. In molte chiese, soprattutto orientali, fortemente monoteiste e misogine, che già avevano dovuto inghiottire il boccone amaro della Trinità, serpeggiò il dissenso. La situazione si fece drammatica al quarto concilio di Calcedonia nel 451. Persisteva la domanda irrisolta: qual era la vera natura del Messia? Il chiarimento non era più procrastinabile. Questa volta prevalse la tesi di Nestorio: entrambe le nature, una umana e l'altra divina.

La concezione di un rigido dio unico, sbocciata nei deserti orientali, era sempre più remota. La scissione fu inevitabile. La parte orientale del Mediterraneo abbracciò il Monofisismo: monos «unica», physis «natura», quella divina: teologia elaborata un secolo prima dal monaco bizantino Eutiche. Intanto, era cominciata la santificazione dei martiri, che sarebbe poi proseguita con monaci, abati, vescovi, visionarie; in molti casi "fotocopie" appena ritoccate di antichi eroi ed eroine dell'Olimpo Ora il Paradiso, che aveva sostituito l'Olimpo, pertinenza esclusiva degli Dei, veniva aperto anche ai mortali, e si andava sempre di più affollando. Parallelamente esplodeva il commercio delle reliquie.

E in questi tempi difficili popoli selvaggi, provenienti dalle steppe orientali, dalle brume settentrionali, dagli assolati deserti meridionali, remoti alla civitas urbana, si andavano impossessando dell'Impero, ridotto a un guscio vuoto da una grave crisi demografica. Il Medioevo era ormai ineludibile.

Il 22 aprile - Al centro la salvaguardia del pianeta, tema caro al compianto papa Francesco

Giornata Mondiale della Terra

Premesso che ogni giorno dovremmo ricordarlo attraverso piccoli e grandi gesti, il 22 aprile si celebra la Giornata Mondiale della Terra 2026, dedicata alla sensibilizzazione e all'azione per la protezione dell'ambiente.

L'idea di creare questa giornata speciale è nata nel 1969, quando Gaylord Nelson, allora senatore degli Stati Uniti, fu testimone di una devastante marea nera che colpì la costa di Santa Barbara, in California. Questo inci-



dente ha suscitato grande preoccupazione riguardo alla salute del nostro pianeta e ha spinto Nelson a cercare un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali.

Così, il 22 aprile 1970, organizzò il primo Earth Day negli Stati Uniti. Questa giornata è stata caratterizzata da manifestazioni, incontri pubblici, pulizie di parchi e altre attività volte a promuovere l'importanza della protezione dell'ambiente. Fu una mobilitazione di massa sen-

za precedenti, che coinvolse milioni di persone di diverse fasce d'età e appartenenti a diverse comunità. L'obiettivo principale era quello di creare un movimento che unisse la gente nella lotta per la salvaguardia del pianeta. Grazie al successo del primo Earth Day, l'evento si è diffuso rapidamente in tutto il paese e presto è diventato un movimento globale.

Oggi, la Giornata della Terra è celebrata in tutto il mondo, coinvolgendo

persone di diverse nazionalità e culture, che si uniscono per promuovere la consapevolezza ambientale e adottare comportamenti sostenibili.

E allora, ripartiamo da qui e da una ritrovata consapevolezza sull'impatto delle nostre scelte quotidiane, in linea con gli insegnamenti del compianto papa Francesco. Una scelta virtuosa con cui alimentare il circolo vitale del bene comune più importante di cui siamo custodi, il Pianeta.

Silvia Gullino

Tutto nasce in Spagna dalla leggenda medievale di Sant Jordi

Il 23 aprile è la giornata del libro... e delle rose. Sapete perché?

Il 23 aprile è la Giornata mondiale del libro, ma anche quella delle rose. E in Spagna è la giornata degli innamorati, la più romantica dell'anno. Ma cos'è che unisce libri, fiori e storie d'amore? Tutto nasce dalla leggenda medievale di Sant Jordi. A Montblanc, nella zona di Tarragona, un drago terrorizzava e uccideva gli abitanti che decisero di sacrificare una per-

sona al giorno, scelta a sorte, ofrendola al mostro per placare la sua fame.

Quando toccò alla figlia del re, intervenne Sant Jordi, che in sella al suo cavallo bianco, trafisse il drago, salvando la principessa. Dal sangue del mostro spuntò un roseto da cui il cavaliere colse un fiore da donare alla fanciulla. Un gesto che si ripete ancora oggi tra tanti inna-

morati. Al dono delle rose si è aggiunta, dagli anni Venti del secolo scorso, anche la consuetudine di regalare un libro. L'uomo infatti regala una rosa alla sua donna, la donna offre in dono al suo uomo un libro. Questa tradizione è all'origine della proclamazione da parte dell'Unesco, nel 1995, della Giornata mondiale del Libro, proprio il 23 aprile, data che co-

incide con la morte di due grandi autori come Cervantes e Shakespeare, tra i sommi autori della letteratura universale. In Catalogna si festeggia San Giorgio (Sant Jordi) ed è tradizione che oggi gli uomini regalino una rosa alle donne e vengano contraccambiati con un libro. E voi, quale libro donereste alla persona a cui volete bene?

Silvia Gullino



Domenica 12 aprile, nella palestra della Scuola media "A. Momigliano"

La Banda... in coro: inedito concerto a Ceva

Domenica 12 aprile, nella palestra della Scuola media "A. Momigliano" di Ceva, si è tenuto un interessante concerto, frutto della collaborazione fra l'istituto scolastico e la Banda Musicale cittadina. Si è trattato del traguardo di un progetto didattico inedito - cui hanno aderito gli insegnanti di musica Alberto Baudissone e Gabriella Greco - che ha portato i ragazzi della media a contatto con una realtà musicale per i più sconosciuti.

Nel concerto di domenica i ragazzi, accompagnati dalla banda diretta egregiamente dal maestro Marco Palmarucci, si sono uniti agli strumenti cantando quattro canzoni di grande impatto sul pubblico: My way, Besame mucho, We are the world e The final countdown. Gli alunni sono stati preparati e diretti dal prof. Alberto Baudissone, il quale si è detto soddisfatto dell'esperimento, in quanto "i ragazzi, una quarantina, nonostante gli impegni sportivi hanno dato precedenza alla musica e hanno partecipato alle prove con la Banda in orario serale. L'obiettivo del concerto è stato quello di valorizzare il tempo libero degli adolescenti, avvicinando i ragazzi a uno strumento musicale e a un contesto bandistico con persone che, anche se un po' fuori età, si sentono giovani nell'animo e hanno ancora voglia di mettersi in gioco." È bene ricordare che nel complesso bandistico cebanò si sono già inseriti due ex allievi della Scuola Media, che hanno scelto di suonare il clarinetto e la tromba.



Per l'occasione, la palestra della scuola è stata trasformata in un piccolo teatro, con tanto di sedie per il numeroso pubblico che era distribuito anche sugli spalti. Il Sindaco Fabio Mottinelli, presente all'evento, ha portato il saluto dell'am-

ministrazione comunale e ha parlato dell'importanza del "condividere", come si è proficuamente realizzato con la collaborazione fra Scuola media e Banda.

Un ringraziamento particolare va alla Banda

di Ceva che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa e ha completato il concerto con brani orecchiabili come La vie en rose, Raiders March e Singin' the rain.

r. p. g.

Alla libreria Le Nuvole, in collaborazione con A.N.P.I. Fossano e con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo

Nick Santoro: la Sicilia, il lager, le Langhe

A chiusura degli appuntamenti che celebrano il 25 aprile, la libreria Le Nuvole, in collaborazione con A.N.P.I. Fossano e con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, organizza nei propri locali di via Cavour, 23 a Fossano, la presen-

tazione del volume Storia di un partigiano. Nick Santoro: la Sicilia, il lager, le Langhe, scritto da Tommaso Salzotti, vice-presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo ed ex dirigente scolastico, e pubblicato nel gennaio scorso dall'editore cu-

neese Nerosubianco.

Alla presentazione, prevista per lunedì 27 aprile, alle ore 18, parteciperà il prof. Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, che dialogherà con l'autore.

La vicenda umana del par-

tigiano Gaspare Santoro, nome di battaglia "Nick", si snoda tra due date - 21 luglio 1920 e 27 marzo 1945 - e due paesi - Alcamo, in Sicilia e Bene Vagienna, in Piemonte, e tra vicende comuni a molti che, come lui, furono coinvolti negli itinerari aspri e tortuosi della

clandestinità e della guerra civile. Il libro del prof. Salzotti documenta e racconta sia la biografia partigiana di Santoro che quella più umana e socio-culturale, indagando gli anni della formazione in Sicilia e quelli della militanza sulle colline cuneesi.



DOPO ROMANZI, RACONTI E PROSE POETICHE, IL NOSTRO DIRETTORE CLAUDIO BO PROPONE UNA RACCOLTA POETICA

Voi che sapete... la poesia

Claudio Bo, direttore del nostro settimanale, sin dalla giovinezza ha scritto e pubblicato libri. Come per molti scrittori aveva esordito con la poesia, passando però alla prosa: romanzi, racconti, prose poetiche. Si propone oggi con un inatteso ritorno alla poesia in un volume editato dagli Spigolatori e curato dal poeta Remigio Bertolino con tavole del compianto pittore Dario Buscaglia. Ecco di seguito la bella prefazione di Remigio Bertolino.

«Finalmente Claudio Bo ci regala una splendida, inaspettata opera poetica. Una poesia – la sua – che non si incasella in nessun genere specifico, non si lega ad alcun cliché, ma fa tesoro di tutte le esperienze letterarie e sgorga dalle profondità dell'anima. La Musa è stata generosa ad alitare le sue ali attorno al poeta che si è lasciato avvolgere da quell'aura misteriosa che è la sorgente creativa, il pozzo da cui attingere parole intrise d'ombra e di azzurri lembi di cielo. I versi sono un dono prezioso e non nascono per magia.

Come scrive Rilke ne «I quaderni di Malte Laurids Brigge»: “I versi sono esperienze. Per scriverne anche uno soltanto, occorre aver prima veduto molte città, molti uomini, molte cose. Occorre conoscere a fondo gli animali; sentire il volo degli uccelli; sapere i gesti dei piccoli fiori, quando si schiudono all'alba.” Spesso leggiamo poesie scialbe, prive di nerbo, bolse, composte da stucchevoli sentimenti. Non sarà così se ci immergeremo nei versi di Claudio che ustionano per la veemenza e la forza con cui sono stati vergati. E la fantasia possente ci dischiude vasti orizzonti, mondi che esplodono in vorticosi immagini... La parola in Claudio spicca il volo in tutta la sua potenza espressiva, nel suo denso, rarefatto alone di significato. Rammento i versi del grande poeta Mario Luzi (sua è la amicale prefazione alle prose de «La favolante e lo scorpione»): “Vola alta, parola, cresci in profondità, / tocca nadir e zenith della tua significazione...”

Dopo una lunga e fervida stagione di narrativa e di prosa poetica, Claudio ci squaderna questi versi così intensi e “necessari”, con il loro ritmo franto, l'andamento a spirale, ma soprattutto per l'icastico baluginare di sorprendenti immagini, di strani metafore che aprono scenari di visioni arcane e incanti onirici.

“A che cosa servono i poeti in miseri tempi?” la famosa domanda posta da Hölderlin è quanto mai attuale in un momento in cui il caos e le tenebre paiono avvolgere la terra, questo atomo opaco del male come la chiama Pascoli; credo che questo libro contenga una possibile risposta...

La raccolta è strutturata come un canzoniere d'amore e dei trovatori ha spesso gli elementi topici: le albe,



Voi che sapete

Voi che sapete
il gusto crudo
delle mattine,
reduci
da glorie e menzogne.
L'incedere notturno
verso l'alba
così pura
che brucia in gola...
e le risa e le grida
degli ultimi eroi.
Voi che sapete
il cupo del silenzio
e la vertigine del tempo
e il sapore sonnambulo
delle notti.
E l'ingorda ebbrezza,
senza rimedio,
degli istanti sciupati.
Voi che sapete
la sferza della bellezza
trionfare sul tramonto
delle illusioni.

E la resa quotidiana
dei vinti.
Voi che sapete
l'imperdonato amore.
lussureggiante e tragico.
Laddove si vive
corteggiando la morte.
L'amore che schiude le albe
e dipinge il crepuscolo..
L'amore inesausto
di piacere e dolore.
L'amore cattivo
in grovigli di illusioni
e quello svanito.
Voi, amici e stranieri,
che come me avete amato,
e vissuto,
e bevuto.
Perch'io sia oggi
sapiente e sfinito.
Voi che conosco fragili
e intrepidi,
sino alla dannazione.
E voi fratelli ignoti
che incrocerete la mia vita

prima del viaggio... e dopo.
A voi ho inutilmente scritto
perché nulla ho disvelato
che già non vi fosse noto.
Tropo ci accomuna
talché mi pare di udire
il mio canto
garrire nei vostri cieli..
Voi che sapete,
fratelli,
quanto Dio inganni
il Creato e noi
in un rantolo di tentazioni.
Uno e Trino,
così inconoscibile:
Padre, Fratello e Spirito.
E la Fede che salva,
e la Fede che dilegua.
Eppure, infine,
voi sapete pregare
ché dubbi e peccati intrecciano
le parole della resa,
come bimbi cullati,
prima del sonno.

Claudio Bo

Le vecchine

Quasi non ricordo poco fa
sullo stradone nudo,
quasi mi pare antico
quell'odore di nebbia.
Eppure erano là,
vecchine tarlate,
nere, nell'aria grigia.
Eppure ero là,
a spremere brividi
nel freddo d'ottobre,
una sera d'ottobre trapunta
dal giallo delle lampadine.
Ero là, quasi a raggiungere
la chiesa assopita,
tutta sospiri
nei suoi anfratti scuri.
E i sei rintocchi
sulle case inerti e segrete,
e i sei rintocchi
sparsi nella vallata morta,
fra le marcite cupe,
e le vecchine
che ondeggiano sei volte
senza cambiare passo,
e le vecchine
che bucano l'asfalto.
E le vecchine
che annegano piano nel buio
dove le attende la notte.
E un poeta molle di pace
che bagna la strada
passando.

Claudio Bo



il crepuscolo, le lunghe notti. Un canzoniere dedicato a due lune: quella tramontata per sempre che ha rischiato a lungo le notti del poeta, l'altra che è sorta fiammeggiante in tempi di gelo come un dono inatteso, come un miele favoloso.

Qua e là, trapelano, oltre l'amore, versi trepidi come quelli dedicati al vecchio amico (Adriano) dove il paesaggio è fragrante di luci e profumi mediterranei o al figlio (Ascolto Giacomo). Una poesia, questa, dove il dolore si incista in un tempo fermo e memorabile: “Siamo qui da sempre / nel rifugio. / Casa fatta di istanti / che non trascorrono.” La raccolta si apre con «Agosto», con un incipit folgorante: “Lafa si era arresa alla luce, / luce spavalda e corrusca / luce che canta prima della sera.” Una poesia in cui la stagione estiva si fa specchio di sentimenti, sensazioni, intimi trasalimenti.

Poesia centrale della raccolta (anche per la sua posizione nelle pagine) è “Io vivo, amore”, una sorta di monologo interiore dove il poeta si rivolge ad un tu assente, ormai scomparso. Il testo parla della vita quotidiana dove il passato getta barbagli sul presente. “Io vivo, amore” è il fulcro tematico dei versi, una affermazione che prende coscienza del vuoto lasciato dall'amata: vivere significa fare i conti con il passato e poi continuare il percorso dei giorni, con nuovi incontri, nuovo amore. La metafora finale, fragile stamberga delle mie bugie, è quanto mai pertinente e significativa: l'io poetico si è asserragliato in castelli di carte (autoassoluzioni), ma la presenza aleggiante nei versi lo inchioda alle sue responsabilità.

Il testo è strutturato per coppie di opposti, immagini contrastanti: serenità – angoscia; vita aperta –

chiusura e solitudine; amore presente – amore passato, perduto per sempre.

L'ultima composizione, «Voi che sapete», è emblematica, chiude a cerchio i testi poetici ed è quella da cui l'autore ha estrapolato il titolo della raccolta. Esso richiama qualche eco petrarchesca, qualche vaga allusione al sonetto d'apertura del «Canzoniere»: “Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono” per il tema amoroso trattato, anche se l'autore in una nota fa presente che il verso compare in un libretto di Da Ponte.

Il testo è strutturato coralmente, scandito dall'anfora ossessiva dell'incipit. Il poeta si rivolge non ad tu generico, ma ad una comunità di spiriti eletti, fratelli ignoti, amici, stranieri... Il tema centrale è quello della conoscenza che avviene tramite i sensi, l'esperienza. La sapienza raggiunta non è salvifica: il poeta è “sfinito”, consumato dall'inesorabile fluire del tempo. Come già accennavo, i momenti in cui è scandita la giornata assumono in Claudio una valenza altamente simbolica. L'alba rappresenta il dischiudersi della luce, la speranza ancora intatta per un mondo nuovo, la notte è l'ebbrezza, il sogno, il crepuscolo, che segna la fine del giorno, ci inonda di un pulviscolo dorato in cui balugina una bellezza estrema, all'orizzonte, dove già la notte si affaccia.

Ora, alla fine di questa breve analisi dell'opera di Claudio, vediamo come essa possa in qualche modo rispondere alla domanda posta dal poeta tedesco Hölderlin. La poesia è un esercizio solitario, un eremitaggio di parole, un ritiro monacale in stanze abitate da silenzi ed ombre. Scriveva a proposito Ingeborg Bachmann: “Chi la scrive non ha quasi nessuna chance che gli riesca, e nemmeno che i suoi versi raggiungano qualcuno.” Claudio con le sue parole estuanti, con il bagliore accecante di metafore così ardite e inusuali, con il suo sprofondare nel pozzo dell'io, nei meandri oscuri dell'anima, ci offre il dono di fraterna amicizia nel segno della fragilità: “Voi che sapete / la sferza della bellezza / trionfare sul tramonto / delle illusioni”.

La vita spalanca squarci di luce, grazia e bellezza quando sappiamo aprirci all'altro, sentirci umani, fraterni, viandanti verso i sentieri delle stelle. Mi sovviene il poeta giapponese Issa che in un famoso haiku riflette sull'inconsistenza della vita, sul tempo effimero, fugace, sul dolore che ci accompagna come il pane quotidiano, (aveva perso il figlio), ma nel finale la congiunzione avversativa ribalta il piano connotativo: “Mondo di rugiada / è un mondo di rugiada / eppure, eppure...”. L'amore, l'amicizia, gli affetti familiari, in fondo, ci suggerisce Claudio, sono l'unico antidoto al male, la luce che sconfigge le tenebre e dischiude attimi che hanno il sapore dell'eterno».

Tavole di Dario Buscaglia

E' sempre sbagliato fare una guerra per liberare un paese, e i suoi cittadini, da un regime spietato e liberticida?

Bombardare Montecassino, servì per liberare l'Italia dai nazisti?

Il bombardamento dell'abbazia di Montecassino è un evento che ha suscitato scalpore e malumori fin dall'inizio delle operazioni, ossia a partire dalle 9.45 del 15 febbraio del 1945, quando gli Alleati incominciarono a bombardarla pesantemente l'antica abbazia che fu fondata da San Benedetto nel 529 ed è, insieme a molti altri monumenti della penisola, un simbolo dell'Italia in Europa e nel mondo. Infatti, gli inglesi e gli americani, non appena sbarcati in Sicilia, si posero il grande e comprensibile dilemma di come poter procedere ai bombardamenti nelle città italiane, dal momento che custodivano un incredibile quantità di storia nei loro edifici, piazze e strade... Si giunse alla conclusione che sarebbero stati colpiti solo se obiettivi sensibili. Tuttavia, come saprete, molte città italiane vennero quasi completamente distrutte e con loro una parte significativa dell'immenso patrimonio culturale italiano. Particolarmente colpite furono le città di Ancona, Livorno, Frosinone e Genova. Quindi, come si arrivò al



bombardamento dell'abbazia di Montecassino? Le motivazioni possono essere molteplici, ma bisogna partire dalla definizione di «solo gli obiettivi sensibili», assolutamente una definizione sensata e giusta, ma un po' generica e che lascia spazio all'interpretazione dei generali. In più, la resistenza tedesca ed italia-

na fu molto tenace e maggiore rispetto a quella immaginata dai comandi alleati, a cui si aggiunse il terreno impervio. Inoltre, non va dimenticato il fatto che i tedeschi, ben sapendo che i siti storici erano maggiormente tutelati dai nemici, li usavano come basi militari o di comando, un po' come accade anche oggi, nei teatri

di guerra, con gli ospedali. Infine, dal momento che si usavano tecnologie molto meno precise di quelle odierne, è chiaro che l'errore umano era un elemento da tener d'occhio. Fatto sta che, in merito alla distruzione della millenaria abbazia, si erano, sin dal primo momento, mobilitati molte istituzioni, tra cui il Papa e cit-

tadini che chiedevano spiegazioni su quanto accaduto, poichè sembrò un atto esagerato, in cui persero, inoltre, la vita anche centinaia di civili, ma pochissimi soldati tedeschi. Inoltre, i tedeschi non si trovavano nell'abbazia, ma si annidarono nei ruderi, come erano soliti fare, appena il bombardamento terminò. Quindi,

non solo fu un crimine contro civili e contro il nostro patrimonio artistico e culturale, ma anche una scelta militare costosa e non solo infruttuosa, ma bensì controproducente, dal momento che la collina divenne più difficile da conquistare. Tale errore fu comunque ammesso dai comandi americani. È interessante sottolineare

come una parte ingente dei fondi concessi dagli americani per la ricostruzione del nostro paese, fu proprio devoluta al patrimonio architettonico ed artistico, scelta più che condivisibile e non solo per conservare memoria storica e la bellezza della nostra penisola che tutto il mondo ci invidia e che permette al settore turistico di essere uno dei settori trainanti dell'economia italiana, ma volta quasi a voler far dimenticare agli italiani le ferite che i bombardamenti continui ed incessanti avevano arrecato al bel paese. Per concludere però, mi interrogo su un quesito. Nel 1945 gli americani bombardarono Cassino con l'obiettivo di liberare il nostro paese dal giogo nazista e nessuno si lamentò di questo, nonostante la morte e la distruzione che la liberazione provocò e pertanto mi chiedo se sia sempre sbagliato fare una guerra per liberare un paese, e i suoi cittadini, da un regime spietato e liberticida. Forse, solo chi è direttamente coinvolto nel conflitto può rispondere a questa domanda.

Alessandro Marini

CONTROCANTO

Ehi! Dico a te!

(Una telefonata immaginaria)

Luisa M.

- Ehi, ciao, dico a te!
- Come?
- Sì sì dico a te, proprio a te, ti ho mandato un messaggio e non mi hai risposto!
- Come? Ma chi sei, i soliti spam!
- No, l'ho mandato a tutti, qualcuno mi ha risposto... guarda, come al solito, chi voleva rispondere male mi ha subito risposto, ma non ho avuto da te nessun riscontro.
- Ma... scusa, ma chi sei? Non ho capito...
- Sono Leone...
- Leone il figlio di Fedez? è troppo piccolo.. ma che leone sei? Il re della foresta?
- No, no, Leone 14.
- Ma non sarai poi parente di Tredici Pietro? Adesso sono di moda questi numeri nei nomi.
- Ma dai! Insomma, sono quello di cui tutti parlano perché Trump si è arrabbiato per quello che gli ho detto!
- Ah sì, quello lì che ha scritto a Trump!
- Ma il mio discorso non ho è solo per Trump, vabbè poi gli ho anche risposto, ma prima di tutto io ho parlato a tutti, anche a te, solo che Trump, siccome si crede al centro del mondo, ha subito pensato che c'è l'avevo con lui e si è arrabbiato, ne ha fatto un gran casino, e allora tutti pensano che c'è l'ho con lui! Invece il mio messaggio tutti potevate sentirlo! Ah be', ormai è così, comunque mi viene da dire che quello lì ha tanti difetti, ha capito niente di cosa volevo dire, si è pure arrabbiato, ha pensato che avevo scritto solo a lui e ne ha dette di tutti i colori, ma in fondo, come



succede quasi sempre in questi casi, mi ha fatto una gran pubblicità!
- Eh sì, in effetti anch'io ne ho sentito parlare. Quindi hai scritto a Trump!
- Io ho parlato per tutti solo che lui... l'ho già spiegato. Comunque volevo arrivare a chi comanda: a Putin, al Presidente cinese, a quello nordcoreano, agli ayatollah, Netanyahu quella gente lì insomma perché devono fare tutto il possibile per far smettere le

guerre, ... ma nessuno mi ha... diciamo "considerato".
- Allora io cosa c'entro?
- Ecco, ecco qua, hai capito niente. Un po' di ragione ce l'hai, è vero, ho anche detto che quelli che comandano, che hanno tanto potere hanno molta responsabilità e anche di quelli, guarda l'unico che mi ha risposto è Trump con tutte quelle fesserie, gli altri... ma come se non parlassi per loro! Come te, praticamente.



- Vabbè, non esageriamo. Io cosa posso fare?
- Qualcosa possiamo fare tutti sai, prima di tutto cercare di capire meglio come funzionano queste cose, non disinteressarsi solo perché le bombe non cadono in testa a noi, cercare di far sì che nel nostro piccolo, almeno la nostra nazione faccia il possibile perché si punti sul dialogo e non sui bombardamenti.
- Serve a poco...
- Vabbè poi tu avrai una fami-

glia, degli amici...
- Sì, sì ma a te cosa ti interessa...
- Mi interessa perché siamo su questo mondo tutti insieme e in fondo ci interessa degli altri dai, nel bene e nel male, e poi chiunque di noi, nel suo mondo di relazioni, può comunque essere una persona pacifica, che lavora un po' per la pace, che cerca di risolvere i conflitti, che non si impunta, che perdona, ma non so tu cosa ne pensi...

- Ma non siamo mica più dei bambini che andiamo a chiedere scusa agli amichetti!
- Invece dovremmo proprio tornare come i bambini sai!
- No, dai dai la cosa importante è avere un po' di potere, che comandi un po', se no se nessuno ti ascolta cosa sei?
- No, non ti do ragione. A forza che ognuno si impunta, siamo sempre lì che litighiamo, litighiamo in famiglia, sul lavoro ci facciamo le scarpe uno con l'altro, non parliamo poi se uno ci dice qualcosa che non piace tiriamo fuori il coltello e vabbè, io no e tu no, però si crea un clima...
- Ma in fondo è giusto, uno deve anche farsi le sue ragioni.
- Ok, sì bisogna farsi le proprie ragioni, però sai c'è modo e modo, perché a volte andando avanti come un bulldozer si ottiene solo che l'altro ci viene contro nello stesso modo, e a volte è anche più forte lui! E magari finisci anche male!
- Senti signor Leone, cerca di non portarmi sfortuna o guai!
- Non sono le altre persone che ci portano sfortuna, purtroppo ce la portiamo a volte da soli coi nostri comportamenti, oppure appunto c'è qualcuno che ha potere su tanta gente e invece di cercare di farli star bene cerca di star bene lui a tutti i costi. Insomma, sei d'accordo con me che è un bel guaio?
- Eh sì Leone, sono d'accordo.
- Ecco io chiamo proprio anche te, anche tu devi fare qualcosa per la Pace. Ciao!
- Ciao, ciao, se mi chiami cercherò di ascoltarti almeno un po'! Prometto.

Foto AdnKronos

Domenica 17 maggio Savigliano farà da palcoscenico alla XXVII edizione di “QuintEssenza”

NELL'ARIA PROFUMO DI SPEZIE

Domenica 17 maggio 2026 Savigliano farà da palcoscenico alla XXVII edizione di “QuintEssenza”, il grande evento dedicato al mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali, delle spezie, dei fiori, del giardino, dei prodotti agricoli e artigianali diffuso nella città e organizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni. Mentre si sta perfezionando il calendario delle iniziative collaterali alla manifestazione, laboratori in primis, è già stato definito il programma degli incontri dell'Area Talk, tutti ad ingresso libero e gratuiti, che anche quest'anno sarà allestita in piazza Santa Rosa, cuore pulsante di “QuintEssenza”. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com. “Come ogni anno, per un'intera giornata la città si trasforma in un grande giardino diffuso dove aromi, essenze e tradizioni erboristiche si intrecciano con la creatività contemporanea, dando vita



a un'esperienza capace di coinvolgere tutti i sensi – spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni -. Accanto all'esposizione, la manifestazione propone anche incontri, laboratori, spettacoli e momenti di approfondimento, che arricchiscono l'esperienza del pubblico e la rendono un appuntamento culturale oltre che espositivo”. Il programma dell'Area Talk prende il via alle ore 10 con “L'immagine come linguaggio: il nostro primo biglietto da visita”, incontro dedicato alla consulenza d'immagine e al valore del colore nella costruzione del proprio stile. Attraverso una dimostrazione di armocromia, Maverik Cesano mostrerà come le tonalità valorizzano il volto e contribuiscono a creare un look armonioso. Alle ore 11, si potrà intraprendere un viaggio tra aromi e tradizioni della cucina indiana, alla scoperta delle principali spezie e dei loro utilizzi gastronomici, nell'incontro che ha per titolo “Le spezie indiane e il loro utilizzo nella cucina tradizionale”. Alle ore 15, Claudia Sepertino

proporrà “Il giro del mondo in 80 (circa) odori”, viaggio sensoriale guidato dall'olfatto per scoprire come i profumi possano raccontare luoghi, ricordi e culture, dimostrando come un aroma possa evocare emozioni e memorie più di qualsiasi immagine. Alle ore 16, avrà luogo la presentazione del libro di Anna Bianchi “Ricette semplici e rimedi antichi per curarsi con ciò che offre la natura” (Edizioni Piemme). La naturopata accompagnerà il pubblico in un percorso tra rimedi naturali, tradizioni mediterranee e piccoli gesti quotidiani di cura e benessere. Il libro, infatti, raccoglie ricette, pratiche e rimedi tramandati nel tempo, capaci di trasformare la cucina e il giardino in una piccola farmacia naturale. Alle ore 17.30, infine, il programma dell'Area Talk si concluderà proponendo uno spazio di incontro e confronto dedicato alla condivisione, alla relazione e alla costruzione di reti sociali attraverso il linguaggio universale della cucina, dal titolo “Profumo di Spezie si racconta”.

LO CUNTO DE LI CUNTI OVVERO LA FANTACRONACA DELLE FANTACRONACHE

Quell'allevamento di polli in Siberia

Luciano Casasole

Marzo 2017: Salvini firma il tanto contestato accordo con Putin. Giorgio Bergesio, suo fedelissimo, ne approfitta per ottenere in concessione novantanovenne 400 chilometri quadrati di steppa siberiana dove, grazie ai cambiamenti climatici, intende realizzare l'allevamento di polli ruspanti più grande del mondo, in grado di produrre annualmente due miliardi e trecento milioni di polli e duecento milioni di tacchini natalizi. Per superare i limiti stabiliti dall'antitrust europea è obbligato a guardare al mercato USA, dove intende organizzare una catena di rosticcerie di polli allo spiedo e diventare fornitore esclusivo di Mac Donald e del corpo dei Marines. Però gli servono entrate nel mondo della finanza mondiale. Per una fortunata combinazione è compaesano del banchiere Beppe Ghisolfi, che però è interessato esclusivamente alla sua carriera senza fine. Quindi Bergesio tenta la carta del suo fratello maggiore Piero, in grado di manipolarlo a tal punto da essersi fatto affidare in custodia gli oltre due chili di onorificenze, targhe e statuette in oro accumulate negli anni con il pretesto di proteggerle dai ladri. Bergesio ricorda di avere visto in un documentario televisivo della BBC Beppe Ghisolfi tra gli spettatori del concerto di Paul Mac Cartney offerto alla Casa Bianca da Obama alla moglie Michelle in occasione di un suo compleanno e offre come contropartita a Piero Ghisolfi l'esclusiva della fornitura di mais e granaglie se convincerà il fratello a fornirgli le entrate giuste negli ambienti finanziari americani. Dopo una settimana riceve l'invito di Jeffrey Epstein, finanziere miliardario con un giro di amicizie che va dal principe Andrea, incaricato si affari del Regno Unito, agli ex presidenti Clinton, Bush e Obama e ai big della finanza mondiale di cui nessuno conosceva le nefandezze. Bergesio, diffidente al limite del patologico, vuole avere la certezza assoluta che Piero Ghisolfi, grande operatore nel settore delle granaglie e dei mangimi, non gli stia giocando qualche brutto tiro e decide di mandare in avanscoperta il suo fedelissimo Dario Tallone. Prende a pretesto un'improvvisa recrudescenza della sindrome del colon irritabile, patologia inventata ad arte che utilizza da anni. Poi, nel timore di qualche verifica da parte della CIA, si chiude in casa “malato”, con l'intenzione di ritornare alla vita civile dopo tre giorni. Se tra i nomi della lista degli “amici” di Epstein sono stati resi noti perfino quelli di Trump, Clinton e Obama, invece quello di Beppe Ghisolfi non è emerso e c'è da giurare che non uscirà mai, vuol dire che



il potere della sua loggia massonica, talmente segreta da non avere neppure un nome, è immenso, per cui è lo stesso Epstein ad andare a ricevere Dario Tallone all'eliporto della famigerata isola di Little Saint James. Il futuro sindaco di Fossano scende dalla scaletta con in mano una borsa di plastica straripante di porri che Epstein affida divertito all'interprete. In attesa del pranzo, Epstein invita l'ospite a visitare la sua residenza. Il miliardario, al quale risulta che Giorgio Bergesio sia un baciapile della Madonna nel vero senso della parola, si è fatto l'idea che Tallone, in completo scuro fuori protocollo per quell'ora, appartenga alle alte gerarchie cattoliche, conoscendo le tendenze di molti preti e prelati americani lo conduce ad una finestra dalla quale si vedono alcuni bambini che giocano nel giardino sottostante. “Le piacciono i bambini?... Scegli pure quello che le piace di più...” Come un fulmine a ciel sereno, Tallone gli Grida “Comunista di m...” che è il primo di una serie incontrollata di insulti. L'interprete gli dice di avere fatto un errore di traduzione, ma Tallone risponde di avere capito benissimo ed esce dall'enorme villa senza nemmeno salutare. Epstein rimane esterrefatto. Alla fine il buon Tallone atterra a Caselle da dove prende il treno per Fossano. Bergesio, che per fingersi ancora più indisposto ha staccato il telefono, al terzo giorno alza le tapparelle e ritorna alla vita quotidiana. Convoca Tallone per sapere quale impressione si sia fatto del con-



tatto procurato da Beppe Ghisolfi e rimane interdetto quando Dario gli dice: “Lur lì a sun tuti comunista” e gli racconta che prima del pranzo Epstein gli ha chiesto se gli piacciono i bambini e gli ha proposto di sceglierne uno. E' convinto di essere finito in un covo di comunisti stalinisti che mangiano i bambini: “A l'ha ciamame s'am piasu i gagnu. Pìtost 'd mangene un, i moru 'd fam”. Per tamponare la falla, Bergesio chiama subito Piero Ghisolfi il quale è già al corrente dell'accaduto e lo liquida malamente. Per capire la dinamica dell'incidente, il banchiere Ghisolfi invita a cena Dario Tallone, il quale gli dice che i comunisti non gli sono mai piaciuti e non pensava che ancora oggi continuassero a mangiare i bambini: “Mi i sun per il pan e salam, el raviol, dui purùn bagnà 'nt l'oli, la bagna cauda, 'na bela bistcca el bunat... Pansé 'd buteme 'n buca 'n toc ed gagnu a'm fa strì”. A suo tempo Beppe aveva fiutato qualcosa di “border line” a Little Saint James e si fece carico di rendere nota la sua indole siprituale facendosi un solenne segno della croce prima di ogni pasto. Epstein, che ne aveva viste di tutti i colori e sapeva quanto la carne dei virtuosi fosse debole, una volta gli fece trovare in camera da letto una “fotomodella” travestita da suora orsolina e la volta successiva una accattivante vincenzina vestita come la suora di Amarcord. Inospettito dagli aloni di Chanel n.5, rivolse a entrambe le “religiose” la frase “*auditorium nostrum in nomine Domini*” ricevendone come risposta un “OK”, per cui si rese conto della loro vera mis-

sion alla quale non aderì prendendo a pretesto il suo doppio voto di castità (Cavaliere di Malta e Cavaliere del Santo Sepolcro) anche se l'argomento più convincente fu il ben palpabile superamento dei limiti di età. Da quel momento i rapporti Epstein-Ghisolfi furono rigorosamente professionali e gli inviti rimasero limitati alle rare cene formali. Ovviamente il banchiere cerverese non poteva non essersi reso conto della deregulation che aleggiava su quell'isola. Ma lui aspirava alla Medal of Freedom, la più importante onorificenza civile americana concessa direttamente dal Presidente degli Stati Uniti. A Little Saint James Beppe Ghisolfi aveva stretto amicizia con Bill Clinton, George Bush e Barack Obama ed era in attesa dell'annuncio che avrebbe fatto prendere al suo amico Giovanni noto come “il presidente” una sincope congiunta a colecisti, fegato e testicoli. Ma ritorniamo al 2017 e all'allevamento di polli in Siberia. Per rimediare all'incidente provocato da Dario Tallone, Beppe telefona a Epstein chiedendo l'equivoco. Infatti, ricordando quanto i suoi nonni gli avevano raccontato dei Comunisti, Tallone aveva l'orrore all'idea che qualcuno mangiasse i bambini. A Dario Tallone viene raccomandato di non raccontare a nessuno l'avventura americana e, soprattutto, di dimenticare di aver conosciuto Epstein (di cui il futuro sindaco aveva comunque diffidenza) e, per motivarlo al silenzio, gli viene prospettata una carriera politica che, al momento, è solo agli inizi. Per quanto riguarda Bergesio, non gli riesce più di riprendere il bandolo della matassa: Piero Ghisolfi gli dice che le persone che non si fidano di lui non meritano la sua fiducia e Beppe gli fa sapere di avere contratto una sindrome cronica del colon irritabile che non gli passerà mai più. Ed è così che nei quattrocento chilometri quadrati di steppa russa continuano a pascolare le renne selvatiche e Giorgio Bergesio, diventato nel frattempo senatore, per ora si è dovuto accontentare di un allevamento local da trecentomila polli che per motivi di incompatibilità con il mandato parlamentare ha intestato alla moglie Ilaria. L'unica vera chance della famiglia è, al momento, la figlia Francesca, la quale, eletta Miss Italia e, grazie anche alla debacle di Chiara Ferragni, è diventata una influencer i cui followers – per ora duecentosettantasei milioni sparsi in tutto il mondo – continuano ad aumentare in maniera esponenziale. Peccato per l'inconveniente dei molestatori sempre in agguato con le bellissime vip. Tutto è bene quel che finisce bene.

In foto due immaginari protagonisti di questo immaginario racconto

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Oracercolamia.

Marcella, ha un sorriso che conquista, profondi occhi neri, capelli morbidi e setosi biondi naturali, un fisico da modella, 35enne, e' la classica bellezza che non passa inosservata, conduce una vita tranquilla, apicoltrice, le piace andare in montagna, ha tanti amici, una bella famiglia, vive sola, ma se trovasse un uomo sincero, con sani principi, lei per amore sarebbe disponibile anche a trasferirsi. **371.389.9615**

Nadia, lei in un uomo apprezza la semplicità e la gentilezza, e' una donna dotata di grande spirito di umorismo, cucina divinamente, e sa come far stare bene un uomo, 40enne, piemontese, impiegata, non ha tanti grilli per la testa, e' una stupenda donna con un nasino alla francese, due occhi di un profondo blu, e un carattere frizzante, allegro, vorrebbe conoscere un uomo serio, che al giorno d'oggi non e' facile incontrare, con cui condividere la vita. **338.495.3600**

Ivana, è un'operaia nel settore dolciario, 48enne, bella mora, occhi neri, piemontese, di lei colpisce il sorriso coinvolgente, e il suo bel fisico, divor-

ziata da tempo, non ha avuto figli, le piace andare in montagna, a funghi, con il suo cane, e' una donna tranquilla, conoscerebbe signore calmi, onesti, non importa l'età che le voglia bene veramente, e con cui iniziare vita insieme **339.126.2291**

Annamaria, bella signora, occhi celesti, castana, snella, 55enne, cuoca mensa asilo, purtroppo e' rimasta vedova da giovane, ora che la figlia si e' sposata, vive sola, le piace cucinare, coltivare il giardino, vorrebbe incontrare un bravo signore, semplice, non importa se piu' maturo, ma che come lei apprezzi la vita e la tranquillità. **349.560.1018**

Caterina, 64enne, donna affabile, gentile, molto graziosa, grandi occhi azzurri, bionda, e' vedova, casalinga, ora che anche i nipoti sono grandi, vive sola, in una casa in campagna, coltiva l'orto, ama giocare a bocce, pensionata, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontra un signore a modo, beneducato, italiano, anche piu' maturo. **371.331.9185**



VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel.3920809755

Cerco bottiglie di vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com**

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare **3397632914**

OFFRESI

Privato offre a Ceva in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338.257.9424**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI
o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel **366.5373798**

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3792683081**»

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



ATLETICA

La Mondovì Acqua S. Bernardo festeggia 4 titoli assoluti ai regionali di staffetta

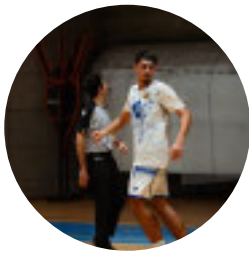
Servizio a pag. 36



PALLAVOLO

Volley misto: i fossanesi Batue vincono il Memorial Mosca

Giaccardo a pag. 37



BASKET

Acaja sconfitta in casa dall'Olimpo Basket Alba per 78 a 95

Servizio a pag. 39

SERIE C DI CALCIO

Alessandro Marini

Nella serata di sabato 19 aprile, al «Giuseppe Sivioli» di Sestri Levante, il Bra di Fabio Nisticò ha affrontato la Ternana, allenata da Pasquale Fazio, che viene da una settimana molto calda, a seguito della disposizione dell'esercizio provvisorio. I giallorossi, invece, cercano punti in ottica salvezza. Il Bra parte subito forte e al terzo minuto di gioco Milani, dopo aver vinto un contrasto, scarica da fuori area un sinistro pericoloso che non esce lontano dalla porta difesa dall'esordiente Morlupo, ventun'anni. Al 17° ci prova la Ternana con Ferrante, ma il suo mancino è debole e facile da bloccare per Renzetti. Al 18° è Pettinari che è pericoloso con un bel diagonale da dentro l'area, ma l'estremo difensore braidese è attento e respinge. Al 25° è di nuovo il Bra, con Maressa, a farsi avanti, ma il tiro è fuori misura e termina sugli spalti del «Sivori». Al 30° l'occasione più ghiotta per la Ternana con il gran tiro a giro sul secondo palo di Orellana, ma Renzetti vola e toglie il pallone dall'incrocio dei pali, deviandolo in calcio d'angolo. Sul corner Garetto di testa mette sopra la traversa. Al 35° ancora pericolosissima la Ternana con una punizione di Aramo dai 30 metri, ma Renzetti è super e di nuovo si oppone al gol che porterebbe in vantaggio gli ospiti. Al 41° però, anche l'estremo difensore del Bra deve arrendersi al vantaggio della squadra umbra che con una bellissima azione, iniziata dai



BRA BEFFATO NEL FINALE: 1 A 2 PER LA TERNANA

piedi Aramo che scucchiava dentro l'area per Pagliari che di testa serve un cioccolatino per Pagliari che con un destro potente trova la rete dell'1 a 0 Ternana e il decimo gol dell'attaccante in

questo campionato. Nel secondo, e ultimo minuto di recupero però, la Ternana si fa male da sola: erroraccio del capitano Capuano che serve il pallone indietro per Morlupo che però stava

uscendo, portando al gol del pareggio dei padroni di casa. Nella ripresa, parte meglio la Ternana che sugli sviluppi di un calcio d'angolo è pericolosa con la sforbiciata di Garetto.

Al 67° è il turno del Bra farsi vedere in attacco, con Lionetti che dopo un bell'affondo mette un cross moribondo sui cui arriva Milani che con il sinistro potente trova solo l'esterno della rete.

Ma il Bra è in crescita e ci crede e Sinani, da buona posizione non aggancia la sponda di testa di Milani e si defila, trovando solo l'esterno della rete. Tuttavia, all'88° tornano a farsi pericolosi gli ospiti, sempre da calcio piazzato di Aramo che però non trova lo specchio difeso da Renzetti. Ma al 91°, ancora da una punizione dal limite, gli umbri tornano in vantaggio grazie al gol di Leonardi che beffa Renzetti. Termina 2 a 1 per la Ternana una bella partita giocata bene da un buon Bra che però esce dal «Sivori» senza nessun punto. La prossima partita vedrà la squadra cuneese giocare contro l'altra piemontese del girone, la Juventus Next Gen, quinta in classifica e in un buon momento di forma che si svolgerà domenica 26 aprile al Moccagatta di Alessandria.

La classifica di Serie C girone B

1. Arezzo 77 punti; 2. Ascoli 77 punti; 3. Ravenna 73 punti; 4. Campobasso 56 punti; 5. Juventus Next Gen 52 punti; 6. Pineto 50 punti; 7. Ternana 48 punti; 8. Pianeese 47 punti; 9. Vis Pesaro 46 punti; 10. Gubbio 45 punti; 11. Livorno 40 punti; 12. Forlì 39 punti; 13. Guidonia Montecelio 38 punti; 14. Carpi 37 punti; 15. Perugia 37 punti; 16. Torres 36 punti; 17. Sambenedettese 34 punti; 18. Bra 31 punti; 19. Pontedera 20 punti.

Foto Cristiano Forte A.C. Bra

Vittoria stagionale numero 16 per Mondovì Volley sulle 23 gare disputate. La compagine monregalese si impone 1-3 (18-25, 25-23, 22-25, 16-25) in casa della Care Project Bellusco e conquista tre punti importanti per la caccia al quinto posto, distante ora soli due punti in virtù del punto «perso» da Palau, vittorioso al tie-break sul CUS Torino. La sfida in terra lombarda vede il «Puma» partire bene nel primo ma incappare in un set dai mille rovesciamenti di fronte nel secondo. Una rimonta vincente nella terza frazione permette a capitano Aliberti e compagne di rimettersi avanti e di prendere un abbrivio decisivo per un quarto parziale senza storia. Per la sfida a Bellusco, coach Basso schiera la sua formazione con il sestetto ormai abituale: Colombano è la palleggiatrice opposta a Munari, Bole e Bosso si schierano in banda, capitano Aliberti e Bergese al centro, Monaco è il libero. La Care Project Bellusco

C1 DI PALLAVOLO

Mondovì Volley si impone per 3 a 1 contro Bellusco



risponde con la palleggiatrice Marini, l'opposto Spiriti, le schiacciatrici Villa e Pagliuca, le centrali Crippa e Beretta. La

maglia diversa è sulle spalle di Granello. Il primo set è un monologo di Mondovì Volley, che parte meglio (4-8, 10-

16) e riesce a trovare il primo vantaggio della serata. L'illusione, però, dura poco: Bellusco parte a razzo e si costruisce un

vantaggio importante nel secondo parziale: le ospiti si risvegliano e mettono in scena una rimonta che si concretizza a pochi respiri dalla fine (23-23), prima che due errori permettano alle lombarde di impattare (25-23). Sulle ali dell'entusiasmo le padrone di casa trovano un ottimo avvio di terza frazione (8-3), ma anche in questo caso le monregalesi ricuciono punto dopo punto (16-14), fino al sorpasso (20-21) e alla conquista del set (22-25). Questo è il preambolo a un quarto parziale senza storia: Mondovì parte bene (5-8), accelera prepotentemente a metà (7-16) e chiude senza patemi (16-25). «È stata una grande partita di squadra: la diffe-

renza l'ha fatta l'atteggiamento che abbiamo avuto nei set che abbiamo vinto. Sappiamo bene che non possiamo permetterci di mollare mai e dobbiamo essere sempre aggressive per imporre il nostro ritmo e il nostro gioco. Nessuno ci regala niente e oggi è stata la prova che, appena abbassiamo la guardia, le altre squadre diventano incisive. Sono contenta e soddisfatta della mia prestazione, così come di quella di tutte le mie compagne. Ci aspettano le ultime tre partite, che dobbiamo affrontare nello stesso modo per conquistare i nove punti in palio e concludere questa stagione nel migliore dei modi», ha dichiarato Anna Aliberti. Per il coach Claudio Basso, invece «Siamo partiti molto bene nel primo set, soprattutto grazie all'efficacia al servizio, che ci ha permesso di mettere subito in difficoltà le avversarie e di prendere fiducia. Nel secondo set, invece, abbiamo avuto un passaggio a vuoto importante, andando sotto 12-

4, ma siamo stati bravi a reagire e a rientrare fino al 23-23, dimostrando carattere e determinazione, anche se nel finale due errori ci sono costati il set. Il terzo è stato molto combattuto, giocato punto a punto con grande intensità, mentre nel quarto siamo riusciti a mantenere sempre il vantaggio, gestendo meglio i momenti chiave e chiudendo con maggiore lucidità. Nel complesso è sicuramente positivo aver conquistato i tre punti: era l'obiettivo e siamo soddisfatti di averlo raggiunto». Come già anticipato, con questi tre punti Mondovì Volley sale a 43 punti in classifica, accorcia di una lunghezza le distanze da Palau e si prepara al tritico di avversarie piemontesi per concludere la sua stagione. Il prossimo avversario, sabato 25 aprile alle 20.30 al Pala-manera, è il Volley Parel-la Torino.

CARE PROJECT BELLUSCO - MONDOVÌ VOLLEY 1-3 (18-25, 25-23, 22-25, 16-25)

L'11 E 12 APRILE SONO STATI ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI DI STAFFETTE

L'Atletica Mondovì festeggia 4 titoli assoluti, 4 di categoria e 2 giovanili



Il week end dell'11 e 12 aprile è stato interamente dedicato all'assegnazione dei titoli regionali di staffette. Il Comitato Regionale ha confermato lo sdoppiamento delle sedi di gara come negli scorsi anni: sabato a Biella la nuova pista dello Stadio "Lamarmora" ha ospitato le categorie assolute, mentre domenica a Giaveno sono scesi in campo le giovanili. Quasi 2.000 atleti gara nella due giorni con 1200 partenti tra i giovani, conferma evidente di un movimento in netta crescita, a cominciare dai numeri.

Grandissime soddisfazioni sono arrivate per i colori monregalesi con l'Atletica Mondovì Acqua - S. Bernardo che migliora il già ricco bottino dello scorso anno: a livello assoluto su 8 gare ha conquistato 4 titoli, un argento e due bronzi. A questi si aggiungono 4 titoli di categoria, 4 argenti, 2 bronzi; completano la collezione i due titoli giovanili. Fabio Boselli presidente dell'ASD Atletica Mondovì commenta: "Un risultato voluto e programmato negli ultimi anni, grazie a un gruppo di ottimi tecnici che sta continuando a far crescere fin dalle categorie giovanili atleti di grande valore e futuribilità, e ai nostri dirigenti, che hanno saputo rinforzare la squadra con innesti grazie alle collaborazioni allacciate con altre squadre del territorio piemontese e non: sinergie che vogliamo coltivare e ampliare". La composizione delle varie squadre presenti domenica a Biella si è concentrata nello schierare i quartetti più competitivi sia a livello assoluto che di categoria al fine di valorizzare tutti gli atleti, alcuni dei quali con grande senso di attaccamento alla maglia, si sono messi a disposizione anche su distanze non a loro congeniali per consentire di schierare ben 24 formazioni.

Le 4x400 hanno dominato la scena sia al maschile con Giacomo Provera, Riccardo Prette, Vincenzo Martinelli e Lorenzo Mellano in 3'15"62 - battuto il Cus Torino (3'16"92) e la Safatletica a 3'22"93 - che al femminile con Anna Mammedi, Sofia Bertone, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 3'50"52

con il quale hanno messo dietro 1"13 la Sisport Torino (grande recupero finale di Rachele Torchio su Giulia Ingenito) e Safatletica (3'58"05). Purtroppo, sfumati in entrambi i casi di un soffio i minimi di partecipazione ai Campionati Assoluti, vero obiettivo della giornata: 62 centesimi per i maschi e poco più di un secondo per le donne; crono che con senza qualche sbavatura sono ampiamente alla portata.

La 4x100 maschile composta da Federico Lisa, Vincenzo Martinelli, Tommaso Pibiri e Simone Milanese, ha bissato il successo dello scorso anno con 42"22 precedendo Safatletica (42"92) e i compagni di squadra U18 Yousseph Quattara,

Samuele Vittone, Mattia Tagliapietra e Alessandro Bedeschi in 42"25 (peccato per una indecisione su ultimo cambio). Per questi ultimi oltre la soddisfazione del bronzo assoluto anche la maglia di Campioni Regionali di categoria, come per gli U23 Cristian Boschetti, Lorenzo Mellano, Davide Rolfi e Francesco Viotti sestì al traguardo ma primi di Categoria. Al secondo posto tra gli U18 il quartetto di Francesco Simbula, Giacomo Provera, Ernid Sabili e Giacomo Rabezzana 43"92. A seguire Ariano, Tallarico, Trosso e Palladino 21esimi in 45"25, con gli U18 Bla seconda squadra allievi Marino, Petrini, Sacco e Surriano 35esimi in 46"86.

Il quarto titolo assoluto è "rosa" con

Soraia Cillario, Sofia Dante (dall'Atletica Cairo), Elisa Calandri e Alice Rosa Brusin che chiudono la 4x1500 metri con 20'06"14 con ampio margine davanti a Alessandria e Siport Fiat.

"Solo" bronzo per la 4x100 femminile composta da Alice Boasso, Rebecca Roà, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 47"68 dietro alla Safatletica (titolo con 46"46) e Novatletica Chieri 47"35. Ottime seste assolute, ma prime delle Allieve Sofia Musso, Noemi Bertone, Alice Botto e Sofia Bertone che si confermano in 48"72. 14ime e terze Junior Anna Boero, Giulia Fresia, Matilda Rovere e Anna Mammedi 51"28, a 31 centesimi Caterina Lingua, Francesca Paolin, Chiara Rabezzana e

Beatrice Dotta e più indietro Chiechio, Priola, Sito e Baudissone 53"78. Bronzo Allievi nella 4x1500 con Simone Bongiovanni, Manuel Surriano, Matteo Garelli e Giorgio Comino in 18'54"83.

Bene anche le 4x200 miste a livello assoluto con Lisa, Roà, Alessandro Bedeschi e Francesca Paolin secondi in 1'36"58 e Viotti, Rabezzana, Milanese, Boasso terze (primi U23) in 1'37"54 - titolo per la Futuratletica in 1'35"34 -, settimo e secondo Allievi il quartetto con Sacco, Musso, Simbula e Noemi Bertone (1'40"41), 11esimi e secondi Junior Ouattara, Rovere, Vittone e Fresia (1'42"13), più indietro Sabili, Chiechio, Petrini e Sito (1'44"93) e Rabezzana, Baudissone, Marino e Lingua (1'45"62).

Ottava assoluta la 4x800 con Bertola, Giulia Paolin, Boetti e Alice Botto in un onesto 9'25"51.

A Giaveno, dove sono andate in scena le staffette giovanili, in vetrina va la categoria ragazzi con la doppia vittoria nella 4x100 e 3x800. Rayan Bruno, Federico Bruno, Giacomo Renesto e Lorenzo Ferracane bissano il successo 2025 nella staffetta veloce con il gran crono di 51"28 davanti a Safatletica 53"65 e Ivrea 54"01. Al 5° posto l'ottima seconda squadra schierata con David Goldan, Matteo Griseri, Andrea Garello e Tommaso Rosso super competitiva in 55"68; 24esimi Francesco Tornatore Fontana, Gabriele e Giacomo Novelli e Christian Borgna in 1'02"62. Il secondo titolo grazie a Federico Bruno, Rayan Bruno e Giacomo Renesto che si sono aggiudicati la gara in 7'33"88 staccan-

do Oleggio e Safatletica. Tornatore, Golda Borgna e Griseri chiudono in 8'38"33 (17° posto) mentre Borgna e i gemelli Novelli si fermano a 9'15"14.

Ottime seste le ragazze nella 3x800 (Clelia Gasco, Rebecca Blengino e Soraya Musso) in 8'40"32 che si confermano competitive anche nella prove veloce grazie a Carlotta Bianciotto, Soraya Musso, Lucia Casalini e Ruth Garassino decime in 57"13. (Nassrallah, Malsaspina, Veglia, Di Iorio con 61"85 e Dattola, Blengino, Gasco, Medana 62"00). Grande prova della staffetta 4x100 cadetti composta da Nicolo Marengo, Mattia Malsaspina, Noah Leone e Francesco Bruno che si piazza al 5° posto con 47"86 in una gara molto tirata: argento a Chieri molto vicino (47"48) e con ben quattro squadre in 3 decimi (vittoria Safa 46"46). In gara anche Gabriele Ambrosio, Momo Ndiaye, Tommaso Trosso, Lorenzo Devalle (52"30) e Giacomo Murizzasco, Mark Munyalo, Simone Cappa e Mattia Rossi (56"78).

Bene anche le cadette con il quartetto di Marta Chiechio, Lovely Ferretti, Adora Dervishi e Sole Sigaud finite settime in 52"73 e le compagne Emma Gagno, Alice Imparato, Gloria Biestro, Agnese Prette in 56"21 (squalificate per cambio fuori settore Cuniberti, Chierotti Emma, Garzello Patrizia, Canavese).

Infine, nelle 3x1000 12° posto per Ginevra Gallo, Emilia Bonelli e Caterina Bonino in 11'03"44 e 13° per Francesco Bruno, Mattia Rossi e Carlo Alberto Porro in 9'54"55.

TANTI PODI PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL TEAM

Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge

Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge 2026

Domenica 19 aprile si è svolto il Campionato Italiano di Brazilian Jiu Jitsu Junior, uno degli appuntamenti più rilevanti a livello nazionale, organizzato sotto l'egida della Unione Italiana Jiu Jitsu (UIJJ) e della FIJLKAM. Alla competizione hanno preso parte oltre 500 atleti under 17, confermando la crescita costante del movimento giovanile italiano sia in termini di partecipazione che di livello tecnico.

La Evolution Gym, presente con il proprio Predator Team, ha ottenuto risultati di grande rilievo, distinguendosi in numerose categorie.

Nel No Gi si segnala il secondo posto di Ilizia Marini (Kids bianca -30,2 kg) e il terzo posto di Giovanni Bono (Kids bianca -28,8 kg). Prestazione di assoluto livello per Alessandro Bono (Infant grigia -40,9 kg), che conquista il primo posto e si laurea campione italiano.

Nel Gi arrivano diversi piazzamenti: terzo posto per Aurelia Marini (Infant grigia -33,2 kg), Giovanni Bono (Kids bianca -27 kg) ed Emanuele Carazzone (Infant bianca -36,2 kg). Secondo posto per Alessandro Bono (Infant grigia -42,3 kg) e per Ginevra Rossi (Adolescent gialla -48,3 kg), mentre Giorgia Barbero (Adolescent arancio -56,5 kg) chiude al terzo posto. A sa-



lire sul gradino più alto del podio è Giacomo Bellisio (Adolescent gialla +73 kg), che conquista il titolo di campione italiano nella sua categoria. Da segnalare anche la prova di Ilizia Marini, che nel Gi si ferma ai piedi del podio.

Il giorno precedente, sabato 18 aprile, si è svolto il Bologna Jiu Jitsu Challenge 2026, altra importante competizione a livello nazionale, che ha visto nuovamente impegnati gli atleti della Evolution Gym.

Nel No Gi Tommaso Baldassini (Juvenile blu -71,5 kg) ottiene il terzo posto, mentre Mattia

Barbero supera il primo incontro arrendendosi successivamente contro quello che si rivelerà il vincitore della categoria.

Nel Gi arrivano risultati importanti: Mattia Barbero (Adult blu -64 kg) conquista il primo posto, Tommaso Baldassini (Juvenile blu -69 kg) si classifica secondo, mentre Federico Rossi (Juvenile blu -64 kg) e Valerio Carazzone (Juvenile blu -58,5 kg) ottengono entrambi il terzo posto.

Da sottolineare il risultato di Mattia Barbero che, a soli 17 anni, riesce ad imporsi nella ca-

tegoria adulti cinture blu, confermando il proprio valore in un contesto di alto livello.

Nel complesso, il Predator Team della Evolution Gym chiude un fine settimana ricco di soddisfazioni, impreziosito dai titoli italiani conquistati da Alessandro Bono nel No Gi e da Giacomo Bellisio nel Gi, oltre a numerosi piazzamenti che testimoniano la qualità del lavoro svolto in palestra e la crescita costante dei suoi atleti.

Soddisfazione per i maestri Francesco Bono e Luca Marini che hanno guidato il gruppo monregalese

NOTIZIE IN BREVE

Pallapugno: prima giornata di Serie A

Il primo atto della Serie A Banca d'Alba di pallapugno si chiude con due incontri domenica pomeriggio.

A San Benedetto Belbo buona la prima per l'Alta Langa che si impone sull'Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio. Equilibrio in avvio, 3-1, 4-2, poi ancora giochi ai vantaggi, ma con Parussa e compagni sempre più concreti e attenti sulle cacce decisive: il tabellone al fischio di chiusura segna 9-2.

Sfida intensa al Mermet di Alba tra Terre del Barolo Albese e Bcc Pianfei Pro Paschese. Nella formazione ospite assente Boetti per un problema fisico rimediato nell'ultimo allenamento, al muro gioca Longo. Primo tempo in partitè, 4-4, un gioco per parte anche in avvio di ripresa, poi strappo degli albesi che si portano a 7. Nel gioco successivo i villanovesi sono avanti 15-40, ma sprecano l'occasione per avvicinare gli avversari: 8-5. La quadretta di capitano Torino, però, non si arrende e torna sotto con due giochi consecutivi, ma in quello successivo, sul 40-30 grande giocata di Drago che chiude partita per il 9-7 finale.

I risultati della Prima giornata

IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese-Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva 9-6

Olivieri Opere Edili Duseu-Roero Isolamenti Canalese 7-9

Nocciole Marchisio Cortemilia-Gottasecca 9-8

Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-3

Terre del Barolo Albese-Bcc Pianfei Pro Paschese 9-7

Alta Langa-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 9-2

Classifica

Alta Langa, Acqua San Bernardo Subalcuneo, IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese, Roero Isolamenti Canalese, Nocciole Marchisio Cortemilia, Terre del Barolo Albese 1, Bcc Pianfei Pro Paschese, Gottasecca, Olivieri Opere Edili Duseu, Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva, Araldica Castagnole, Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 0.

Massimo Giaccardo

Domenica a Fossano si è disputata la settima edizione del Memorial Angelo Mosca, Torneo di pallavolo per squadre miste organizzato dalla figlia Luisa Mosca con il marito Beppe Mandrile per ricordare lo storico sportivo fossanese calciatore della Fossanese d'un tempo in gioventù partigiano e per tanti decenni presidente della sezione di Fossano del Csi. In particolare Mosca fu il primo in provincia ad organizzare campionati e tornei di pallavolo per squadre miste.

Il memorial è stato suddiviso in due parti, domenica mattina 4 formazioni si sono affrontate in un quadrangolare. Nel primo pomeriggio le prime classificate hanno disputato la finale vinta per 2 set a 1 dalla squadra Batue, composta da atleti di Fossano, Savigliano e dintorni contro i cuneesi Dinosauros.

Partita molto combattuta. Nella finale terzo e quarto posto successo della squadra 6 mt FLOAT di Bene Vagienna sui cuneesi 2 pote e 4 om. Al termine le premiazioni coordinate da Luisa Mosca e da Beppe Mandrile che hanno ringraziato per la collaborazione gli amici Franco Racca e Soti Martini per tanti anni collaboratori di Mosca.

In serata il Memorial è proseguito con la finalissima del campionato provinciale del volley misto del Csi Cuneo vinta per 3 - 2 da una squadra di Chiusa Pesio su una formazione di Vicoforte.



ATLETICA MONDOVÌ ACQUA S. BERNARDO

Due ori, due argenti e due bronzi ai campionati regionali under 14 di Volpiano

Volpiano - 19 aprile - Campionati Regionali Individuali U14

Due titoli, due argenti e un bronzo per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo

Domenica 19 aprile a Volpiano si è disputato il Campionato Regionale individuale Ragazzi e Ragazze, la manifestazione più importante per la categoria U14, a cui hanno preso parte oltre 500 atleti provenienti da tutto il Piemonte. Un test impegnativo per atleti e tecnici — Pietro Migliore, Michele Aimò ed Edoardo Giani, affiancati da Andrea Siccardi e Thomas Giordano — che li seguono quotidianamente. La trasferta si chiude con un ricco bottino: due titoli regionali, due medaglie d'argento e un bronzo, risultato che migliora già il bilancio del 2025, oltre a numerosi piazzamenti nella top ten che confermano la forza e la compattezza del settore giovanile monregalese. Le maglie di campione regionale sono state conquistate da Federico Bruno, oro nei 60 metri con il tempo di 8"08, e da Soraya Musso, prima nel salto quadruplo con 11,32 metri, per soli 4 cm su Vittoria Antonioti.

Doppio argento per Giacomo Renesto nei 200 ostacoli in 29'22, a soli 48 centesimi dal vincitore Valentino Nisoli di Oleggio, e per Caterina Bianciotto, atleta del polo decentrato di Carrù, nel vortex con un lancio misurato a 41,07 metri. Particolarmente significativa la medaglia di bronzo di Ruth Garrassino nel salto in lungo atterrata a 4,08 metri, in una gara molto tirata, ad appena 19 cm dal titolo. "Ruth si è avvicinata all'atletica solo da ottobre, con l'apertura sperimentale del polo decentrato di Camerana" commenta Enrico Priaie, che



ha seguito l'attivazione del polo. "Grazie alla disponibilità delle amministrazioni dei Comuni di Camerana e di Saliceto, al supporto della Simic e alla preziosa collaborazione di Claudio Bado, siamo riusciti a creare un bel gruppo di giovani seguiti dal nostro tecnico Edoardo Giani. Crediamo nel progetto e stiamo lavorando affinché possa essere riproposto anche nella prossima stagione."

Ben tre i quarti posti con Yasmine Bendiboun nel peso (8,45), Rayan Bruno nel lungo (4,59), Andrea Garello nel vortex (48,19), quinto Matteo Grieseri ancora nella pedana del peso (9,33), sesta Lucia Casalinì nei 60 ostacoli (11"14) e Lily Mimy Fayed nei 2 km di marcia (12'42"98). In gara anche Tommaso Rosso ottavo nei 60 con 8"93, Lorenzo Ferracane 36,72 nel vortex, Adele Medana 3,40 nel lungo, Francesco Tornatore Fontana 3'30"80 nei 1.000 e Isabella Veglia 3,30 nel lungo.

18 aprile - Ovada - Meeting Regionale
In tre sul podio

Sabato nel Meeting "Primavera" ad Ovada, l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo è salita tre volte sul podio con Alessandro Beccaria 3° con un ottimo 10,83 nel getto del peso - settimo nel giavellotto con 38,77 -, Tommaso Pibiri argento nei 100 in 10"68 e Tiziana Traverso seconda nei 400 in 57"65. In gara anche nei 100 Federico Lisa 11° in 11"07, Giacomo Rabazzana 19° in 11"36, Mattia Tagliapietra 20° in 11"43 (nono nei 400 in 51"85) e Lorenzo Ariano 22° in 11"50, Eligio Boggione nei 400 (56"16). Nei cadetti Francesco Bruno finisce 5° nei 300 in 39"95 e 10° sugli 80 in 10"17 davanti a Noah Leone in 10"29 (9° in 40"67 sui 300) e Nicolò Marengo 10° in 40"82 e 13° in 10"27; Adora Dervishi è 7° in 44"94 e 16° in 11"26 (migliorando il personale rispettivamente di 2" e di quattro decimi sulle due distanze).

18 aprile - Fossano - Manifestazione Esordienti
Sabato 18 aprile presso il campo "Santa Lucia" di Cuneo si è disputata la prima giornata del calendario "esordienti" speci-

ficatamente dedicato alle categorie giovanili promozionali. Il pomeriggio è stato caratterizzato da un bel sole e temperature primaverili che ha accompagnato i partecipanti dando vita ad una bella festa di sport; tra questi 40 giovanissimi provenienti da Mondovì e dai Poli decentrati accompagnati dai tecnici Monica Sarzotto, Giulia Fresia, Thomas Giordano che si sono cimentati nelle previste 4 prove (lancio, salto, velocità e resistenza). Tanto divertimento e tanti amici con cui fare esperienza. Ecco i nomi dei monregalesi: Simone Baudena, Michele Murizzasco, Filippo Musso, Leonardo Negro, Leonardo Guzman Sanchez Bessone, Diego Jose Fernández Avila, Mattia Valletti, Luca Baroncini, Filippo Orsi, Matteo Giuggia, Tommaso Roà, Daniel Chiapella, Muhammed Hasanaj, Nicolò Boglio, Jacopo Capriolo, Gabriele Ingardia, Giosuè Chiecchio, Francesco Musso, Leonardo Chiarello, Albert Malaponte, Samuele Martinengo, Umer Dema, Gioele Ingardia, Leonida Cagliero, Stefano Priaie, Lucia Bogliotti, Melissa Bariciu, Sofia Bongiovanni, Vittoria Garelli, Agnese Giuggia, Iride Gemignani, Maria Zoe Chiecchio, Elena Aimone, Alessia Marini, Elisabetta Fazio, Emma Molinari, Federica Garzello, Margherita Bellino, Annalisa Aimone. Raduno di Marcia - Convocazione per Battaglio e Ribezzo Due marciatrici monregalesi convocate per un raduno della Fidal Piemonte, svoltosi sabato 18 aprile ad Alessandria: le Allieve Emma Battaglio e Carolina Ribezzo sono state selezionate dal fiduciario tecnico regionale Alfonso Violino per una verifica della condizione (test del "lattato"): nello staff anche il tecnico Elisa Rigaud.

NOTIZIE IN BREVE

IL ROATA AL MEETING PRIMAVERA DI OVADA

Positivo esordio per il Settore Pista dell'Atletica Roata Chiusani, con diversi podi e primati personali per gli atleti impegnati a Ovada al Meeting Primavera del 18 Aprile. Annalisa Magliano vince il lancio del peso cadette con 9,80m e si piazza seconda nei 300m abbassando il personale a 43"03. Doppio terzo posto per Edoardo Sanfelici nel giavellotto assoluti e Lorenzo Gramazio che all'esordio con attrezzo da 700g lo scaglia a 48,08m. Personale nel Giavellotto donne per Eleonora Blengino con 29,51m. Matteo Brignone frantuma il proprio personale nei 300m scendendo a 39"30, Giovanni Beltritti quello dei 100 e 400m. In gara sui 1500m anche 3 mezzofondisti all'esordio stagionale, tutti al personale: Davide Dutto 4'17", Samuele Martina 4'19", Giovanni Peano 4'54". Ad accompagnare i tecnici Milano e Sanfelici.

IL ROATA ALLA 10KM E MEZZA MARATONA DI TORINO

Risultati di rilievo per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara a Torino sulla 10km e sulla Mezza Maratona di Domenica 19 Aprile. Sui 21,197km della Mezza Maratona ottimo esordio sulla distanza per Pietro Belmondo, al traguardo in 1h20.47, 39° assoluto e 2°Jm. Molto bene anche Alberto Ricci, 1h31.50, Lorenzo Boscaro 1h41.26, e Lorenzo Canata. Nella prova sui 10km Cristian Conte, 17° assoluto, sigla il personale in 35'10, Vittorio Rossetti chiude in 40'23.

IL ROATA ALLA 1° RIEDIZIONE DELLA COCCORUN

Tre vittorie di categoria per gli atleti del Roata Chiusani, presenti Domenica 19 Aprile a Cocciano d'Asti, per la 1° Riedizione della Coccorun, prova valida all'interno del Circuito Dodecarun. Sui 3 giri del percorso, ricco di salite e discese, per un totale di 7,8km, settima posizione assoluta per Luca Laratore e Silvia Di Salvo, che si aggiudicano la vittoria anche nelle rispettive categorie. Vittoria in categoria anche per Guido Castellino, 21° uomo al traguardo.

IL ROATA ALLA 1° DUE CASTELLI URBAN TRAIL

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sui 14km x 500d+ dell'Urban Trail 2 Castelli di Manta di Domenica 19 Aprile, prova unica Campionato Regionale Urban Trail. Molto bene Francesco Godano, 8° assoluto e 2° PM in 1h00.32, Alberto Reineri, 12° assoluto, è 2° SM in 1h01.59. Bene gli altri roatesi presenti: Floriano Roà 1h10.17, Lorenzo Viada 1h14.01, Francesca Donalizio 1h26.22 ed Elisa Castellino 1h33.35

IL ROATA AL MEETING ESORDIENTI DI FOSSANO

Giornata di sport e divertimento per 30 giovani atleti dell'Atletica Roata Chiusani, Settore Esordienti, presenti Sabato 18 Aprile a Fossano all'8° Meeting Regionale Esordienti, organizzato dallo Staff Esordienti Cuneo in collaborazione con Atletica Fossano. A premiare gli atleti impegnati nelle gare di salto, lanci, velocità e resistenza, il mezzofondista albese, pluricampione italiano, Pietro Riva, vincitore dell'argento individuale e dell'oro a squadre in Maratona agli Europei di Roma 2024, fresco del nuovo Personal Best sulla distanza di 2h06. 46, quarta prestazione italiana all time. Ad accompagnare gli Esordienti il Tecnico Nicole Fede.





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



BASKET

Acaja sconfitta in casa 78 a 95 dall'Olimpo Basket Alba

Sconfitta interna per la DRI acajotta targata CRF, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. L'Acaja non riesce a rimanere attaccata al treno di Granda College e perde in casa con l'Olimpo Alba. I fossanesi, come successo nella parte più buia del loro campionato, partono con le marce basse e un'intensità fisica e difensiva gravemente insufficiente. Alba è perfetta nel capitalizzare sulle indecisioni dei padroni di casa sulla difesa allungata a tutto campo e a prendere fiducia fin dalle prime battute. A cavallo dei due quarti iniziali si scatena la tempesta perfetta con gli acajotti che faticano a trovare la via del canestro nonostante facili appoggi ravvicinati e l'Olimpo che invece vede una vasca da bagno al posto del canestro. Le irreali percentuali ospiti scavano un solco di 30 punti fra le due squadre prima che Piumatti e Paval ci mettano una pezza sul finire del primo tempo che si chiude sul 31-58. Nel terzo quarto la reazione fossanese è veemente con Fissolo che aumenta la pressione difensiva sui portatori di palla ospiti e Reynaud che fa il vuoto a rimbalzo offensivo. Gli acajotti recuperano ben 15 punti in un solo quarto tornando a -12 sul 60-72, ma pagano lo sforzo profuso non riuscendo mai a dare la definitiva spallata alla partita incappando in sanguinose amnesie difensive e l'Olimpo porta meritatamente a casa la partita sul 78-95 finale.

GASTALDI ACAJA BK BALL SCHOOL - OLIMPO BASKET ALBA 78-95 (16-32; 31-58; 60-72)
ACAJA FOSSANO: Piumatti



ti 23, Giordano 20, Paval 12, Reynaud 9, Fissolo 4, Stellino 4, Decastelli 4, Pigoli 1, Mondino 1, Rabbia, Milanesio. All: Carchia, Randazzo

UNDER 19 REGIONALE ACAJA BK FOSSANO - PALLACANESTRO ABA SALUZZO 63-57 (15-12; 28-33; 45-49)
ACAJA FOSSANO: Cometto 15, Brignone 11, Grasso 9, Alabi 8, Gaveggio 6, Giachello 5, Isaia 5, Lazzaro 2, Busso 2, Iacoviello, Garella. All: Randazzo
Rimane imbattuta nella seconda fase l'u19 di coach Randazzo che ha al terzo tentativo la meglio sulla Pallacanestro Saluzzo. Gli acajotti iniziano bene andando sfruttando il vantaggio vicino a canestro e in transizione con Cometto sugli scudi. nel secondo quarto iniziato sul 15-12, Saluzzo trova maggiore verve nel tiro dal perimetro con Pitic mentre i padroni di casa vengono tenuti a galla dal prezioso contributo di

Alabi e Busso in uscita dalla panchina. Le squadranano dal riposo lungo sul 28-33 con Saluzzo che esce decisamente meglio dagli spogliatoi toccando anche il +15 prima che Cometto Brignone e Grasso ricomincino a far valere la maggior stazza vicino a canestro riavvicinandosi l'Acaja. Nell'ultimo periodo perdura un sostanziale equilibrio fino a quando la tripla di Isaia e i canestri di Giachello e Gaveggio, al limite del disastroso fino ad allora, indirizzano definitivamente la gara in favore dei Fossanesi che chiudono la pratica sul 63-57 finale.

UNDER 17 REGIONALE ACAJA FOSSANO BIANCO - AMATORI BASKET SAVIGLIANO 101-52
ACAJA FOSSANO: Colombano, Decastelli, Costamagna, Rinaldi, Milanesio, Bianco, Lazzaro, Cirianni, Santana, Lawson, Terzaghi, Mandrile. All. Mondino, Castellano

VENARIA REALE PALL. BLU - ACAJA FOSSANO BIANCO 19-93 (3-20; 6-47; 17-69)
ACAJA FOSSANO: Mandrile, Milanesio, Decastelli, Colombano, Rinaldi, Bianco, Lazzaro, Lawson, Cirianni, Busso, Iacovello. All: Mondino, Castellano
Doppio successo per l'Under 17 Acaja Bianco che blinda sempre più il primo posto nel girone. Partite nella quale i fossanesi sono stati bravi ad imporre il loro ritmo sin dai primi minuti, senza lasciare molto spazio di manovra agli avversari. Convincente la prova di tutti e 12 i ragazzi a disposizione di coach Mondino e Castellano, che continuano a maturare in vista dei playoff che valgono il titolo regionale.

BASKET CLUB MONDOVÌ - ACAJA FOSSANO BLU 69-34 (27-11; 47-15; 54-26)
ACAJA FOSSANO: Bonardo E., Caramatti, Gonella, Rejneri, Gaschino, Tealdi, Cogno, Craciun, Gandini

G., Palazzolo, Bonardo M. All: Terzaghi, Manassero
Sconfitta a Mondovì per l'Acaja Blu. Partita che si sapeva essere proibitiva contro la forte compagine monregalese, ma che ha visto Fossano partire con il piglio giusto. Purtroppo, i raddoppi tutto campo dei padroni di casa hanno mandato in confusione i giovani acajotti che hanno faticato poi a trovare il bandolo della matassa. Nessun dramma, testa ora alla sfida di venerdì con Panchieri.

UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO - MADOBASKET VALENZA 63-68 dts (12-12; 20-25; 40-43; 52-52)

ACAJA FOSSANO: Grosso 34, Tesio 10, Santanero 9, Mele 4, Brero 2, Graziano 2, El Azzabi 2, Kone, Ndyae. All: Carchia F, Mondino.
Partita intensa per le acajotte che cedono dopo due supplementari contro Valenza per 63-68. Ad un primo quarto combattuto, con le due squadre sempre punto a punto, fa seguito un secondo periodo in cui l'Acaja abbassa il ritmo e permette alle avversarie di creare un piccolo vantaggio. Nella ripresa, lo scarto si dilata sino a toccare il +10 ospite ad una manciata di minuti dal termine. Qui Fossano si sveglia dal torpore e rientra in gara, forzando il supplementare. Il primo supplementare termina pari, mentre nel secondo Valenza trova canestri importanti chiudendo la gara sul 63-68.

UNDER 13 REGIONALE ACAJA BK FOSSANO - BASKET CLUB MONDOVÌ 54-40 (7-8; 17-15; 40-25)
ACAJA FOSSANO: Ellena 14, Cerruti 10, Bongiovanni 8, Gandini 7, Cola 5, Vil-

ceanu 4, Feletti 2, Vigliani 2, Lamberti 2, Cravero, Pansardi, Haxhari. All: Cordasco, Grosso

Continua il sogno dell'under 13 acajotta che mantiene il primato solitario in testa al girone. Con Mondovì, Fossano è brava a spaccare la gara nella ripresa. Dopo un primo tempo sterile (17-15 al ventesimo), l'Acaja cambia marcia grazie alle scorribande di Bongiovanni. Fossano realizza ben 20 punti in 8 minuti e vola a toccare anche il +20 per poi amministrare nei minuti che restano. Decisiva sarà, ora, la trasferta di Aosta dove una vittoria avvicinerebbe gli acajotti alla qualificazione ai quarti di finale.

ESORDIENTI AMATORI SAVIGLIANO - ACAJA FOSSANO 11-5
Acaja: Balboni, Arese, Castello, Re, Brizio, Proietti, Dotta, Mana, Vacchino, Lorenzon, Grosso, Liboà All: Rabbia, Giachello
Cedono contro Savigliano i giovani esordienti fossanesi. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello giocano una buona partita in attacco, ma le numerose disattenzioni difensive costano carissime agli acajotti, che riescono soltanto a pareggiare un quarto.

ACAJA FOSSANO - OLIMPO BASKET ALBA
Acaja: Balboni, Arese, Castello, Re, Brizio, Proietti, Dotta, Mana, Vacchino, Lorenzon, Grosso, Liboà All: Rabbia, Giachello
Cedono contro i pari età di Alba gli esordienti fossanesi. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello giocano una partita complicata, caratterizzata dai tanti errori al tiro e da qualche disattenzione difensiva di troppo. Tutti e quattro i quarti sono combattuti

dall'inizio alla fine, ma riesce a spuntarla Alba grazie a un canestro sulla sirena nell'ultima frazione di gioco.

ACAJA FOSSANO BIANCA - OLIMPO ALBA 6-10
Acaja: Kaka, Fantino, Caldarola, Tesio, Manfredi, Lovato, Cesarano, Xu, Gri-tevschi, Zucchi, Zambito, Mattiauda All: Rabbia, Giachello
Cadono in casa i giovani fossanesi degli esordienti verdi. Dopo un primo quarto difficile, gli acajotti reagiscono e combattono negli altri tre quarti: nonostante cadano sconfitti nel secondo e nel terzo quarto, riescono a vincere l'ultima frazione di gioco, grazie a una difesa attenta e a un ottimo attacco corale.

ALLIEVI CSI BASKET CLUB MONDOVÌ - ACAJA FOSSANO 69-43
ACAJA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Gonella, Gaschino, Tealdi, Cogno, Bonardo E., Gandini G., Zucchi. All: Cavallero
Sconfitta in trasferta per gli Allievi CSI sul campo di Mondovì. Gli acajotti iniziano bene la partita: concentrati in attacco e solidi in difesa riescono a tenere testa ai monregalesi, secondi in classifica. Nel secondo quarto però i fossanesi entrano in difficoltà e non riescono a contenere i contropiedi dei galletti verdi che prendono così un vantaggio significativo. Nel secondo tempo i ragazzi di coach Cavallero provano a rientrare in partita con grinta e tenacia ma lo svantaggio accumulato in precedenza è troppo ampio e non riescono mai davvero a colmare il divario. Il match si conclude così sul 69-43 in favore dei padroni di casa.

SABATO 25 APRILE

A Cuneo la realtà interdisciplinare di Street is Culture porta lo skateboard



Gli sport di strada scendono ufficialmente in pista con Street is Culture, una realtà interdisciplinare che promuove una pratica sportiva e artistica profondamente radicata nella comunità urbana e nei suoi valori. Protagonista dell'evento che si svolgerà sabato 25 aprile dalle 10 alle 11 allo Skatepark di via Leonardo Ferrero, sarà lo skateboard, disciplina urbana che valorizza il movimento, la creatività e il rapporto con lo spazio cittadino. Attraverso le performance dei professionisti, il pubblico potrà assistere a uno spettacolo contemporaneo e inclusivo, capace di mostrare come il corpo e l'ambiente urbano possano dialogare in modo sostenibile e responsabile. Al termine delle esibizioni, l'evento si aprirà alla partecipazione diretta del pubbli-

co: grandi e piccoli avranno la possibilità di avvicinarsi alla disciplina e sperimentarla in totale sicurezza, seguiti da istruttori qualificati. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa: non serve saper fare, serve saper essere sé stessi. L'evento è aperto a tutte le età e completamente gratuito. Tutte le attività si svolgeranno in un contesto controllato e sicuro, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita attivo, il rispetto degli spazi urbani e il senso di comunità.

Un'occasione unica per vivere lo sport in modo diverso e coinvolgente, riscoprendo la città come luogo di incontro, movimento e condivisione. Link per prenotarsi: <https://streetisculture.com/servizi/open-days/>

SERIE A DI VOLLEY FEMMINILE

Niente da fare per Cuneo: in Europa va Chieri

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di vincere al Pala Fenera contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76: il derby per l'Europa premia le collinari. Finisce 3-0 la sfida piemontese per la CEV Challenge Cup, con le padrone di casa che si prendono il pass europeo.

1° set
Partono bene le Gatte, avanti 7-8 in avvio di partita. Arriva quindi la reazione delle padrone di casa, brave a chiudere la manovra sorpasso: 16-15. Tuttavia le biancorosse restano a contatto, provandoci in tutti i modi fino alla fine: Chieri chiude però il parziale 25-23.

2° set
Il secondo set vede le collinari partire in quarta: 8-2 in avvio. Dopodiché le Gatte tentano di rimontare, arrivando sul 16-13. Non basta però il massimo sforzo a Cuneo: Chieri sale 2-0, chiudendo i giochi sul 25-18.

3° set
Nel terzo parziale sono sempre le padrone di casa a partire meglio: 8-4. Questa volta però le col-



linari alzano il livello e, complice la botta psicologica dei primi due set, le Gatte non riescono a rientrare (16-8). Così nel finale Chieri non si guarda più indietro, chiudendo i giochi 25-15 (3-0). «Per noi era già un traguardo essere qui e giocarcela» ha commentato Noemi Signorile nel post gara su Dazn e VBTv - Sa-

pevamo che sarebbe stata difficile contro una squadra come Chieri e abbiamo visto cosa succede quando le concedi qualcosa di troppo. Però sono felice per ciò che abbiamo fatto in questo finale di stagione».

Reale Mutua Fenera Chieri '76 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-23, 25-18, 25-15)



A Mondovì l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Rosa Govone, 2 - Mondovì**



[irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it)



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**